ITS ECOLOGIA

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 282 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

neweco chimica e ambiente www.labneweco.it



Israele dice sì alla tregua in Libano

L'annuncio di Biden. Netanyahu: «Ma manteniamo la libertà militare»

LOGOZZO / PAGINA 8



Messico, Canada e Cina: Trump annuncia i dazi

SALVALAGGIO / PAGINA 9

LA POLITICA

VIA LIBERA AL RIENTRO IN 7 ANNI

Conti pubblici, Italia promossa dall'Europa «Piano credibile»

Conti pubblici italiani promossi a pieni voti da Bruxelles. Sia nella bozza della manovra per il 2025 e sia nel piano pluriennale di spesa, che ottiene luce verde anche per l'estensione a sette anni, grazie a riforme e investimenti dettagliati da Roma. Per la Commissione Ue il piano dell'Italia «soddisfa i requisiti» del nuovo Patto di stabilità e «definisce un percorso fiscale credibile» . Mentre il Documento programmatico di bilancio è «in linea alle raccomandazioni». **ROSSET** / A PAG. 4

LA REGIONE SEMPLIFICA LA PROCEDURA CON RICHIESTE ONLINE AL VIA DAL 9 DICEMBRE. PRESENTATE FINORA 1.750 DOMANDE

Mutui casa, nuove regole

Bonus fino a 12 mila euro per chi acquista. Il fondo complessivo è di 26 milioni di euro

Dal 9 dicembre le domande per ottenere il contributo prima casa si potranno presentare online. La procedura è stata semplificata per evitare di dover respingere la richiesta per carenza di documentazione. Ora succede spesso. In tutto questo la Regione si prepara a vagliare parte delle 1.750 richieste ricevute quest'anno. Il valore complessivo è pari a 26 milioni di euro.

Parallelamente l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, sta revisionando la legge regionale 1/2016 sulle politiche abitative e il prossimo 3 dicembre lo analizzerà, a Udine, con i sindaci del Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo è recuperare il patrimonio esistente, creare alloggi di emergenza per rispondere alle necessità dell'ultimo minuto. A tutto ciò si aggiunge la partita dell'edilizia popolare (Ater) che i neo eletti presidenti dovranno giocare. Il piano di riqualificazione già sul tavolo dell'assessore richiede investimenti milionari. **PELLIZZARI** / A PAG. 2

RINNOVATI I VERTICI

Nomine alle Ater A Gorizia la Lista Fedriga, a Trieste Fdi

I nuovi cda delle quattro Ater provinciali, prevedono un presidente della Lista Fedriga a Gorizia, e uno di Fdi a Trieste. **SEU** / A PAG. 3

CRONACA

Eseguita l'autopsia sulla cacciatrice Via alla battaglia legale

SARTI / A PAG. 25



Denise Marzi Wildauer

Via a tre nuovi edifici: sciopero rientrato all'Arvedi di Servola

D'AMELIO / A PAG. 24

Cambiano i consumi, meno vino a tavola Ma il Carso regge bene

SALVINI / A PAG. 27



Il vignaiolo Benjamin Zidarich

IL RISIKO BANCARIO

No di Banco Bpm a Unicredit Paniccia, fiducia al ceo Orcel

Il cda di Bpm dice no all'offerta da 10 miliardi di Unicredit. Massimo Paniccia, presidente della Fondazione CRTrieste, azionista di Unicredit, ha piena fiducia nel lavoro del Ceo Orcel. **FIUMANÒ E PAOLINI** / A PAG. 16

SETTIMO E SCHIAVONE COMPRANO PER 17 MILIONI DI EURO L'EX DISTRETTO MILITARE E CASA MARENZI



A San Giusto in arrivo 50 appartamenti di pregio

Nel dettaglio l'ingresso di Casa Marenzi, sul colle di San Giusto (foto Massimo Silvano). **BERCIC** / A PAG. 20 E 21

L'ANALISI

CARLO BERTINI

SCHLEIN E CONTE, SFIDA CON VISTA SULLE PRIMARIE

C'è un motivo preciso per cui il 10 giugno, quando il Pd uscì dal voto alle europee con un consenso doppio rispetto ai 5 stelle, dalle parti di Elly Schlein brindarono a Franciacorta. / A PAG. 6

OGGI 27 NOVEMBRE
Teatro Miela – ore 20.30
QUARTETTO INDACO
Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Galleria Rossoni, Corso Italia 9, Trieste

L'ANNIVERSARIO

I primi 40 anni di Televideo



GRASSO / A PAG. 30 E 31

IL COMMENTO

GIANCARLO PADOVAN

LA FIAMMA OLIMPICA ACCENDE UN PIANO CHE HA VALORE

La fiaccola è come la maglia rosa del Giro o la maglia gialla del Tour. Tira fuori la gente dalle case, la fa assiepare lungo la strada, si fa regalare applausi e sorrisi, in qualche caso lacrime perché è la benedizione nel fuoco del più grande evento sportivo della terra. / A PAG. 12

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE
FERRAMENTA
DAMIANI
Diamant
La forza dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Il patrimonio in Friuli Venezia Giulia

Contributo prima casa 2024

1.750 Domande presentate

26 milioni di euro Valore

Patrimonio Ater

Totale alloggi **29.656**

Udine	Pordenone	Gorizia	Trieste
8.795	3.822	4.686	12.353

	CONTRIBUTO	CONTRIBUTO per iniziativa in Comune interamente montano	MAGGIORAZIONE per debolezza sociale economica/giovani	SPESA MINIMA
Acquisto con contestuale recupero	12.000,00	17.500,00	+2.500,00/4.500,00	35.000,00
Nuova costruzione	10.500,00	15.500,00	+2.500,00/4.500,00	35.000,00
Acquisto	10.500,00	15.500,00	+2.500,00/4.500,00	35.000,00
Recupero (ristrutturazione edilizia, ristrutturazione urbanistica, restauro e risanamento conservativo)	10.500,00	15.500,00	+2.500,00/4.500,00	35.000,00
Recupero (manutenzione straordinaria, interventi equiparati)	7.000,00	10.500,00	+2.500,00/4.500,00	21.000,00

CRISTINA AMIRANTE

L'apprezzamento



«I dati delle domande ci confermano che il contributo per la prima casa è uno strumento molto apprezzato dai cittadini del Friuli Venezia Giulia e ciò ci conforta anche nel raccogliere i suggerimenti per migliorare le tipologie di agevolazione che riguardano il fondamentale bene della casa». L'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, si prepara a incontrare i sindaci il prossimo 3 dicembre.

I DETTAGLI

Canoni calmierati



La riforma entra nel merito anche degli alloggi concessi in affitto calmierato o con possibilità di riscatto. «Nelle ex caserme, con fondi pubblici, verranno realizzati unità abitative differenziate: dal monolocale alle metrature più ampie». L'assessore regionale, Cristina Amirante, spiega che questi alloggi, oggi gestiti da cooperative, verranno affittati a canoni calmierati dalle Ater.

PADRI SEPARATI

C'è chi dorme in auto



«Ci sono padri separati costretti a dormire in auto perché non hanno un tetto sopra la testa». L'assessore regionale, Cristina Amirante, cita questo esempio per illustrare la necessità di rispondere ai bisogni dei cittadini. «Nonostante non raggiungano i livelli di altre regioni, l'emergenza abitativa è presente anche in Friuli Venezia Giulia – continua Amirante –, ecco perché dobbiamo mettere a disposizione un certo numero di alloggi».

Casa

Dagli affitti alle costruzioni ecco cosa cambia

Nuove regole su superfici, valori e richieste di contributi
Previsti alloggi di emergenza e il recupero dell'esistente

Giacomina Pellizzari

Dal 9 dicembre le domande per ottenere il contributo prima casa si potranno presentare online. La procedura è stata semplificata per evitare di doverle respingere per carenza di documentazione. Ora succede spesso. In tutto questo la Regione si prepara a vagliare parte delle 1.750 richieste ricevute quest'anno. Il valore complessivo è pari a 26 milioni di euro.

Parallelamente l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, sta revisionando la legge regionale 1/2016 sulle politiche abitative e il prossimo 3 dicembre analizzerà il testo, a Udine, con i sindaci del Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo è recuperare il patrimonio esistente, creare alloggi di emergenza per rispondere alle necessità dell'ultimo minuto. A tutto ciò si aggiunge la partita dell'edilizia popolare (Ater) che i neo eletti presidenti dovranno giocare. Il piano di riqualificazione già sul tavolo dell'assessore richiede investimenti milionari.

LA NOVITÀ

«Con la nuova modalità online la richiesta di sostegno alla prima casa diventa più agevole per il cittadino anche perché le procedure di acquisizione e valutazione delle istanze saranno più snelle. La possibilità di presentare la domanda in qualunque momento e la sua digitalizzazione si tradurranno in una significativa riduzione dei tempi di analisi». L'assessore ne è certa anche perché – queste le sue parole – «non sarà più necessario fissare gli appuntamenti agli sportelli, basterà acquisire la documentazione necessaria e inserirla secondo le procedure digitalizzate previste dal sistema». Fino all'8 dicembre le operazioni continueranno a essere gestite agli sportelli bancari. «In alcuni casi i cittadini lamentano di aver inserito tutti i documenti e di non averli trovati tra gli allegati» spiega l'assessore nel riconoscere che «più chiara è la domanda e più difficile sarà respingerla. Abbiamo creato un sistema che ci consentirà di essere più performanti».

IL REGOLAMENTO

La modifica del regolamento si è resa necessaria anche per rendere più attuali le superfici degli immobili e il loro valore anche in base alla posizione geografica. «Ci viene chiesto di valutare anche la differenziazione delle superfici delle abitazioni rispetto alla loro collocazione sul territorio. In pianura, frequentemente, le abitazioni hanno superfici molto ampie, mentre in città le metrature sono ridotte. È uno dei dati su cui andremo a incidere, così come saranno rivisti alcuni requisiti soggettivi di accesso alle varie agevolazioni» continua l'assessore, nel far notare che al momento l'agevolazione sulla prima casa viene concessa ai detentori di un reddito Isee fino a 30 mila euro, su alloggi distribuiti su 120 metri quadrati per acquisto o nuova costruzione, mentre se si tratta di acquisto con recupero o semplice recupero la superficie sale a 150 metri. L'entità dei contributi varia da 7 mila euro per la manutenzione straordinaria, a 10.500 per l'acquisto, nuova costruzione, ristrutturazione e risanamento conservativo. Lo stesso contributo può arrivare a 12 mila euro per l'acquisto con contestuale recupero. Sono inoltre riconosciute maggiorazioni per casi particolari. In questo momento la spesa per l'acquisto e acquisto con recupero di un immobile deve oscillare tra un minimo di 35 e un massimo di 200 mila euro. Per gli interventi di recupero, invece, è fissato solo il limite della spesa minima che varia da 21 a 35 mila euro, a seconda della tipologia di interventi di recupero. «Nel 2016 quando è stato approvato il regolamento, 200 mila era una cifra elevata, ora è troppo bassa. Ecco perché dobbiamo modificare alcune regole». Detto questo, Amirante assicura anche che le 1.750 domande saranno tutte soddisfatte: «Nel post pandemia abbiamo registrato un aumento importante di domande diminuito poi, nella seconda metà dello scorso anno, quando i prezzi degli immobili, a seguito dell'incremento dei costi di costruzione, schizzarono provocando la frenata del mercato immobiliare. Questo fatto ci ha consentito di recuperare tutto l'arretrato e di ridurre la capacità di rispo-

CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE

«Dal 9 dicembre le domande si potranno presentare online»

«Quest'anno abbiamo risposto a 1.750 cittadini per oltre 26 milioni di euro»

I piani milionari delle Ater con 7 mila famiglie in lista d'attesa

Il patrimonio in Friuli Venezia Giulia

Tutti nuovi i presidenti. Scelti Colosetti a Udine, Candido a Pordenone, Mosetti a Trieste
Rispettati gli equilibri politici: i consiglieri ripartiti tra Lega, FdI, Forza Italia e lista Fedriga

Rinnovati i Cda delle Ater Il centrodestra adotta la strategia del bilancino



Christian Seu

C'è voluta qualche settimana in più del previsto per trovare la quadra sulla composizione dei nuovi consigli d'amministrazione delle quattro Ater provinciali, che gestiscono complessivamente quasi 30 mila alloggi di edilizia sociale. Ma alla fine la fumata bianca - che consentirà alle aziende di superare la fase di sede vacante apertasi a metà ottobre con la scadenza del mandato dei consiglieri uscenti - è arrivata. La giunta regionale ha infatti approvato nelle scorse ore all'unanimità la delibera che individua i tredici componenti dei quattro Cda (tre per Trieste, Gorizia e Pordenone, quattro a Udine). Un atto che fa seguito al via libera della giunta delle nomine, che la settimana scorsa si era espressa sui profili dei candidati alla presidenza dei quattro enti.

Poche, pochissime le sorprese. E del resto gli accordi erano stati sostanzialmente trovati già da mesi. L'unica situazione in bilico, almeno fino a qualche settimana fa, era quella di Udine, dove alla fine l'ha spuntata l'avvocato Vanessa Colosetti, vicesindaco di Trivignano ed esponente della Lega. A completare il nuovo consiglio saranno il porpettano Giacomo Crismale (designato da Fratelli d'Italia), l'udinese Enrico Parrotta (che avrà le funzioni di reggenza, in caso di assenza della presidente), indicato dalla lista Fedriga, Lorena Paschini, assessore a Verzegnis e tra i maggiorenti del Carroccio in Carnia.

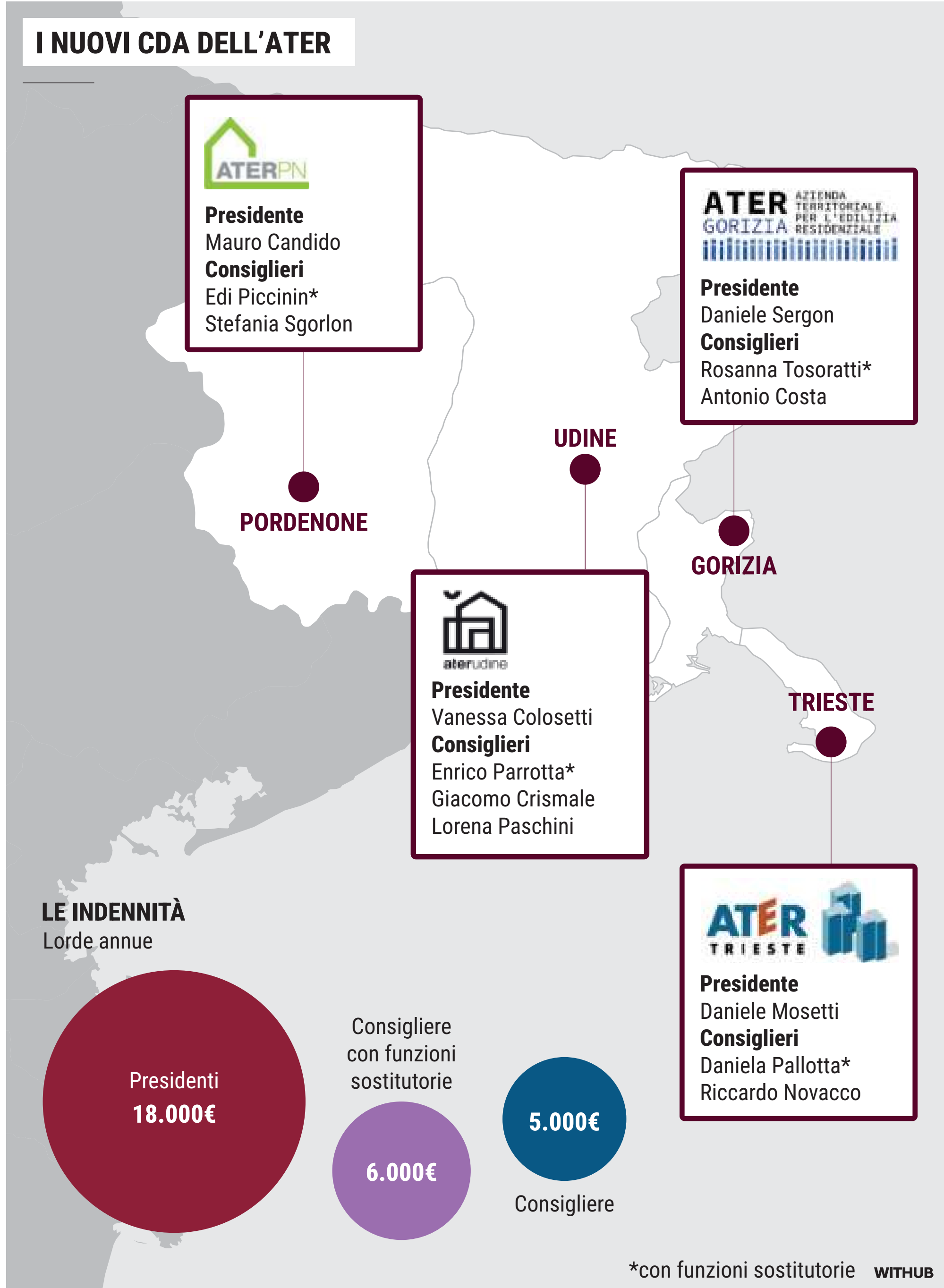
Per disegnare lo schema di partenza, in base al quale sono stati distribuiti gli incarichi, i segretari regionali dei partiti hanno tenuto conto dei risultati delle ultime elezioni regionali, riconoscendo una sorta di bonus a Forza Italia, in un gioco di equilibri che tiene conto anche delle altre nomine nelle partecipate. Così, le presidenze sono state distribuite in maniera perfettamente equa, una a ciascuna delle quattro forze politiche di centrodestra rappresentate in Consiglio regionale. Per come sono state confezionate, le designazioni nei consigli d'amministrazione seguono lo stesso principio, con quattro scranni per la Lega e tre a testa per Fratelli d'Italia, Forza Italia e lista Fedriga. La civica che porta il nome del presidente della Regione ha indicato alla presidenza dell'Ater di Gorizia Daniele Sergon, quarantatreenne sindaco di Capriva e dallo scorso giugno presidente dell'Assemblea della Comunità linguistica friulana. Con l'esponente civico nel Cda isontino siederanno Rosanna Tosoratti della Lega (è assessore a Fogliano Redipuglia) e il goriziano Antonio Costa, indicato da Forza Italia. Fratelli d'Italia ha ottenuto per sé la presidenza dell'azienda di Trieste, designando Daniele Mosetti, 44 anni, già componente del consiglio d'amministrazione nell'ultimo quinquennio. Succederà a Riccardo Novacco, classe 1959, ex presidente dell'ente fieristico triestino: indicato dalla Lega, resterà proprio come consigliere nel *board* dell'Ater giuliano, che sarà completato da Daniela Pallotta, ex sindaca forzista di Duino Aurisina. Toccherà a lei ricoprire l'incarico di consigliere con funzioni sostitutorie.

A proposito di Forza Italia: agli azzurri è toccata la guida dell'azienda di Pordenone, con la designazione di Mauro Candido, 44 anni, sindaco di Vivaro, eletto con una lista civica, ma da anni vicino ai berlusconiani. Il consigliere facente funzioni sarà il quarantaduenne Edi Piccinin, ingegnere ed ex sindaco di Pasiano di Pordenone, espressione di Fratelli d'Italia. La Lega ha puntato su Stefania Sgorlon, geometra e già consigliere comunale a Fontanafredda.

L'insediamento dei nuovi consigli d'amministrazione è previsto nei prossimi giorni. La giunta regionale ha stabilito di confermare le indennità annue che spettano ai tredici componenti designati: ai quattro presidenti sarà riconosciuto un emolumento annuale di 25 mila euro lordi, ai consiglieri andranno 5 mila euro.

Non sono stati indicati vicepresidenti: i quattro consiglieri indicati come sostituti in caso di impedimento del presidente percepiranno mille euro in più all'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nell'azienda friulana il vicesindaco di Trivignano sarà affiancata da Parrotta, Crismale e Paschini

sta a qualche mese.

LA NUOVA LEGGE

La prossima settimana l'Aula voterà la nuova legge regionale sulle politiche abitative. L'obiettivo è recuperare il patrimonio esistente e «rispondere alle necessità dell'abitare – sottolinea Amirante – come elemento attrattivo per mantenere invariata o per aumentare il numero dei residenti». Da qui la prevista costruzione di alloggi di emergenza da assegnare ai nuclei familiari che dall'oggi al domani si ritrovano senza casa. «Ci sono diversi casi – assicura l'assessore – di padri separati che dormono in auto o di titolari di attività fallite che non possono permettersi una casa. Questa necessità sarà coperta dagli alloggi di emergenza attraverso la loro gestione che sarà affidata al terzo settore e ai comuni». Altrettanta attenzione sarà riposta sui patrimoni delle Ater da tempo insufficienti a rispondere a tutte le richieste. Non a caso in regione si contano circa 7 mila famiglie in lista d'attesa. «Dobbiamo approvare un piano di investimenti milionario» puntualizza l'assessore nel ricordare che a Bilancio la Giunta Fedriga ha investito 17 milioni di euro. L'anno prima erano solo i 3,5 milioni stimati per la progettazione. Si tratta di un patrimonio vetusto che sarà controbilanciato dagli interventi di edilizia convenzionata finanziati con fondi pubblici. «In presenza di famiglie con condizioni di reddito non stabile – aggiunge l'assessore – questa agevolazione consente di garantire case in affitto calmierato». Altrettanto significative le misure di edilizia agevolata destinate a giovani coppie e single che escono dalle loro famiglie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VANESSA COLOSETTI

L'avvocato



Avvocato e vicesindaco di Trivignano (dopo aver già ricoperto il ruolo di assessore nel precedente mandato), Vanessa Colosetti è la nuova presidente dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Udine. A completare il consiglio d'amministrazione dell'ente saranno Enrico Parrotta (indicato anche come consigliere "con funzioni sostitutorie"), Giacomo Crismale e Lorena Paschini.

DANIELE MOSETTI

Già consigliere



A Trieste cambia il presidente. Sarà Daniele Mosetti, 44 anni: FdI ha ottenuto la presidenza per il già consigliere dell'Ater nel quinquennio precedente. Nel consiglio di amministrazione siederà anche il "past president" Riccardo Novacco, classe 1959, indicato dalla Lega e in passato alla guida anche dell'ente fieristico triestino. A completare l'organo collegiale l'ex sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta.

DANIELE SERGON

Il sindaco



Daniele Sergon, 43 anni, guiderà per i prossimi cinque anni l'Ater di Gorizia. Il sindaco di Capriva (che da un anno presiede anche l'Assemblea della Comunità linguistica friulana) sarà affiancato da Rosanna Tosoratti, assessore comunale a Fogliano Redipuglia, che nel precedente quinquennio era subentrata a Tiziana Maioretto. A completare la terna di nomi indicati dalla giunta regionale è il goriziano Antonio Costa.

I nodi della politica

Ok dell'Ue al piano di rientro italiano «Stime credibili». Governo soddisfatto

Il Psb è in linea con il Patto di stabilità. Bocciate Germania e Olanda. Giorgetti: «Giudizio atteso, ora avanti con sobrietà»

Sabina Rosset / BRUXELLES

Conti pubblici italiani promossi a pieni voti da Bruxelles. Sia nella bozza della manovra per il 2025, sia nel piano pluriennale di spesa, che ottiene luce verde anche per l'estensione a sette anni, grazie a riforme e investimenti dettagliati da Roma. La Commissione europea ha anche approvato la valutazione preliminare positiva della sesta rata del Pnrr dell'Italia per 8,7 miliardi di euro, di cui 1,8 miliardi in sovvenzioni e 6,9 miliardi in prestiti. Secondo Bruxelles, il piano dell'Italia «soddisfa i requisiti» del nuovo Patto di stabilità e «definisce un percorso fiscale credibile». E il Documento programmatico di bilancio è «in linea alle raccomandazioni» di Bruxelles, attenendosi ai limiti di spesa richiesti. È un responso in parte previsto, visti i mesi di negoziato tra Roma e Bruxelles sul testo, ma niente affatto scontato. Si pensi che lo scorso anno il Dpb dell'Italia era risultato «non pienamente in linea» alle raccomandazioni. Oppure al fatto che questa volta sono stati clamorosamente bocciati proprio i cosiddetti Paesi frugali, tra i più agguerriti sul controllo dei conti pubblici: Paesi Bassi (cartellino rosso sia al piano pluriennale, che alla bozza di bilancio), Germania e Finlandia (Dpb non pienamente in linea alle raccomandazioni). È «un giudizio atteso, frutto di una politica economica e di scelte improntate sulla serietà. Procederemo, come fatto finora, silenziosamente e sobriamente», ha rivendicato il ministro Giancarlo Giorgetti. Con le nuove regole, «il consolidamento non avviene a scapito degli investimenti» ha sottolineato il commissario Ue all'Economia Paolo Gentiloni. Per l'Italia, la cautela è «inevitabile» vista la necessità di ridurre il debito, ma non frena la crescita, ha notato: «Gli investimenti pubblici passano dal 3,5% del Pil quest'anno al 3,8% l'anno prossimo», per invitare poi l'Ue a «rimanere agile e pronta a rispondere a shock inattesi», rafforzando «la propria competitività e sicurezza per affrontare l'incertezza geopolitica».

Bruxelles approva la sesta rata Pnrr per 8,7 miliardi: sovvenzioni per 1,8, prestiti per 6.9

I FALCHI E LE REGOLE

Quanto all'inciampo dei falchi sui conti, «ci sono alcune regole rigide, ma onestamente non sono io quello che le ha volute», perché «qualcuno lo ha chiesto», ha rivendicato Gentiloni. Nel giudizio sul Dpb italiano, l'esecutivo Ue ha anche segnalato che «nel complesso, lo scenario macroeconomico su cui si basano le proiezioni di bilancio» sembra essere in linea con quello della Commissione: se il governo vede la crescita del Pil all'1,2% nel 2025, rispetto all'1% della Commissione riflette solo stime chiuse in tempi diversi e stime più conservative sulla domanda interna e gli investimenti da parte della Commissione. Quanto agli obiettivi di consolidamento dei conti italiani, per Bruxelles i rischi «sono inclinati verso il basso». Così la raccomandazione che la Commissione chiede al Consiglio di fare all'Italia è di mantenere «il percorso di spesa netta stabilito nel piano e approvare la serie di riforme e investimenti alla base dell'estensione del periodo di aggiustamento a 7 anni», «entro le scadenze indicate». —



Il commissario Ue all'Economia Paolo Gentiloni e il vicepresidente della commissione Ue Valdis Dombrovskis ANSA

Le pagelle dell'Ue

PIANI STRUTTURALI DI BILANCIO
Nel Pacchetto di autunno del Semestre europeo si giudica che i Piani strutturali di bilancio di 20 Paesi soddisfino i requisiti del nuovo Patto di stabilità con un percorso fiscale credibile
- **Promossi**
- Bocciati

DOCUMENTI PROGRAMMATICI DI BILANCIO
(presentati solo dai Paesi dell'Eurozona)
- In linea
- Non pienamente in linea per la spesa
- Non pienamente in linea per la mancata riduzione dei sussidi energetici
- A rischio per la spesa
- Non in linea per le raccomandazioni di spesa



L'EMENDAMENTO

La maggioranza spaccata sul taglio del canone Rai

Nuovo slittamento sul decreto fiscale in discussione in commissione Bilancio al Senato. I lavori riprenderanno questa mattina, dopo la spaccatura nel centrodestra sul taglio del canone Rai, proposto da un emendamento della Lega che vede Fratelli d'Italia d'accordo. Forza Italia però è contraria. «È una partita di giro – commenta Maurizio Gasparri (Fi) –. Faremmo risparmiare 1,20 euro al mese al cittadino. Siamo serenamente contrari».

L'ALTOLÀ DEL QUIRINALE

Più fondi ai partiti dal 2 per mille Stop del Colle all'emendamento

ROMA

Un emendamento del governo al decreto Fisco ha l'obiettivo di cambiare il 2 per mille, la quota dell'Irpef che il contribuente può destinare al sostegno dei partiti politici e ridisegnerebbe l'intera disciplina, riducendo il contributo allo 0,2 per mille, ma stabilendo che anche la quota di chi non esplicita la scelta andrà comunque a sostenere i partiti. Ma sul provvedimento c'è l'altolà del Colle che ha fatto sapere ai parlamentari che un tale provvedimento non passerebbe il vaglio degli uffici del Quirinale.

Se passasse l'emendamento la politica dal prossimo anno potrebbe incassare complessivamente oltre 40 milioni, quasi il doppio di quanto riceve oggi. Dal Quirinale non mancano i dubbi: intanto per disomogeneità rispetto al dl fiscale. Una novità del genere avrebbe forse bisogno di un approfondimento maggiore e di un percorso di riforma diversi, non attraverso un emendamento ad un decreto che richiede necessità ed urgenza. Poi ci sarebbero ragioni più politiche perché un provvedimento del genere va ad impattare sulle libere scelte dei cittadini. La maggiore novità contenuta nell'emendamento è rappresentata dal fatto che anche la quota del contribuente che non esprime la propria preferenza, cioè l'inoptato che oggi rimane nelle casse dello Stato, andrà a sostenere i partiti. Allineando così il 2 per mille a quanto già avviene per l'8 per mille alle confessioni religiose. «In caso di scelte non espresse da parte dei contribuenti, la destinazione di stabilisce in proporzione alle scelte espresse», si legge nell'emendamento, che alza anche il finanziamento della misura portandola a 42,3 milioni, dall'attuale tetto di 25,1 milioni. L'emendamento riformulato dal governo riscrive due proposte di Avs e del Pd, che prevedevano un contributo di 3 milioni per alzare il tetto e garantire così la copertura integrale delle scelte effettuate dai contribuenti, che quest'anno hanno superato i 28 milioni. —



L'aula di Montecitorio

Francesco Giavazzi

«Europa, il Pnrr sta funzionando nuovo debito per la competitività»

L'analisi del professore della Bocconi e già consigliere economico di Mario Draghi a Palazzo Chigi «Servono 800 miliardi l'anno per Green Deal, digitalizzazione e rafforzamento della difesa militare»

GIORGIO BARBIERI

«Nel 2000 negli Stati Uniti le tre aziende che spendevano di più in ricerca e sviluppo erano Ford, General Motors e Pfizer e in Europa Mercedes, Siemens e Volkswagen. Nel 2023 in America sono invece state Google, Meta e Microsoft, mentre nel vecchio continente sono rimaste Mercedes e Volkswagen ai primi due posti e a seguire Bosch. Questo dimostra che l'Europa si è fermata alla rivoluzione tecnologica. Per colmare le differenze con Stati Uniti e Cina ora servono investimenti per 800 miliardi di euro per i prossimi cinque anni». Francesco Giavazzi, professore alla Bocconi e già consigliere economico di Mario Draghi a Palazzo Chigi, ha partecipato alla stesura del Rapporto sulla competitività europea consegnato dall'ex presidente della Bce a Ursula von der Leyen.

La vittoria di Trump costringe l'Europa a ripensare sé stessa. Quale direzione indica il Pano Draghi?

«Il punto di partenza è il reddito pro capite: nel 1945 quello europeo si era ridotto a meno di un terzo di quello americano. Poi l'Europa si riprese e in 50 anni il divario con gli Usa era stato colmato. A metà degli anni '90 ha però ricominciato a crescere e oggi il reddito pro capite europeo è di nuovo inferiore, di un 20% circa, rispetto a quello americano».

Perché?

«Negli anni Novanta in Europa si è esaurita la fase di crescita per imitazione, basata sul copiare, e spesso migliorare, prodotti inventati dagli americani, come ad esempio le automobili tedesche e gli elettrodomestici italiani. Quando però un'economia raggiunge la frontiera della tecnologia, crescere per imitazione non è più possibile e deve innovare. Ma serve saperlo fare. Ma le istituzioni che aiutano un Paese a "copiare", grandi banche o grandi imprese, non sono le stesse che servono per innovare».

E ora cosa serve all'Europa?

«Un mercato dei capitali agile pronto a finanziare idee nuove. Ricercatori e imprenditori capaci di trasformare in imprese le idee sviluppate nei laboratori delle università. Ma i numeri ci dicono che tra le prime 50 università al mondo solo tre sono in Europa, mentre 21 hanno sede negli Stati Uniti e 15 in Cina. E non va meglio per i distretti tecnologici: tra i primi dieci al mondo nessuno è europeo. Non serve inventare una nuova politica industriale, ma creare un ambiente di ricerca ed economico adeguato».

Come?

«Cominciando dalle banche che devono diventare più agili e più pronte a finanziare idee nuove, anziché imprese magari solide ma vecchie. E poi ripetendo l'esperienza di finanziamento con debito europeo comune iniziata con il Pnrr che sta funzionando, pur al netto di qualche difficoltà».

E quanti soldi serviranno?

«La Bce stima che solo per la transizione verde, la digitalizzazione e il rafforzamento della sua difesa militare, l'Ue avrà bisogno di circa 5.400 miliardi di investimenti aggiuntivi nel periodo '25-'31, cioè quasi 800 miliardi all'anno di nuovi investimenti. Buona parte di questi dovranno essere utilizzati per la riallocazione di capitale e lavoro per la transizione verde».

Su questo fronte le Confindustrie locali chiedono uno slittamento dei tempi dicendo che non si possono sacrificare centinaia di migliaia di posti di lavoro sull'altare del Green Deal. È d'accordo?

«La direzione è quella del Green Deal e sono convinto che non si possa tornare indietro. E ne è convinto, per fare un esempio, anche l'Ad di Bmw. Il resto sono scelte politiche. Nel Rapporto si suggerisce di individuare soluzioni tecnologicamente neutre e che considerino l'intera filiera. Nel triangolo industriale Bologna-Padova-Torino ci sono subfornitori dell'automotive tedesco che se non cambiano non hanno futuro. Compito dell'Europa è finanziare la riqualificazione di lavoratori e impianti».

La nascita di grandi gruppi bancari europei è uno dei pilastri per la competitività. Ma UniCredit ha trovato le barricate sia in Germania che in Italia.

«Innanzitutto, come ho detto prima, le grandi banche devono cambiare e imparare a finanziare idee e imprenditori non solo aziende solide ma vecchie. A Berlino temono che, in assenza di una vera Unione dei mercati dei capitali, potrebbero dover pagare loro in caso di fallimento dell'istituto. Ma anche la Germania sta cambiando. Stanno aprendo alla creazione dell'unione dei capitali e a finanziare con debito comune specifici investimenti per la competitività dell'Europa. Per quanto riguarda l'offerta di acquisto per il Banco Bpm, il ministro Giorgetti ha evocato il Golden Power, pensato per proteggere settori strategici italiani da aziende straniere. Non mi sembra sia questo il caso».

All'inizio abbiamo parlato di Donald Trump, come valuta le sue prime mosse sul fronte economico?

«Ha sorpreso i mercati, che hanno reagito positivamente, con la nomina di Scott Bessent a Segretario del Tesoro. Questo dimostra che sta prendendo le distanze da Elon Musk e che ha chiaro di aver bisogno di persone in grado di tranquillizzare gli investitori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Giavazzi, professore alla Bocconi, domani alle 18 parlerà del Piano Draghi all'Università di Padova, complesso didattico Piovego

«I subfornitori dell'automotive tedesco non hanno futuro se non cambiano»

«Anche la Germania sta aprendo alla creazione dell'unione dei capitali»

LA COMMISSIONE

Von der Leyen allarga i confini della maggioranza

STRASBURGO

Alla vigilia del voto definitivo dell'aula, Ursula von der Leyen pare essere riuscita ad allargare a destra e a sinistra i confini della sua maggioranza, creando però grandi malumori in tutti i gruppi che la sostengono dalla prima ora. Solo i numeri, ovvero se andrà sopra o sotto i 400 voti, diranno se questa manovra avrà avuto successo o meno. Dopo il ramoscello di ulivo lanciato lunedì, almeno una metà dei Verdi voteranno la sua Commissione bis: perfino il capo dei popolari Manfred Weber, ritenuto un falco, ha dovuto ammettere che anche loro fanno parte della nuova maggioranza. Specularmente, molti iscritti al gruppo dei Conservatori e riformisti - tra loro gli italiani di FdI - appoggeranno il nuovo esecutivo Ue. Al contempo si moltiplicano i mal di pancia nel nocciolo duro dei sostenitori della presidente: i socialisti francesi dovrebbero votare contro, mentre i tedeschi e i belgi paiono orientati verso l'astensione, come i popolari spagnoli e qualche liberale.

Paradossalmente la Commissione Ursula bis, in assenza di sorprese assolutamente clamorose, nascerà grazie a una frammentazione generalizzata dei gruppi al loro interno in un clima di grande diffidenza reciproca. La relazione più complicata è da tempo tra popolari e socialisti: storicamente il patto tra le due prime famiglie europee è sempre stata la garanzia ultima della stabilità europea. Stavolta invece il clima di tregua armata è tangibile. Al centro dello scontro i rapporti con il gruppo di Ecr emerso in tutta evidenza nelle parole dei protagonisti a 24 ore dal voto. E almeno alla vigilia, la nuova Commissione sembra partire molto più debole della prima.



LA RIBELLIONE DI TRIESTE

BIBLIOTECA STATALE
STELIO CRISE DI TRIESTE

Largo Papa Giovanni XXIII, 6

Inaugurazione mostra:
venerdì 25 ottobre 2024 ore 11:00

25 OTTOBRE 2024
18 GENNAIO 2025

Orari: da lunedì a giovedì 8.30 - 18.30
Venerdì 8.30 - 13.30 Sabato e domenica chiuso

Con il contributo di:


Con il patrocinio di:








Istituto regionale per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea nel Friuli Venezia Giulia

I nodi della politica

L'ANALISI

Schlein e Conte, sfida per la leadership con il fantasma del totem primarie

Il Movimento è diventato il partito dell'avvocato del popolo: si apre il duello nel centrosinistra
Ma senza parole d'ordine forti il consenso dei pentastellati rischia di erodersi ulteriormente

CARLO BERTINI

C'è un motivo preciso per cui il 10 giugno, quando il Pd uscì dal voto alle europee con un consenso doppio rispetto ai 5 stelle, dalle parti di Elly Schlein brindarono a Franciacorta, se non a champagne: perché non solo era scongiurato il rischio flop, ma a questo punto era certificato, voti alla mano, che Elly avrebbe guidato la coalizione alle politiche, senza se e senza ma. Perché la forza dei numeri batte ogni altra aspirazione: e se a Giuseppe Conte fosse rimasto un recondito desiderio di tornare a fare il premier guidando lui lo schieramento anti-Meloni, ebbene quel desiderio poteva finire nel cassetto dei bei sogni.

Ma al netto del replay imposto ieri da Beppe Grillo alla comunità dei suoi ex seguaci e al netto dell'incognita del quorum - che terrà Conte col fiato sospeso qualche giorno - il finale ormai è scritto: M5s è diventato il partito dell'avvocato del popolo, punto. E la modalità con cui "Giuseppi" si è fatto incoronare Re Sole del Movimento, apre uno squarcio sul futuro prossimo. Scenario da congresso post-moderno, voto on line *of course*, da cui i 5stelle escono come un partito personale, soggetto agli umori del Capo, leader indiscusso baciato dall'investitura popolare del suo mondo: un partito forse più maturo dopo una doppia prova di governo alle spalle, che si apre alle alleanze fissando precisi caveat. Sfidando il Pd sullo stesso terreno, sul fronte della legalità e della difesa dei deboli. Senza acconciarsi ad essere un cespuglio o un satellite del pianeta Schlein. Ma con un fantasma nell'armadio: il terrore di scomparire dalla scena, per mancanza di una valida ragione sociale, per mancanza di parole d'ordine forti come furono quelle del reddito di cittadinanza, dei vitalizi e del superbonus. Condividendo con il Pd le battaglie di oggi sul salario minimo, la sanità pubblica e l'ambiente. Il che porta dritti alla competizione frontale che ingaggerà l'ex premier, incapace di recitare un ruolo ancillare, ancora deciso a calcare le scene da protagonista.


Elly Schlein e Giuseppe Conte: con la trasformazione del Movimento 5 Stelle si apre la sfida per la leadership nel centrosinistra


Matteo Renzi



Carlo Calenda

E se è così, nessuno si stupirebbe - tanto per lanciare una suggestione non campata per aria - se Elly Schlein si trovasse di fronte alla richiesta di contendersi la leadership del centrosinistra con una sfida alle primarie, facendo decidere al popolo sovrano. Per la segretaria dem sarebbe difficile sottrarsi a quel rito purificatore divenuto un totem, al "bagno di democrazia", definizione principe delle primarie in casa Pd: a quel punto Conte potrebbe darle filo da torcere. Come ha giustamente notato Peter Gomez, direttore del Fattoquotidiano.it in un talk giorni fa, Conte è ancora un leader con una grande popolarità e se ci fossero le primarie del centrosinistra, potrebbe giocarsela. Tanto più che a scorrere gli indici di gradimento dei leader dei vari istituti, l'avvocato del popolo se la batte testa a testa proprio con Elly Schlein, intorno ad un 30 per cento di consensi. Potrebbe essere una sfida meno scontata di quanto possa pensare il Pd, combattuta senza lesinare colpi nei mesi precedenti, con il rischio di indebolire tutta la carovana.

Poiché mentre i leader del centrodestra sono rodati alla mediazione e al compromesso, in due parole a "fare politica" per restare uniti, dall'altra parte sembra facciano sempre politica per restare divisi. Ne è la riprova quella dizione "progressisti indipendenti", con cui l'avvocato del popolo ha ricollocato il Movimento, che certifica non solo l'accettazione del bipolarismo all'italiana, rassegnato al principio che fuori da uno dei due schieramenti non si va lontano, come ha intuito bene Matteo Renzi. Ma al contempo Conte conferma il principio delle mani libere: essere "indipendenti" significa che il Movimento non accetterà l'agenda di temi e priorità imposta dal Pd e che scoppierà la competition a sinistra. Elly Schlein così rischia di subire il diktat delle primarie e di essere vittima della prassi grillina dei veti e dei diktat sul futuro contratto di governo di cui già parla Conte.

Considerando poi che il nuovo M5s si contende il suo spazio con il Pd ma anche con i Verdi-Sinistra (mentre a destra ogni partito presidia un terreno diverso, anche geograficamente), si può immaginare dove arriverà il termometro dei rapporti tra i presunti alleati del centrosinistra. Tra i quali dovrebbero figurare anche Matteo Renzi e Carlo Calenda, oltre agli europeisti di Riccardo Magi.

Per dirigere questo traffico quindi servirà un prestigiatore: "Qui si parrà la tua nobilitate" avrebbe detto il sommo poeta ad Elly Schlein. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENERDÌ 29 LO STOP. SINDACATI PRONTI A IMPUGNARE

Sciopero, Cgil e Uil confermano Salvini firma la precettazione

È di nuovo scontro sullo sciopero. A ridosso dello stop generale, proclamato da Cgil e Uil per venerdì 29 novembre contro la manovra di bilancio – il terzo di fila da quando c'è il governo Meloni e senza la Cisl – si riaccende la disputa tra i due sindacati da una parte e il vicepremier Matteo Salvini dall'altra. Al centro la richiesta, partita dalla Commissione di garanzia sugli scioperi e raccolta dal Mit, di ridurre lo stop nei trasporti da 8 a 4 ore. I sindacati guidati da Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri non arretrano e Salvini firma la precettazione. Cgil e Uil si preparano a impugnarla.

Lo scontro si ripropone, esattamente come l'anno scorso, a suon di delibere e richiami. Prima il Garante chiede di dimezzare la durata dello stop sollevando «il fondato pericolo di un pregiudizio grave ai diritti della persona costituzionalmente tutelati». Da subito Salvini si dice determinato a intervenire. I sindacati confermano ragioni e modalità dello sciopero generale di 8 ore, trasporti compresi (aerei e Tpl).

Non basta a smuovere le posizioni neppure il tentativo di conciliazione con l'incontro al Mit nel pomeriggio. Cgil e Uil tornano a confermare la propria strada e Salvini ricorre alla precettazione per ridurre a 4 ore lo stop. Un altro sciopero, ironizza, «guarda caso di venerdì».

Cgil e Uil si sono già dette pronte a presentare ricorso al Tar, ma come già successo l'anno scorso potrebbero decidere di adeguarsi alla riduzione a 4 ore dello sciopero nei trasporti, per evitare che le sanzioni ricadano sui singoli lavoratori.

Gli attacchi vanno avanti. Salvini punta il dito sui «1.342 scioperi proclamati e 949 effettuati, 38 al mese, di cui 518 proclamati e 374 effettuati a livello nazionale, più di uno sciopero al giorno», nei 25 mesi di governo Meloni e torna a difendere anche «il diritto alla mobilità, alla salute e al lavoro di tutti gli altri italiani» . Landini e Bombardieri tirano in ballo il ruolo del Garante: «La Commissione di garanzia ha obbedito ai diktat del ministro Salvini». E al titolare del Mit chiedono «cosa abbia fatto in questi due anni» per i trasporti e per la sicurezza, perché «il diritto alla mobilità va garantito sempre e non solo in occasione della proclamazione degli scioperi».

Pd: «Il ministro lavora per ridimensionare un diritto garantito in Costituzione»

Lo sciopero generale di venerdì sarà, rimarcano, nel rispetto delle norme, a partire dalle fasce di garanzia. Lo stop riguarda quindi tutti i settori (a parte i treni), privati e pubblici: dai metalmeccanici al commercio, dalla scuola alla sanità, dalla giustizia alle poste. Cgil e Uil scenderanno in piazza per chiedere di cambiare la legge di Bilancio considerata «inadeguata» e di aumentare salari e pensioni, finanziare sanità, istruzione, servizi pubblici e politiche industriali.

Con i sindacati, si schiera il Pd: «Ormai Salvini lavora scientificamente per ridimensionare il diritto di sciopero. Un diritto garantito dalla Costituzione», dicono il capogruppo dem in commissione Lavoro alla Camera, Arturo Scotto, e la deputata e responsabile Lavoro del Pd, Maria Cecilia Guerra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1984_ 2024
QUARANT’ANNI FA I NONINO CREANO L’ACQUAVITE D’UVA





ÙE® *uva* ÙE® è *Uva* in lingua friulana

27 Novembre 1984
Giannola e Benito Nonino creano ÙE® l’Acquavite d’Uva,
distillando in un’unica operazione la buccia, la polpa e il succo dell’uva.
–
L’Autorizzazione Ministeriale alla produzione dell’Acquavite d’Uva (D.M. 20.10.84) è concessa su specifica richiesta dei Nonino
misuratisi contro ogni sorta di ostacolo burocratico e di categoria.

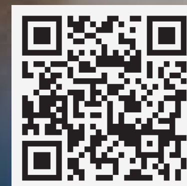
100% DISTILLATA CON METODO ARTIGIANALE

0% ZERO CARAMELLO

BEVI RESPONSABILMENTE

‘Migliore Distilleria del Mondo’
NONINO
SPIRIT BRAND / DISTILLER OF THE YEAR 2019
by Wine Enthusiast

> Scopri di più



www.grappanonino.it #GrappaNonino #TheGrappaEvolution

Gli scenari internazionali

Tregua con Hezbollah nel Libano L'annuncio ufficiale di Israele

Fumata bianca, dopo gli ultimi scambi di bombardamenti e ore febbrili di trattativa politica dentro al governo di Tel Aviv

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Fumata bianca sul cessate il fuoco tra Israele e Hezbollah che entrerà in vigore oggi alle 10 ora locale, le 9 in Italia. Benyamin Netanyahu ha lasciato l'onore dell'annuncio ufficiale al presidente uscente degli Stati Uniti, evitando di dire apertamente nella conferenza stampa indetta prima del discorso serale di Joe Biden che Israele aveva firmato l'accordo. Il primo ministro israeliano si è limitato a spiegare al Paese le motivazioni della tregua, sostanzialmente confermandola.

LE CONDIZIONI

«Se Hezbollah viola l'accordo e tenta di armarsi, colpiremo. Se tenta di ricostruire infrastrutture terroristiche vicino al confine, se lancia razzi, se scava tunnel, colpiremo», ha detto il premier nel discorso alla nazione. «Perché fare una tregua adesso? Per tre motivi: bisogna concentrarsi sulla minaccia iraniana; rinnovare le forze e i rifornimenti di armi; separare i fronti e isolare Hamas», ha aggiunto Netanyahu, senza precisare la durata dell'intesa («dipenderà da ciò che succederà sul terreno») che dovrebbe però essere di 60 giorni. Il segretario di Stato Usa Antony Blinken al G7 di Fiuggi ha affermato che l'accordo aiuterà a raggiungere la fine della guerra anche a Gaza. Obiettivo sottolineato anche da Biden, secondo il quale «anche a Gaza serve una tregua urgente, la popolazione civile sta vivendo un inferno». Questo serve anche a Netanyahu, in attesa che alla Casa Bianca si insedi l'amico Donald Trump, che probabilmente consentirà accordi più generosi per Bibi di quanto avrebbe fatto Biden al posto suo. La luce verde per l'intesa è arrivata dopo una giornata politicamente convulsa in Israele. Ma soprattutto segnata da devastanti raid dell'aviazione ebraica su Beirut, nel sud del Libano e nella Valle della Bekaa. In serata, mentre il premier parlava di tregua, l'Idf ha colpito nel cuore della capitale libanese prendendo di mira il quartiere Hamra, come aveva preannunciato sui social il portavoce dell'esercito.



BENYAMIN NETANYAHU
PRIMO MINISTRO DI ISRAELE

«Se Hezbollah viola l'accordo e tenta di armarsi, se tenta di ricostruire strutture terroristiche vicino al confine, colpiremo»

LE ULTIME OPERAZIONI

Tra gli obiettivi bombardati le filiali dell'associazione Al-Qard al-Hasan, rimpinguate dai petrodollari di Teheran, e notoriamente utilizzata da Hezbollah come una banca, in tutto il Libano. La tregua inoltre arriva poche ore dopo che la 91ma divisione dell'Idf ha raggiunto il fiume Litani, nel settore orientale del Libano meridionale, per la prima volta dal 2000, anno in cui Israele si ritirò dalla zona sud del Paese. Questa volta a 60 giorni dal ritiro completo delle truppe che hanno piantato le bandiere biancoazzurre sugli argini. L'obiettivo nell'ultimo giorno di guerra era creare un cuneo tra Hezbollah e un milione e mezzo di sciiti libanesi che torneranno alle loro case nel sud del Paese. I miliziani del partito di Dio a loro volta hanno martellato il nord di Israele lanciando per tutta la giornata e fino a sera ondate di razzi e droni su Haifa, e sulla Galilea. La conferenza Netanyahu è stata preceduta da febbrili consultazioni: prima con i ministri di ultradestra contrari al cessate il fuoco. Poi con un gruppo limitato di ministri e alti funziori. L'accordo è stato sottoposto all'approvazione del solo gabinetto e non del governo e della Knesset, con la motivazione che questo è un documento di cessate il fuoco e non una decisione politica. —



Numerose esplosioni causate dai raid israeliani a Beirut

La tregua in Libano


Secondo una fonte del governo libanese, la tregua tra Israele e Hezbollah entrerà in vigore alle 9 italiane. L'accordo sarà valido finché i filo-iraniani non decidano di armarsi nuovamente


Israele dovrebbe ritirarsi dal Paese entro **60 giorni**


L'esercito libanese e l'Unifil entreranno nell'area per ripulirla fino al fiume Litani dai siti di Hezbollah


Gli Stati Uniti stanno valutando se monitorare la tregua insieme a Francia e Gran Bretagna

IL DOCUMENTO COLLATERALE

Netanyahu vorrebbe presentare anche un altro accordo con gli Stati Uniti, secondo il quale Israele ha libertà di azione per attaccare in Libano per eliminare una minaccia immediata da parte di Hezbollah



In caso di "minaccia non immediata" Israele dovrà rivolgersi al comitato di monitoraggio, nel caso venga istituito, composto da Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia e chiedere che il Libano o una forza internazionale agiscano al suo posto



Nel caso in cui la minaccia non venga eliminata, Israele potrà agire da solo

ANSA

SI E' CHIUSO IL VERTICE MINISTERIALE DI FIUGGI

Il G7 fa sapere che rispetterà il mandato Cpi su Netanyahu

Ma Tajani puntualizza che «Israele e Hamas non possono essere posti sullo stesso piano» e l'arresto del premier appare del tutto «inattuabile»

FIUGGI

L'Italia chiude, con il vertice dei ministri degli Esteri di Fiuggi, la sua presidenza del G7 nel giorno in cui si concretizza il cessate il fuoco in Libano, mentre il Medio Oriente e l'Ucraina tengono ancora una volta banco sul tavolo dei Grandi. Dove rimbalza anche la spinosa questione dei mandati d'arresto emessi dalla Cpi, primo tra tutti quello nei confronti del premier israeliano Benyamin Netanyahu. L'Italia, con il vicepremier Antonio Tajani, ha spinto per una posizione comune dei Sette. Difficile da ottenere visto che gli Stati Uniti, non avendo siglato lo Statuto di Roma, sono svincolati da ogni dovere. Ma che alla fine si è tradotta in un passaggio delle conclusioni che vincola al rispetto «dei rispettivi obblighi del diritto internazionale».

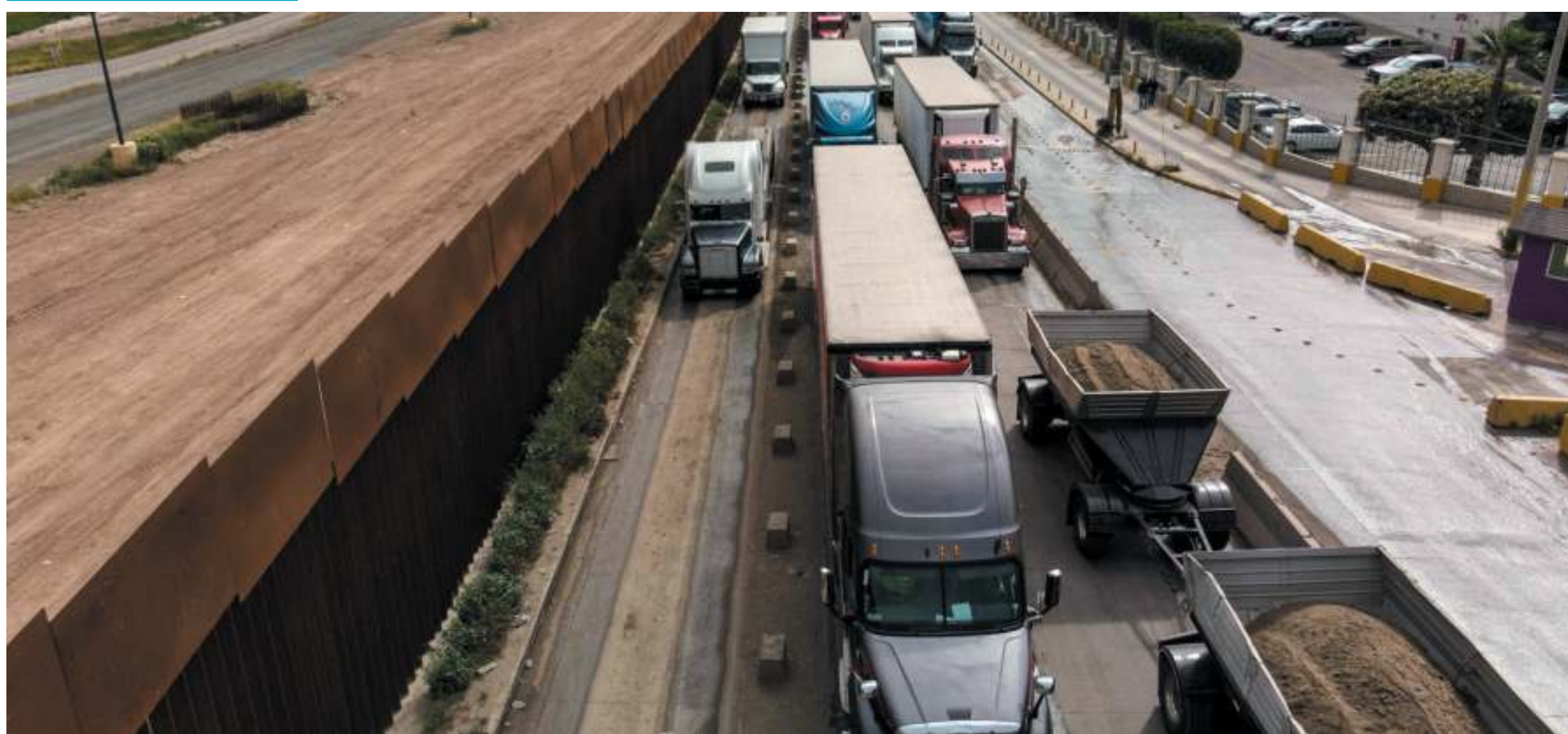


Benjamin Netanyahu contestato

Obblighi che, ha incalzato l'alto rappresentante uscente dell'Ue, Josep Borrell, si sarebbero dovuti tradurre almeno per gli europei in qualcosa di più fermo: nell'assicurazione che se Netanyahu mettesse piede nei loro Paesi sarebbe arrestato. Ma che Tajani ritiene essere solo un'ipotetica dell'irrealtà, spiegando in nome del «pragmatismo» che l'arresto di un capo di governo «è inattuabile»: «Noi rispetteremo il diritto ma bisogna vedere cosa dice il diritto, capire se le alte cariche dello Stato sono garantite e sono al di fuori delle decisioni. Bisogna leggere le carte, ci sono molti dubbi giuridici e la fattibilità mi sembra molto teorica, anche perché Netanyahu non andrà mai in un Paese dove potrebbe essere arrestato. E poi arrestato da chi? Rischia di essere solo un messaggio politico, ma la posizione del G7 è chiara e soprattutto abbiamo ribadito che non si possono mettere sullo stesso piano Hamas e Israele», ha incalzato il capo della diplomazia italiana. «Abbiamo trovato una posizione comune che è quella che abbiamo chiesto come Italia, c'è stata una risposta positiva degli altri», ha però tenuto a precisare.

Gli Usa sono fuori dal dibattito perché non hanno siglato lo Statuto di Roma

Aprendo i lavori con una sorta di motto, «l'unità fa la forza», il ministro ha rivendicato che «l'Italia è tornata a essere protagonista, al G7 di Fiuggi-Anagni ma anche ai Rome Med in corso nella capitale», rivendicando anche il lavoro sulla tregua in Libano per la quale «siamo ormai sulla strada giusta» e auspicando che l'accordo possa fare da apripista anche per Gaza. Come sottolineato pure dal segretario di Stato americano Antony Blinken. —



Alcuni camion carichi di merci al confine tra Usa e Messico

Messico, Canada e Cina: arrivano i dazi di Trump

Ancora prima del suo insediamento, il tycoon semina il panico a livello globale Trudeau gli telefona e per Pechino «nessuno vincerà una guerra commerciale»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

A Donald Trump sono bastati un paio di post sul suo social Truth per dichiarare una nuova guerra dei dazi prima ancora di insediarsi, mandando in fibrillazione le cancellerie e l'economia del pianeta. Con il dollaro che sale a scapito delle altre valute e le Borse in rosso - a partire dalle case automobilistiche - dopo che lunedì avevano brindato sperando che la nomina del moderato Scott Bessent al Tesoro potesse temperare la temuta offensiva tariffaria.

UN ALTRO 10%

Nel mirino del tycoon ci sono la Cina e i due alleati nordamericani, Messico e Canada, mentre per ora l'Ue e la Gran Bretagna sono stati risparmiati, anche se già cominciano a tremare. Il presidente eletto ha annunciato che il giorno stesso del giuramento, il 20 gennaio, uno dei suoi primi ordini esecutivi sarà imporre una tariffa extra del 10% su tutti i suoi prodotti cinesi finché Pechino non metterà fine al narcotraffico negli Stati Uniti, in particolare di fentanyl, dopo aver disatteso la promessa della pena di morte per i trafficanti di droga. Una tariffa che si dovrebbe aggiungere a quella del 60% già minacciata in campagna elettorale. Il tycoon ha inoltre promesso dazi del 25% su tutta la merce proveniente da Messico e Canada finché non stopperanno non solo il flusso di stupefacenti, ma anche di migranti illegali negli Usa. Anche questa una tariffa addizionale, da sommare a quella minima del 10% evocata nei mesi scorsi da The Donald contro i prodotti di tutti i Paesi. Si tratterebbe della più grossa guerra commerciale fra gli Usa e i suoi due maggiori partner commerciali (l'interscambio complessivo si aggira sui 1500 miliardi di dollari), facendo impallidire quella del 2018 con i dazi su acciaio e alluminio. E violerebbe i termini dell'accordo trilaterale Usmca sul commercio che esclude i dazi dalla maggioranza delle merci, firmato in pompa magna proprio dal tycoon nel 2020 («una vittoria monumentale») dopo la rinegoziazione del vituperato Nafta.

CLAVA DIPLOMATICA

Una mossa che quindi aprirebbe la porta a sfide legali, minacciando lo stesso patto commerciale e sollevando un interrogativo cruciale per tutti i Paesi che cercano un accordo di libero commercio con gli Usa. Anche perché questa volta Trump userebbe i dazi non come arma commerciale per riequilibrare il deficit e difendere i posti di lavoro americani ma come clava diplomatica per risolvere altri problemi, non legati al commercio globale.



CLAUDIA SHEINBAUM
LA PRESIDENTESSA DEL MESSICO

> «Né le minacce né i dazi risolveranno il fenomeno della migrazione o quello del consumo di droga negli Usa»

LE REAZIONI

Pechino è stata la prima a reagire, ammonendo tramite la sua ambasciata a Washington che «nessuno vincerà una guerra commerciale», nella convinzione che «la cooperazione economica e commerciale bilaterale sia reciprocamente vantaggiosa». Il Dragone dice di restare «aperto al mantenimento del dialogo» ma respinge l'accusa di consentire consapevolmente l'ingresso di precursori del fentanyl negli Stati Uniti. La presidente del Messico Claudia Sheinbaum ha letto in una conferenza stampa la lettera che manderà a Trump, sostenendo che né le minacce né i dazi risolveranno il fenomeno della migrazione o il consumo di droga in Usa e promettendo eventuali ritorsioni tariffarie che «metterebbero a rischio le imprese comuni». Più cauto il premier canadese Justin Trudeau, che si è precipitato a chiamare subito il tycoon riferendo al parlamento di una telefonata «buona», «produttiva», e convocando per questa settimana un incontro con gli allarmati leader delle province del Paese. —

IL RETROSCENA

«Putin era pronto per un attacco nucleare»

LONDRA

La Russia fu posta in stato di massima allerta nucleare nel febbraio del 2022, all'inizio della guerra con l'Ucraina, pronta a rispondere ad ipotetici attacchi altrui e - chissà - a un passo dal potenziale momento di non ritorno. Almeno a credere alla voce anonima di un uomo presentato dalla Bbc nelle vesti di disertore russo di primo piano: un ex ufficiale d'una base delle forze non convenzionali di Mosca riparato mesi fa in un imprecisato Paese estero dopo la fuga. In un'intervista dagli echi apocalittici trasmessa dall'emittente britannica, la gola profonda russa (indicata col nome di facciata di Anton, a tutela della sua sicurezza) evoca l'esperienza vissuta nella base di appartenenza, oltre due anni e mezzo fa. E racconta come, nelle ore del via all'invasione russa su vasta in Ucraina, quella struttura messa venne messa in stato di preallarme totale. «Prima di allora - afferma - avevamo avuto solo esercitazioni. Ma il giorno in cui è iniziata la guerra, le armi erano tutte al loro posto», come se dovessimo tenerci «pronti a scatenare le nostre forze in mare e in aria e, in teoria, a condurre uno strike nucleare». Il militare aggiunge che quel medesimo giorno la sua unità fu «chiusa all'interno della base», in assetto da combattimento, e che quel livello di stato di allerta fu poi revocato nel giro di due o tre settimane. «Tutto quello che avevamo a disposizione (per informarci) era la Tv di stato russa, non sapevo davvero cosa significasse tutto questo. Ho svolto automaticamente i miei doveri», sottolinea Anton, pur non senza precisare di non avere mai avuto la sensazione di stare «combattendo», bensì di dover «sorvegliare le armi nucleari». —

SAPPADA
#visitfvg
SCI, LO VOGLIO!
INNAMORATI "A PRIMA PISTA"
CON LO SKIPASS STAGIONALE 2024-2025
Sfreccia su una distesa bianco latte, sentiti tutt'uno con la natura, veloce come la luce.
Fino al 1° dicembre 2024 acquista in prevendita il tuo skipass stagionale* e scia in tutto il Friuli Venezia Giulia a prezzo ridotto. Puoi trovarlo online e nei punti vendita di PromoTurismoFVG.
Anche quest'inverno innamorati dello sci, sulle piste del Friuli Venezia Giulia
**CARTAneve individuale fino a 7 anni (2018-2022 compresi) gratis, da 8 a 19 anni (2006-2017 compresi) 124€, adulti (1961-2005 compresi) 495€*
CARTAneve famiglia (min. 3 skipass a pagamento) fino a 7 anni (2018-2022 compresi) gratis, da 8 a 19 anni (2006-2017 compresi) 87€, adulti (1961-2005 compresi) 347€
Inquadra il QR CODE e scopri di più
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it
EMPORIOADV
Foto: N. Brollo

Regione: il Bilancio 2025

Cultura, i fondi salgono del 12% Ok in Commissione È scontro su Grilz

Dibattito in aula sui 90 mila euro per il Premio giornalistico
Via libera anche agli articoli di legge su enti locali e trasporti

Valeria Pace

L'annuncio di un aumento del 12% ai fondi per la Cultura e per lo Sport (oltre 90 milioni nella manovra 2025 così come partorita dalla giunta a fronte degli 80 della scorsa, destinati a crescere ancora nel passaggio consiliare) si trasforma in un acceso dibattito sul premio giornalistico dedicato ad Almerigo Grilz: il giornalista triestino «primo italiano ad essere morto in guerra», rivendica il vicegovernatore con deleghe alla Cultura, Mario Anzil; ma «con chiare tendenze neofasciste», dice il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo che dà lettura di un passaggio di un articolo del 1983 su "Trieste Domani" e afferma: «Se non è apologia del regime questa...».

Il tutto diventa un'opportunità per Anzil di delineare le priorità nella sua agenda di politica culturale che dovrà essere «polifonica» con imparzialità e «senza propaganda» e non «monotòna» come quella promossa «dalla sinistra» che ha anche «favorito pseudointellettuali». E l'assessore nota che alla giuria hanno aderito giornalisti non schierati a destra «come Giovanna Botteri». Intanto arriva il sì a maggioranza (ma si tratta solo di un parere) alle parti di competenza delle Commissioni IV e V, che conclude l'iter di illustrazione della legge di Stabilità 2025 e normative correlate in preparazione della partita vera – con il ballo degli emendamenti – che si aprirà in I Commissione (Bilancio) tra domani e venerdì.

Insomma, attorno al giornalista scoppia la stessa polemica che si infiamma attorno al dicastero della Cultura a livello nazionale, con accuse incrociate di «amichettismi» e puzza di «derive e nostalgie» ma che si innesta su vecchie ferite del territorio. In tutto questo il Pd dell'assemblea regionale esprime «perplessità» (con Andrea Carli) per la scelta di celebrare «una figura divisiva». Più che perplesso è Furio Honsell (Open) che rivendica in una nota di essere stato l'unico «ad aver votato no allo stanziamento di 90 mila euro per celebrare una figura divisiva», mentre il resto delle opposizioni si è semplicemente astenuto, sebbene Rosaria Capozzi (M5s) abbia dato il la alla serie di interventi. Ma il Patto rincara con Enrico Bullian che annuncia al Piccolo che presenterà un emendamento soppressivo. I toni si accendono, con Igor Treleani (FdI) che fuori microfono chiede conto dei fondi elargiti in precedenza «ai compagni». Il capogruppo della Lega Antonio Calligaris sottolinea che è innanzitutto «un giornalista morto svolgendo il suo lavoro». E Michele Lobianco (FI) rivendica: «È finita la stagione dell'apartheid culturale». Ma viene trascinata nel dibattito anche la questione della giornata del Ricordo che per Serena Pellegrino (Avs) gode di fondi «sovrabbondanti», un'affermazione che emerge mentre la consigliera chiede ad Anzil di scongiurare «censure» avvenute in passato. Levata di scudi di Markus Maurmair (FdI) che afferma di voler portare l'intera commissione il 10 febbraio al Magazzino 18 per «ascoltare i drammatici racconti degli esuli» istriano-dalmati.

Intanto ecco le principali cifre su cui si è votato: 594,680 milioni per trasporti, casa e infrastrutture, 2,27 miliardi agli enti locali (sul triennio), 600 milioni per energia e ambiente (sul triennio), 6 milioni per il soccorso della fauna, 15 milioni per la Protezione civile. E tra i vari provvedimenti spicca anche l'aumento a 5 euro (da 2,5) del tetto massimo giornaliero dell'imposta di soggiorno, «un adeguamento alla norma nazionale» per l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti. Il dem Massimiliano Pozzo intanto annuncia un emendamento sui fondi per le assicurazioni contro il maltempo che ora «esclude molte famiglie per i limiti Isee imposti» e rischia di prevedere «rimborsi irrisori».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Mario Anzil

Imposta di soggiorno, sì alla possibilità di alzarla fino a 5 euro come nel resto d'Italia


Un momento dei lavori in aula

DOPO IL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO

Arcs incontra le coop «Al lavoro su soluzioni per adeguare i contratti»

L'Arcs per sostenere le cooperative sociali e trovare una soluzione al problema dei maggiori oneri derivanti dall'adeguamento del contratto nazionale di lavoro del settore. È quanto ha promesso il direttore generale dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute, Joseph Polimeni, che ieri - si legge in una nota - ha incontrato a Udine i rappresentanti di Legacoop e Confcooperative. Sul tavolo il tema del possibile adeguamento dei contratti alla luce dell'incremento salariale del 15,8% previsto dal nuovo contratto collettivo. Finora sono state le cooperative a farsi carico della prima tranche di aumento, pari all'8,7%. Il secondo tassello, relativo agli adeguamenti previsti per il 2025 - è l'allarme delle cooperative - metterebbe a rischio le finanze di tante realtà. Polimeni ha assicurato «piena disponibilità all'ascolto» e la volontà di collaborare con le cooperative «per risolvere un problema particolarmente impattante per la loro sostenibilità finanziaria». Arcs come stazione appaltante stabilisce la convenzione-quadro, ma sono le singole Aziende sanitarie ad avere la titolarità sull'eventuale modifica dei contratti. «La cooperazione sociale è una realtà che va supportata sempre», ha detto Polimeni, che si è impegnato a una ricognizione dei contratti vigenti e a convocare a breve un secondo incontro per «delineare l'entità delle risorse finanziarie necessarie a risolvere il problema, condividendo il dato con le Aziende sanitarie e soprattutto con la Regione».



Ha raggiunto il suo VICO

Betty Dalla Vecchia Ved. Gelicrisio

Ne danno il triste annuncio i figli STEFANO e LUCA, con ROBERTA, TATIANA, DANIEL e MAJA.

La saluteremo sabato 30 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2024

Uniti nel dolore.
- Famiglia SCUDIERO.
Trieste, 27 novembre 2024



Si è spento serenamente

Mario Giurgevich

Lo annunciano ANITA, WALTER, PATRIZIA, parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 30 alle 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 novembre 2024

Vicine con affetto:
- MONICA e MARIA.
Trieste, 27 novembre 2024



È mancato il

DOTT.
Eugenio (Eugen) Berzetti di Buronzo
Chimico

Lo saluteremo sabato 30 novembre alle ore 10.45 nella Chiesa di San Bartolomeo a Barcola. Seguirà la S. Messa alle ore 11.

Grazie per tutto il tuo amore, per essere vissuto per noi, per l'esempio di rettitudine che ci hai lasciato.

Tua moglie LUCIANA, le figlie GIULIANA e PAOLA con LUKI e PAOLO e i nipoti THOMAS e LISA, LAURA e GAIA.
Trieste, 27 novembre 2024



Si è spento serenamente

DOTT.
Tullio Buttiglioni
di anni 101

Ne danno il triste annuncio Dario, Loredana, Tamara e Edda.
Trieste, 27 novembre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

Serena Mauri
ved. Ferluga

Ne danno il triste annuncio i figli Stefano e Giancarlo, le nipoti, le nuore, il fratello Giorgio e le rispettive famiglie.
La saluteremo venerdì 29 novembre dalle ore 10 in via Costalunga
Trieste, 27 novembre 2024



Ci ha lasciati il mio papà carissimo

Bruno De Giovanni

Lo comunicano la figlia Deborah, la nipote Ilaria, Sara, Massimo e Magda.

Lo saluteremo venerdì 29 alle ore 9.45 in via Costalunga.

Mio amatissimo

Bruno

a per sempre. Sara
Trieste, 27 novembre 2024

27/11/2016 27/11/2024

Guido Matellich

Il ricordo vivo di Te, papà buono, uomo speciale con tutti ci accompagna sempre.
Trieste, 27 novembre 2024

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord est multimedia

Regione

Cura degli spazi urbani, 5 milioni per lavori da affidare a disoccupati

Riparte il bando rivolto ai Comuni e destinato a persone che non fruiscono di ammortizzatori sociali

Giorgia Pacino

Una misura destinata ai Comuni, ma riservata a sostenere la fascia più debole della popolazione. Insiste su questo aspetto l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, che ieri ha presentato l'iniziativa "Cantieri lavoro 2025", la misura di politica attiva riservata ai disoccupati di lungo corso residenti sul territorio regionale.

LE RISORSE

Quella annunciata ieri – in anticipo rispetto alle edizioni precedenti – è la cifra più alta mai stanziata per questo tipo di iniziativa: nella legge di stabilità per il 2025 sono stati assegnati alla misura 5 milioni 121 mila euro. Nel 2024 erano 4,2 milioni. Serviranno per l'inserimento lavorativo di disoccupati in attività temporanee o straordinarie realizzate dai Comuni e orientate al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani: attività in ambito forestale e vivaistico, di rimboschimento, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità. Si tratta di lavori a tempo determinato, per un massimo di otto mesi, rinnovabili. «Abbiamo presentato il bando in anticipo per garantire che già con l'inizio della primavera i Comuni possano iniziare le attività previste. Non si tratta di manodopera a basso costo per le amministrazioni comunali – ha precisato l'assessore – ma di una misura rivolta alle persone che hanno bisogno di un inserimento lavorativo».

I BENEFICIARI

A beneficiarne saranno infatti le persone che non percepiscono alcun tipo di ammortizzatore sociale, non sono titolari di pensione, reddito da lavoro o assegno sociale e sono inserite nelle graduatorie dei centri per l'impiego. Contribuiranno a fare punteggio la durata dello stato di disoccupazione, l'età, l'Isee e il fatto di essere l'unico genitore del nucleo familiare.





L'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen. A destra, due lavoratori impegnati nella manutenzione del verde

Rosolen: fra le novità la possibilità di inserire nel piano di azione un corso di formazione

Nel 2024 hanno usufruito della misura 236 lavoratori. «Sono soprattutto persone di mezza età, spesso ben inserite all'interno della comunità, ma senza altra possibilità di accesso al mondo del lavoro», ha spiegato Rosolen. La Regione ha previsto una quota di riserva per i residenti, non superiore al 50% dei posti messi a disposizione, per facilitare la conciliazione casa-lavoro.

L'INDENNITÀ

La Regione finanzia il 100% dell'indennità giornaliera, fissata in 68,65 euro, e la totalità del trattamento previdenziale, assistenziale e assicurativo, oltre a una somma forfettaria di 250 euro per ciascun lavoratore a copertura dei costi sulla sicurezza del lavoro. Altra novità del bando 2025 è la previsione della possibilità di inserire nel piano di azione individuale un corso di formazione base in materia di sicurezza sul lavoro, da svolgersi nell'arco temporale di durata della prestazione d'opera.

I COMUNI

La misura si applica a tutti i Comuni in ragione di un rapporto predefinito tra popolazione residente e numero di lavoratori assegnati: due lavoratori per i Comuni fino a 5 mila abitanti, tre fino a 10 mila, quattro fino a 15 mila, cinque fino a 30 mila, 10 fino a 100 mila e 20 lavoratori per i Comuni con più di 100 mila abitanti. La Regione ha inserito, infine, una prelazione nell'ordine di arrivo delle domande a favore dei Comuni delle aree montane. Le domande di finanziamento possono essere presentate dal 17 al 31 gennaio 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIGLATA L'INTESA, INTENSIFICATI I CONTROLLI AMBIENTALI

Risparmio energetico, obiettivo green per le sedi provinciali dei Carabinieri

La Regione finanzia con 1,6 milioni di euro la riqualificazione energetica delle caserme e il personale di Arpa, Legione carabinieri Friuli Venezia Giulia, Provveditorato alle opere pubbliche e Agenzia del demanio intensificano i controlli ambientali sul territorio.

Si può sintetizzare così la finalità dell'accordo triennale siglato ieri a Udine dall'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, dal comandante della Legione dei carabinieri Gabriele Vitagliano, dalle dirigenti del Demanio e del Provveditorato opere pubbliche, Adele Camassa e Claudia Gallegati.

Gli interventi interesseranno le tre sedi provinciali del Comando dei carabinieri di Udine, Gorizia e Trieste, la caserma Attilio Basso sede della Legione regionale dei carabinieri, in viale Venezia a Udine, e della caserma provinciale di Pordenone.

«Ogni anno risparmieremo 84,56 tonnellate di petrolio equivalente (Tep) e ridurremo le emissioni in atmosfera di 214.338 chili di anidride carbonica, 168 di biossido di zolfo, 193 di Nox e 6 di polveri» ha specificato Scoccimarro nel definire l'accordo «un passo avanti nella collaborazione tra istituzioni per la vigilanza ambientale e per il raggiungimento anticipato del green deal rispetto agli obiettivi europei». Inoltre, a fronte di una spesa annua di energia elettrica superiore a 400 mila, il risparmio si tradurrà in 147 mila euro sempre all'anno.

Due le azioni previste dall'accordo: da un lato l'Arpa mette a disposizione la propria competenza per formare e informare i carabinieri nelle 109 stazioni dislocate sul territorio, a cui fa capo anche il Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale (Noava), dall'altro la Regione finanzia l'efficientamento energetico su edifici prioritari dell'Arma. Le risorse sono equamente ripartite tra l'Agenzia del demanio e il Provveditorato alle opere pubbliche.



Fabio Scoccimarro

«L'obiettivo della Regione è stare al fianco di cittadini e imprese e di non indugiare in atteggiamenti vessatori, ma giungere solo come extrema ratio alle sanzioni che per noi sono una sconfitta», ha chiosato l'assessore, mentre il generale Vitagliano spiegava che anche le regioni del Nordest sono interessate da violazioni allarmanti delle norme ambientali. Tra gli esempi citati, ieri, in sala Kugy, non mancano lo smaltimento, il carico, scarico e abbandono di rifiuti pericolosi che possono provocare danni ambientali irreversibili.

I nuovi compiti di vigilanza ambientale in capo ai carabinieri fin dal 2015 possono essere rafforzati con la collaborazione di Arpa, anche per il rispetto delle normative europee che prevedono la non duplicazione dei controlli ambientali preventivi, di natura amministrativa, nelle imprese, secondo una prassi già adottata dalle Capitanerie di porto in materia di nautica da diporto. —

G. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I primi incontri a Tokyo. Attesa a gennaio una delegazione in Fvg

Fedriga: «Imprese giapponesi interessate alla nostra logistica»

LA MISSIONE

Marco Ballico

Terminati i discorsi dell'ambasciatore d'Italia Gianluigi Benedetti e del presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, la delegazione regionale, da ieri a Tokyo, si è sentita cantare qualche strofa in friulano – presentata come "Mandi", ma che raccontava del sole al tramonto –, da "Music System Italy-Japan", gruppo di ottoni diretti da Ottaviano Cristofoli, musicista friulano residente nella capitale giapponese e cofondatore del locale Fogolar Furlan. Siparietto serale della giornata d'esordio della missione, con primo incontro nel pomeriggio con Susumu Kataoka, presidente dell'Organizzazione per il commercio estero, con il quale si è concordata la visita a gennaio di una delegazione di imprese giapponesi «interessate in particolare ad approfondire le possibilità di sviluppare partnership in ambito logistico – spiega Fedriga –, mettendo a frutto il ruolo della nostra regione quale porta sull'Europa centrale e balcanica». In serata è quindi seguito un vertice con gli attori del sistema Italia in Giappone (Banca d'Italia, Ice, sistema delle Camere di commercio, Istituto italiano di cultura ed Enit), prima di un ricevimento, ospitato in ambasciata, di presentazione della Regione a giornalisti, operatori di settore e imprenditori (non mancavano i rappresentanti di aziende con interessi in Giappone come Calligaris, Danieli e Illy), cui è stata offerta una degustazione di prodotti Fvg. Il Fvg, altro annuncio, sarà protagonista per due settimane, con dieci spot da 15 secondi ogni ora, su uno dei principali maxischermi nel popolarissimo quartiere di Shibuya, a pochi passi dal celebre incrocio percorso da quasi 2,5 milioni di persone ogni giorno. «Iniziativa vincente e con un forte effetto moltiplicatore – sottolinea l'assessore Sergio Emidio Bini –, realizzata in collaborazione con PromoTurismoFvg, come già a New York in Times Square, che abbiamo replicato per accrescere la visibilità anche in Estremo Oriente». —



Miramare su uno dei maxischermi nel quartiere di Shibuya, a Tokyo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso i Giochi invernali 2026

FIAMMA OLIMPICA

Roma	6 dicembre 2025	Campobasso	1 gennaio 2026	Belluno	25 gennaio
Viterbo	7 dicembre	Pescara	2 gennaio	Cortina	26 gennaio
Terni	8 dicembre	L'Aquila	3 gennaio	Bolzano	27 gennaio
Perugia	9 dicembre	Ancona	4 gennaio	Cavalese	28 gennaio
Siena	10 dicembre	Rimini	5 gennaio	Trento	29 gennaio
Firenze	11 dicembre	Bologna	6 gennaio	Livigno	30 gennaio
Livorno	12 dicembre	Ferrara	7 gennaio	Sondrio	31 gennaio
Nuoro	13 dicembre	Parma	8 gennaio	Lecco	1 febbraio
Cagliari	14 dicembre	Genova	9 gennaio	Bergamo	2 febbraio
Palermo	15 dicembre	Cuneo	10 gennaio	Como	3 febbraio
Agrigento	16 dicembre	Torino	11 gennaio	Monza	4 febbraio
Siracusa	17 dicembre	Aosta	12 gennaio	Milano	5 febbraio
Catania	18 dicembre	Novara	13 gennaio	Milano	6 febbraio
Reggio Calabria	19 dicembre	Varese	14 gennaio		
Catanzaro	20 dicembre	Pavia	15 gennaio		
Salerno	21 dicembre	Piacenza	16 gennaio		
Pompei	22 dicembre	Brescia	17 gennaio		
Napoli	23 dicembre	Verona	18 gennaio		
Latina	26 dicembre	Mantova	19 gennaio		
Benevento	27 dicembre	Vicenza	20 gennaio		
Potenza	28 dicembre	Padova	21 gennaio		
Taranto	29 dicembre	Venezia	22 gennaio		
Lecce	30 dicembre	Trieste	23 gennaio		
Bari	31 dicembre	Udine	24 gennaio		





Dalla Grecia a Milano toccando tutta l'Italia Il lungo viaggio della fiamma olimpica

Il 26 novembre 2025 a Olimpia l'accensione del fuoco L'arrivo a Cortina è previsto il 26 gennaio successivo

Alessandro Michielli
INVIATO A VERONA

Presentato a Verona il viaggio che affronterà la Fiamma olimpica e paralimpica di Milano Cortina 2026. Nelle sale del palazzo della Gran Guardia, è stato illustrato il percorso della torcia che toccherà numerose città e province. Il viaggio della fiamma inizierà il 26 novembre 2025 a Olimpia (Grecia): a Cortina arriverà il 26 gennaio 2026, esattamente a 70 anni dalla cerimonia di apertura dei Giochi del 1956, mentre a Milano giungerà il 5 febbraio, facendo prima un giro nell'area metropolitana e il 6, sempre nel capoluogo meneghino, verrà acceso il braciere a San Siro.

La Fiamma paralimpica, invece, percorrerà 2 mila chilometri dal 24 febbraio 2026 al 6 marzo 2026, giorno della cerimonia di apertura dei Giochi Paralimpici all'Arena di Verona. Le candidature per diventare tedoforo verranno aperte nel febbraio 2025 e ci saranno alcuni requisiti da rispettare: verranno scelte le storie che più rappresentano lo spirito dei tedofori. Presenti all'evento tutte le più importanti istituzioni civili e militari, dal presidente della Regione Veneto, Luca Zaia a quello del Coni, Giovanni Malagò, fino al sindaco di Verona, Damiano Tommasi e quello di Cortina, Gianluca Lorenzi oltre al ceo di MiCo, Andrea Varnier.

VIAGGIO DELLA FIAMMA OLIMPICA

La fiaccola olimpica verrà presentata il 14 aprile in contemporanea a Milano e Osaka. Saranno 10.001 tedofori, 63 giorni di viaggio, 60 città di tappa, 20 regioni e 12 mila chilometri da percorrere toccando tutte le 110 province della penisola. Il viaggio inizierà il 26 novembre 2025 a Olimpia, con l'accensione del sacro fuoco che arriverà poi in Italia, a Roma, il 4 dicembre da dove, due giorni dopo, inizierà il suo percorso. Sarà a Napoli a Natale e festeggerà il nuovo anno a Bari; il 26 gennaio tornerà invece, dopo 70 anni esatti dalla cerimonia d'apertura dei Giochi, a Cortina d'Ampezzo e concluderà il suo tragitto a Milano facendo il suo ingresso allo Stadio di San Siro, la sera di venerdì 6 febbraio 2026.

La Fiamma illuminerà molti dei 60 luoghi iscritti nella lista dei patrimoni dell'umanità. Nel corso del viaggio si dedicherà quasi sicuramente un momento di cordoglio a Matilde Lorenzi, la giovane sciatrice italiana morta il 29 ottobre scorso a causa di una caduta durante un allenamento in Val Senales. A dirlo è stato il presidente del Coni, Giovanni Malagò.

«L'arrivo della Fiamma in Italia, e il suo viaggio lungo tutta la nazione, è il momento in cui i Giochi entrano nelle case delle persone, portando ovunque la magia dello sport. È il momento in cui Milano Cortina 2026 diventa Italia celebrando l'unione dell'orgoglio nazionale», racconta Andrea Varnier, Ceo di Fondazione Milano Cortina 2026. «Un viaggio che coinvolgerà 10.001 tedofori, ciascuno con la propria storia da raccontare: storie di passione, sacrificio, coraggio e inclusività».



LA PRESENTAZIONE
ALCUNI DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA STAMPA DI IERI A VERONA

Malagò (Coni): «Sarebbe bello che uno dei tedofori fosse il Papa»

LA PARALIMPICA

La Fiamma paralimpica percorrerà 2 mila chilometri in 11 giorni e, dal 24 febbraio 2026 al 6 marzo 2026, giorno della Cerimonia di apertura dei Giochi Paralimpici all'Arena di Verona, sfilerà nelle mani di 501 tedofori: «La Fiamma paralimpica verrà accesa il 24 febbraio a Stoke Mandeville in Inghilterra, storico luogo di nascita dello sport paralimpico», dichiara Maria Laura Iascone, ceremonies director di Fondazione Milano Cortina 2026. «L'arrivo in Italia coinciderà con l'inizio di un viaggio che focalizzerà l'attenzione e l'entusiasmo verso le Paralimpiadi».

Dopo l'accensione nel Regno Unito, la Fiamma paralimpica animerà 5 Flame Festival dal 24 febbraio al 2 marzo a Milano, Torino, Bolzano, Trento e Trieste, con la cerimonia di unione delle Fiamme il 3 marzo a Cortina d'Ampezzo.

Dal 4 marzo, la Fiamma raggiungerà Venezia e Padova, per fare il suo ingresso il 6 marzo all'Arena di Verona per la Cerimonia di Apertura dei Giochi Paralimpici.

Il viaggio della Fiamma paralimpica rappresenta un evento di straordinaria importanza e significato, non solo per gli atleti paralimpici ma per tutte le comunità che essa attraverserà.

Ogni tappa del suo percorso sarà un'opportunità unica per mostrare come lo sport possa essere un potente strumento di cambiamento sociale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

LE RAGIONI DI UN PROGETTO SERIO E VINCENTE

GIANCARLO PADOVAN

La fiaccola è come la maglia rosa del Giro o la maglia gialla del Tour. Tira fuori la gente dalle case, la fa assiepare lungo la strada, si fa regalare applausi e sorrisi, in qualche caso lacrime perché è la benedizione nel fuoco del più grande evento sportivo della terra. Può perfino accadere che qualcuno non sappia cosa sia l'Olimpiade o dove si svolga precisamente. Ma tutti sapranno cos'è la fiaccola, da dove viene, quanto sia intangibile e inestinguibile e cosa rappresenti.

Il fuoco di Olimpia, che sprigiona proprio in Grecia, è l'annunciatore dei Giochi e l'avviso di una tregua nei conflitti che, in origine, durava un mese, in tempi successivi almeno tre. Forse è troppo presto o troppo ottimistico pensare che fra 437 giorni il mondo sia pacificato, perché la barbarie moderna è più sofisticata e più spietata dell'antica. E tuttavia credere che attorno alla fiaccola si raccolga un'idea di pace non è affatto patetico. Casomai viene da rammaricarsi che l'Olimpiade si svolga ogni quattro anni e, se non una tregua, favorisca occasionalmente una riflessione sulla potenza, non solo simbolica, dell'evento e della sua liturgia.



Fra poco più di un anno l'Italia tutta sarà coinvolta dal passaggio della fiaccola e un vasto territorio, che va da Milano all'intero Nordest, aprirà le sue braccia al mondo per la seconda volta nella storia dei Giochi. Cortina torna in modo circolare ad essere la capitale dello sport italiano. Fu la prima ad ospitare l'Olimpiade invernale nel remoto 1956, sarà l'unica a fare il bis sett'anni dopo. Neppure Roma, che nel 1960, ebbe l'onore di ospitare l'Olimpade estiva e che per storia politica, richiamo culturale e brand commerciale è andata vicina almeno una volta alla replica, è stata in grado di ottenere tanto.

A distanza di vent'anni da Torino 2006, ultima edizione italiana dei Giochi, Milano-Cortina era un progetto serio che si è imposto sul resto del mondo e si sta trasformando in una straordinaria occasione planetaria. Finalmente, e come ha sottolineato su questo giornale, Dario Cresto Dina nel suo commento a proposito della vittoria in Coppa Davis, è tornata ad affacciarsi prepotentemente l'idea di squadra. Quando c'era da credere alla candidatura di Milano-Cortina sia le istituzioni sportive, sia quelle politiche e, ancora di più quelle a stretto contatto con il territorio, hanno accantonato dissidi, gelosie, ideologie, dietrologie per rafforzare un'idea vincente.

Adesso di quel nutrito e meritevole gruppo di dirigenti e amministratori ne sono rimasti due: il presidente del Coni e della Fondazione Milano-Cortina, Giovanni Malagò e il presidente della Regione Luca Zaia. Sono due uomini che si stimano perché hanno fatto del lavoro, e dei risultati che esso produce, una religione laica. Certo, sono anche uomini ambiziosi e che amano la ribalta. Negarlo sarebbe ipocrita. E però se sono lì non è per vanagloria. Hanno meritato quanto hanno raggiunto. Perciò è giusto che restino fino al 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Processo Cecchettin

L'UDIENZA

La giornata della difesa «Turetta non è Escobar L'ergastolo è inumano»

L'avvocato Caruso: «Non c'è stata la premeditazione, né efferatezza o stalking Prima di Giulia Filippo era uno hikikomori con pochi amici e senza una ragazza»

Roberta De Rossi / VENEZIA

«Sì, ha ucciso, ma non crocifiggetelo», «Filippo Turetta non è Pablo Escobar». Davanti alla Corte d'Assise – assente l'intera famiglia Cecchettin – l'avvocato Giovanni Caruso prende la parola con uno scopo: evitare l'ergastolo al 22enne imputato che gli siede accanto immobile, capo chino e gli occhi puntati chissà dove, senza una parola. Dopo il giorno della requisitoria e della richiesta dell'ergastolo avanzata dal pm Andrea Petroni – che accusa Turetta di omicidio premeditato e aggravato, sequestro di persona, stalking, occultamento di cadavere – ieri è stato il giorno della difesa.

«A me e all'avvocato Cornaviera spetta un ruolo tra i più difficili: difendere un imputato reo confesso dall'accusa di un omicidio orribile, efferato, violento», dice Caruso rivolgendosi alla giuria popolare, «assistere un giovane ragazzo per aver ucciso una giovane ragazza, privandola di ricordi, sogni, progetti e legami con le persone che l'amavano. La civiltà del diritto vi obbliga a non giudicare Filippo Turetta con la legge del taglione».

EVITARE L'ERGASTOLO

Cinque ore di arringa per cercare di smontare le aggravanti contestate dalla Procura – crudeltà, stalking, premeditazione – ed evitare l'ergastolo. «Pena inumana e degradante, incostituzionale, perché contraria al tendere alla rieducazione del condannato», dice Caruso, «c'è chi dice che per Filippo vada buttata via la chiave: un po' di audacia in più, la Corte dovrebbe averla».

LA PREMEDITAZIONE? «È UN HIKIKOMORI»

«La premeditazione è l'ossessione, il mantenimento fermo di un proposito criminoso dal momento in cui insorge l'idea alla realizzazione dell'omicidio. Il pm si è soffermato sull'elemento cronologico: 4 giorni dal 7 all'11 novembre 2023», dice Caruso, «ma la persistenza dev'essere monolitica, non lo faccio-non lo faccio. Non me ne voglia Filippo, ma almeno non sia Edward Norton in "Schegge di paura", chiunque percepisce che c'è in lui insicurezza. È la personificazione della totale mancanza di progettualità». Lo descrive come un «hikikomori» che passa ore a giocare al computer, a casa, tra mille dubbi, pochi amici, senza una ragazza prima di «vedere la luce con Giulia».



L'ARRINGA
L'AVVOCATO CARUSO, DIFENSORE DI FILIPPO TURETTA (A SINISTRA)

Per il legale, la lista al limite può provare l'intenzione di rapire «Lui sa che resterà in carcere per tanto tempo, è giusto»

LA "LISTA" NON È PROVA

Per la Procura "la lista" scritta da Turetta il 7 novembre e spuntata via via, fino a cancellarla subito dopo l'omicidio, è una prova certa di premeditazione. Per la difesa, tutt'al più di un ipotizzato rapimento. «Riprendiamo quelle indicazioni: cartina geografica, zaino grande, coltelli, pieno, lampada regalo, sacchi immondizie, corda per legare, panno, legare caviglie sopra e sotto ginocchio, bloccare portiere, calzino in bocca, togliere scarpe, nastro, togliere, silenziarla puntando il coltello…Sono elenchi di chi vuole uccidere? Il pm dice: l'ha sequestrata per ucciderla. Un salto storico. Un cadavere non fugge: è la dimostrazione che premeditazione non vi è stata». Per la difesa è la lista di chi si immagina un rapimento, non un delitto. Rispondendo in udienza al pm sull'elenco – ricorda Caruso – Turetta ha detto: "*Avevamo da poco litigato, provavo risentimento, era un bruttissimo periodo…mi faceva piacere scrivere questa lista per sfogarmi, ipotizzare, mi tranquillizzava pensare che le cose potessero cambiare, sfogare la frustrazione (...). Non pensavo a una data certa per un futuro momento, nella mia testa non era qualcosa di definitivo*".

SFACELO DI UNA PERSONALITÀ

«Questo è sfacelo di una personalità, non è premeditazione», insiste il difensore, «c'è un retropensiero costante nell'accusa: certamente Turetta ha preso in giro tutti, anche nel processo. Ma questo cinico Macchiavelli, questo manipolatore, the Jackall quale obiettivo si prefigge? L'assoluzione? Farla franca? Gli unici che sa lo considerino un essere umano sono i compagni di cella. La società non è pronta: la pena significa tempo, lui sa che resterà in carcere tanto tempo, lo vuole. È giusto: è consapevole che per 26-28-30 anni vivrà così. Ma non merita l'ergastolo».

CRUDELTÀ ? UN CORTOCIRCUITO

La crudeltà, seconda aggravante contestata. «Vi imploro a distinguere l'omicidio dall'omicidio commesso con crudeltà», alza il tono Caruso rivolto alla Corte, pensando alla giuria popolare, «efferato non è crudele. Tanti colpi di pugnale non necessariamente lo sono: la crudeltà è l'eccedenza, atteggiamento spregevole. Sadismo. Qui tutti gli elementi comprovano invece che si è trattato di un'aggressione a cortocircuito, che può avere sciagurati, scellerati proponimenti, ma Filippo ha agito in preda all'emotività, in un'alterazione emotiva con concitazione. Un omicidio con pugnalate alla cieca, non con animo freddo. Anche tutti i colpi inferti… non un killer professionista. Dice a un certo punto: "*Mi sono fermato…l'ultima coltellata era vicino all'occhio, ho smesso subito, non avrei voluto colpirla in certi punti*"».

«NON CI FU STALKING»

Terza aggravante: la persecuzione. Che Turetta fosse ossessionato da Giulia Cecchettin «oltre l'immaginabile», non lo nega neppure la difesa. «Che Filippo fosse petulante, insistente, insopportabile soprattutto nella fine della relazione è fuori discussione, ma c'è stalking quando si crea nella vittima un perdurante stato di ansia o di paura, cambio di abitudini di vita» e Caruso ricorda che anche quando si erano lasciati, continuavano a vedersi: «Giulia era intelligente, vivace, estroversa inizia a starle stretto questo ragazzo insicuro». Dice alle amiche "mi fa paura", ma se avesse avuto paura per la propria incolumità, avrebbe dato appuntamento lei al suo futuro omicida l'11 novembre? Lo fa perché lei è una persona meravigliosa e ha paura che lui soffra, ma non ha paura per sé».

ATTENUANTI: AIUTO ALL'INCHIESTA

L'avvocata Monica Cornaviera ha il compito di convincere la giuria che a Turetta, incensurato, vanno riconosciute le attenuanti. Contrariamente alla Procura, la difesa sostiene che Turetta abbia aiutato le indagini, fornito i codici per sbloccare il cellulare, ha detto dove ha gettato telefono, coltello, pc di Giulia anche se non sono stati trovati; ha risposto al primo interrogatorio anche se non ha detto tutto, dove era il corpo: "*Temevo di dare un ulteriore dolore alla famiglia*". Ha chiesto scusa. Scrive: "*Sono il peggiore dei mostri, ho peggiorato il mondo, merito di vivere la mia intera vita in carcere*". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I parenti: «Non c'è giustificazione per il comportamento di un assassino È la legge a prevedere l'ergastolo in questo caso, chiediamo sia applicato»

Lo zio di Giulia: fine pena mai Aspettiamo solo il verdetto

Hanno scelto di non venire, i familiari di Giulia Cecchettin. Di non sottoporsi a questo ennesimo calvario: la narrazione della verità secondo Filippo Turetta, raccontata dai suoi avvocati Giovanni Caruso e Monica Cornaviera. E così ieri Gino Cecchettin non c'era. Così come non c'era la nonna Carla Gatto. E non c'erano gli zii.

A difendere la famiglia c'era solo una rappresentanza dei legali delle cinque parti civili, che si sono costituite nel processo. I quali, al termine dell'arringa dei due colleghi difensori di Turetta, hanno commentato con sobrietà e rispetto: «La difesa degli imputati non si è permessa di commentare con la stampa quanto detto da noi parti civili. Di conseguenza non mi sembrerebbe corretto commentare l'arringa difensiva – così Stefano Tigani, avvocato di Gino Cecchettin – Ognuno fa il proprio lavoro e martedì prossimo vedremo chi è stato più in grado di fare capire alla Corte qual è la pena corretta. Rispetto molto il lavoro degli avvocati Caruso e Cornaviera, ma noi restiamo convinti dell'idea che la rappresentazione della procura e della parte civile sia quella più corretta e legata al caso di specie».

Per la famiglia di Giulia ha parlato lo zio materno Andrea Camerotto, che da sempre chiede la pena massima per l'assassino della nipote. «Ritengo non ci siano termini giusti per giustificare un assassino. Filippo Turetta è difeso da un avvocato, ma è la legge a prevedere l'ergastolo e a non considerare questa pena inumana. Io nemmeno: inumano non è l'ergastolo, inumano è Turetta» ha ribadito ieri. «Ho detto in tutti i modi ciò che penso. Ora aspetto soltanto il 3 dicembre, quando finalmente la Corte d'Assise emetterà il suo verdetto». Un verdetto «giusto» che papà Gino e, presenti alla requisitoria del pm, la nonna Carla Gatto e lo zio Alessio Cecchettin non hanno mai precisato temporalmente, essendosi limitati a manifestare «totale fiducia nel lavoro della Corte» e ricordare che «nessuna sentenza potrà riportare indietro Giulia».



FILIPPO TURETTA
L'ARRIVO DEL GIOVANE IERI NELL'AULA DELLA CORTE D'ASSISE

Il legale di Gino Cecchettin: «Rispetto per il lavoro dei colleghi ma restiamo convinti delle nostre parole»

Ma è normale che le parole dei difensori di Turetta, pur ispirate ai principi del diritto, abbiano provocato fastidio nei tanti incapaci di vedere una qualsiasi attenuante all'azione di questo ragazzo.

Adesso la parola passa alla giuria: martedì 3 dicembre sarà il giorno del verdetto. —

LA.BE.

La storia

Autentica leggenda della navigazione, è ormeggiato al molo Adamich da quando il restauro lo ha trasformato in struttura ricettiva

Gli 88 anni del Marina tra Scandinavia e Fiume Da ferry inaffondabile a hotel galleggiante

Andrea Marsanich / FIUME

Ha 88 anni e in questo lunghissimo periodo s'è fatto un baffo di bora, scirocco, tramontana, mare agitato e altri intoppi, facendo viaggiare i passeggeri in sicurezza e comodità. Mai un incidente. Ora l'ex traghetto Marina si sta godendo la meritata pensione ormeggiato al molo Adamich a Fiume, trasformato nell'unico botel (nave–hotel) nelle acque adriatiche della Croazia.

Il Marina è da tempo una delle leggende della navigazione e ha trasportato centinaia di migliaia di veicoli e milioni di passeggeri. È approdato al molo Adamich nel 2013, venendo restaurato in modo capillare e trasformato in albergo galleggiante, con stanze arredate in modo moderno, ristorante, bar, area giochi per bambini, Wi-fi gratuito, mentre sul ponte all'aperto si può sorseggiare un drink, a stretto contatto col mare. Da tempo sul Marina si tengono varie iniziative d' intrattenimento, come le serate danzanti per i nostalgici delle musiche disco degli anni '70 e '80 e appuntamenti in maschera durante il Carnevale. L'ex traghetto è diventato un luogo noto sia per il divertimento, sia per la sua offerta gastronomica.

Varato nel 1936 al cantiere di Frederikshavn, in Danimarca, fu battezzato dalla principessa Ingrid di Svezia e prese il nome di Kronprinsessan Ingrid. Di proprietà della compagnia Rederi ab Goteburg, si trattava di un'unità moderna all'epoca, che prestava servizio tra gli scali della Scandinavia. Nel 1950, la nave fu allungata e da allora è lunga 72,2 metri, larga 10,82 e alta 7 metri.

Nel 1955 il nuovo titolare le cambiò nome in Christofer Pohlem, mentre l' attuale nome risale al 1963. Sei anni più tardi venne acquistata dall'armatrice Lošinjska plovidba di Lussinpiccolo e da allora fino al 2005, l'anno dell'ultimo viaggio, il Marina ha prestato servizio sulla tratta Pola – Lussinpiccolo – Unie – Selve – Zara, con scali anche a Venezia e a Capodistria.


L'EX TRAGHETTO A FIUME
IL MARINA ORMEGGIATO AL MOLO ADAMICH. FOTO DA BOTEL-MARINA.COM

Negli anni '90 durante la guerra divenne vitale per la popolazione. I due Nastri blu

In 36 anni ha trasportato qualcosa come 250 mila veicoli, alcuni milioni di persone, più un quantitativo infinito di frutta, verdura, suppellettili, attrezzature varie, diventando un punto di riferimento irrinunciabile della vita delle genti nordadriatiche e non solo. Durante la Guerra patria, negli anni '90, il Marina ha fornito un aiuto incredibile alla popolazione del Raguseo, in Dalmazia, regione circondata dalle unità jugoslave, venendo anche catturato dai militari con la stella rossa, per poi venire successivamente liberato.

Per due volte il Marina e il suo equipaggio hanno conquistato il Nastro blu, assegnato dal quotidiano zagabrese Vjesnik per azioni di salvataggio in mare. Nel 2006 è stato acquistato dalla lussignana Arhipelag e fino al 2011 è rimasto ormeggiato a Lussinpiccolo, per poi venire trasferito a Fiume. Una storia ricca, importante. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN
Nuovo Nissan Qashqai
e-POWER
La rivoluzione dell'ibrido.
GAMMA QASHQAI DA
€ 26.900*
CON PERMUTA ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE
ANCHE A NOVEMBRE

*Qashqai Acenta MC24 Mild Hybrid 140CV € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 4.670 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 30/11/2024. ¹Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP nuovo **Nissan Qashqai**: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO_2 da 158 a 116 g/Km.

AUTONORD FIORETTO
MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
RIVENDITORI AUTORIZZATI
DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500
CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133
FINO A 10 ANNI NISSAN MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

Il caso in Slovenia

Sì all'inseminazione artificiale per donne single o omosessuali

La Consulta di Lubiana dichiara anticostituzionale il divieto: «Violato il principio di non discriminazione»

Stefano Giantin / LUBIANA

Vietare l'inseminazione artificiale a donne single o lesbiche? È anticostituzionale. E il governo dovrà quanto prima correggerne la stortura. Accade in Slovenia, dove ieri la Corte costituzionale di Lubiana ha pronunciato una sentenza che porterà presto il Paese alla pari con le nazioni Ue più avanzate sui diritti civili, come Belgio, Spagna e Svezia.

La Consulta slovena si è pronunciata sulla cosiddetta Legge sul trattamento dell'infertilità e sulle procedure di fertilizzazione in vitro, approvata nel lontano 2000. Solo un anno dopo, nell'aprile del 2001, il governo al tempo in carica, quello di Janez Drnovšek, aveva introdotto modifiche per estendere alle donne single, a prescindere dalle loro preferenze sessuali, l'accesso alle procedure di fecondazione artificiale. Ma la Slovenia, due decenni e passa fa, non era pronta a un passo così coraggioso. Gli emendamenti furono bocciati in un referendum popolare sostenuto dalle opposizioni conservatrici, che vide il no prevalere con il 73,3% dei voti. Nei 19 anni successivi nulla si è mosso. Ma tra il 2020 e il 2021 un gruppo di deputati, guidati da Matej T.Vatovec (Levica) e poi anche dall'ombudsman (difensore civico) per l'uguaglianza, Miha Lobnik, avevano deciso di riprendere la delicata questione, facendo appello appunto alla Corte costituzionale deputata ad analizzare la legittimità delle norme in questione.

Ieri, dopo più di tre anni, è arrivata la tanto attesa sentenza. Una sentenza-bomba. Con cinque voti a favore e uno contrario, i giudici della Consulta di Lubiana hanno stabilito che escludere dalle procedure di inseminazione artificiale solo le donne single e quelle che vivono in coppie di fatto o sono sposate con persone dello stesso sesso, penalizzandole dunque



La Corte costituzionale di Lubiana FOTO DAL SITO WEB DELLA CORTE

Pirc Musar: sentenza storica. Ok dal partito del premier, critica l'opposizione

per ragioni derivanti da «circostanze personali» o da «orientamento sessuale, viola la Costituzione e in particolare il «principio di non discriminazione», ha informato l'agenzia di stampa slovena Sta.

Complesso il ragionamento dei giudici, che hanno letto la legge finora in vigore come un tentativo di evitare che un bambino, concepito in vitro, possa crescere senza un padre e dunque al di fuori di quella che sarebbe la «famiglia tradizionale». Ma l'obiettivo è «costituzionalmente inaccettabile», se si considerano i diritti delle escluse. E sono tante, perché la Corte di Lubiana ha ricordato che in Slovenia un terzo delle famiglie, oggi, è composto da un solo genitore. La Consulta ha inoltre ricordato che in Slovenia le coppie sposate dello stesso sesso sono oggi in posizione paritaria con quelle etero. Da qui la decisione finale: la legge è incostituzionale, ma rimarrà in vigore – per evitare un vacuum giuridico – fino a quando il governo non adotterà misure legislative per correggere l'errore. E dovrà farlo, hanno stabilito i giudici, entro un anno.

Basterà forse molto di meno. Il Movimento Libertà del premier Robert Golob infatti ha subito assicurato che si muoverà immediatamente per scrivere la nuova legge, mentre la presidente Pirc Musar ha parlato di «decisione storica». La Consulta ha «corretto una delle più gravi ingiustizie perpetrate dalla destra e dalla Chiesa cattolica in Slovenia», è la posizione del partito Levica. E anche i Socialdemocratici hanno accolto favorevolmente la sentenza. Critica invece l'opposizione: Nuova Slovenia (NSi) ha sostenuto che la decisione farà sì che «i bambini possano essere comprati» e ha affermato che la Consulta non avrebbe preso in considerazione il bene dei più piccoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

arredamenti
desimon
since 1895



SOLO A OSOPPO
MARCHI ITALIANI DI QUALITÀ A PREZZI IMBATTIBILI!









Cura nei dettagli e soluzioni sempre attuali, consigliate dai nostri arredatori, prendono forma e si concretizzano con consegne e montaggi puntuali.

...E COME SEMPRE: GARANTISCE DE SIMON, DA ANNI SINONIMO DI SERIETÀ!

OSOPPO Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 • osoppo@desimonarredamenti.com
www.desimonarredamenti.com

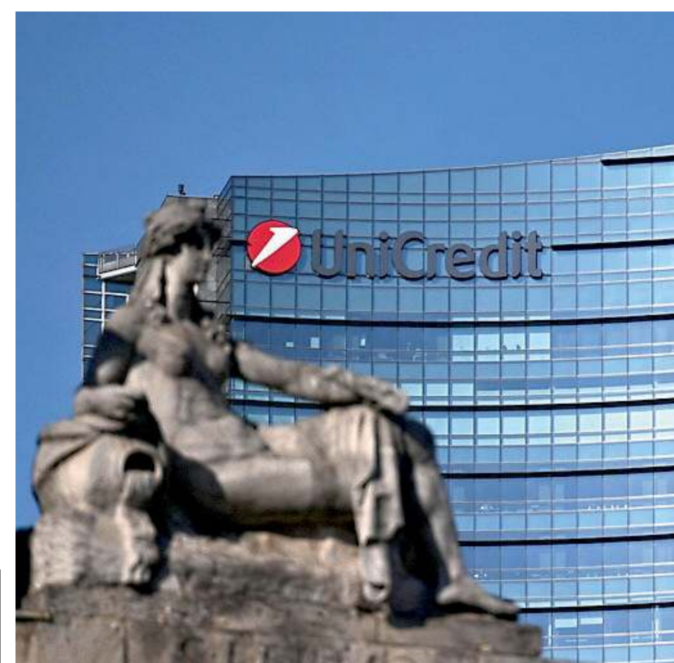
ECONOMIA

È OPERATIVA
LA NUOVA FILIALE
DI BANCA360 FVG
LA QUARTA A TRIESTE
VIA DIAZ, 1/b angolo Via Mercato Vecchio
360 FVG
banca360fvg.it

Le grandi manovre bancarie

Le ambizioni di Piazza Gae Aulenti si scontrano con la posizione del cda di Piazza Meda
Via libera del presidente della Fondazione CRTrieste, socio dell'istituto che ha promosso l'Ops

No del Banco a UniCredit «Offerta inadeguata» Paniccia appoggia Orcel



Il grattacielo di Unicredit

Piercarlo Fiumanò
Roberta Paolini

Le ambizioni di UniCredit per ridisegnare il panorama bancario italiano si infrangono contro il muro alzato dal consiglio di amministrazione di Banco Bpm. L'Offerta pubblica di scambio volontaria da 10,1 miliardi di euro, annunciata l'altro ieri, è stata respinta all'unanimità, giudicata «inadeguata» e potenzialmente rischiosa. L'operazione, che mirava a creare uno dei più grandi istituti di credito europei, si scontra ora con uno scenario di forte incertezza per il settore.

IL CONTESTO E LE CONDIZIONI

Secondo il comunicato di Banco Bpm, l'Ops, che prevedeva un premio dello 0,5% rispetto al prezzo ufficiale del 22 novembre, comporta uno sconto del 7,6% rispetto ai valori di mercato del giorno precedente all'annuncio. Andrea Orcel, amministratore delegato di UniCredit, ha definito l'offerta una «grande opportunità per creare valore», ma il consiglio di Banco Bpm ha ritenuto le condizioni inusuali e non all'altezza della redditività e del potenziale della banca, rafforzati dalle recenti operazioni strategiche.«La struttura proposta – tutta in azioni – non riflette il valore strategico di Banco Bpm né tutela adeguatamente gli interessi degli stakeholder», si legge nella nota diffusa dalla banca. Un elemento cruciale del dibattito riguarda l'effetto automatico della promozione dell'Ops: l'attivazione della cosiddetta passivity rule, prevista dall'articolo 104 del Testo Unico della Finanza (Tuf). Secondo tale norma, Banco Bpm si vedrebbe limitata nella propria capacità di perseguire strategie autonome o di rispondere a eventuali offerte alternative.In particolare, la banca ha evidenziato che la passivity rule potrebbe condizionare operazioni già in corso, come l'Opa lanciata da Banco Bpm Vita su Anima Holding e l'investimento strategico in Banca Monte dei Paschi di Siena. Questa dinamica, sottolinea il comunicato, «determina un quadro di elevata incertezza».


Andrea Orcel


Massimo Paniccia

L'offerta si inserisce nella strategia di Orcel di rafforzare la presenza di UniCredit nel mercato domestico, con un occhio particolare alle aree più dinamiche del Nord Italia. Tuttavia, il rifiuto segna una battuta d'arresto per il gruppo, che puntava alla fusione come trampolino per consolidare la propria posizione tra i grandi player europei. Banco Bpm ha inoltre evidenziato i rischi legati alla diluizione geografica che l'operazione avrebbe comportato.

LE REAZIONI

La vicenda ha sollevato reazioni anche a livello politico. Il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, l'altro ieri ha espresso riserve sull'operazione, definendola «non concordata» e potenzialmente destabilizzante per il sistema bancario nazionale.

LE SINERGIE E I RISCHI

Poi il cda di Banco Bpm ha sollevato questioni sul piano occupazionale. Le sinergie di costo previste – pari a 900 milioni di euro, oltre un terzo della base costi di Banco Bpm – destato preoccupazioni, con possibili ricadute significative nei territori chiave, tra cui Verona. Il consiglio di Banco Bpm ha, infine, ribadito la propria determinazione sull'esecuzione del piano industriale 2023-2026 e sulle operazioni straordinarie già in corso, tra cui l'Opa su Anima Holding e l'investimento in Monte dei Paschi di Siena. «Banco Bpm è oggi una banca con un potenziale di crescita tra i migliori del mercato», si legge nella nota, che sottolinea la capacità del gruppo di sovraperformare gli obiettivi di piano senza richiedere nuovo capitale agli azionisti.

PANICCIA PROMUOVE ORCEL

Il presidente della Fondazione CRTrieste, Massimo Paniccia, è soddisfatto di redditività e potenziale di creazione di valore della partecipazione in Unicredit. E quindi ha piena fiducia nel lavoro del Ceo Andrea Orcel. L'istituzione triestina (che ha lo 0,27% di UniCredit, un terzo degli investimenti della fondazione) è riuscita anche in forza dei dividendi del suo principale asset a elargire 204 milioni in 20 anni alla città: «Come azionisti non possiamo che augurarci che Orcel conduca in porto operazioni che creino valore come l'offerta per Commerzbank in Germania e quella per Banco Bpm che è una fabbrica prodotto importante. Oggi le banche devono essere strutturate, forti e capaci di progetti di lunga durata». Il dividendo UniCredit percepito dalla Fondazione CRTrieste nel 2024 (sull'utile 2023) è stato pari a 8 milioni di euro. Inoltre il 20 novembre l'istituto ha percepito altri 4 milioni di euro come acconto sull'utile 2024. Paniccia chiarisce di non voler entrare nelle dinamiche del Sistema Paese ma di «guardare unicamente alla «crescita di valore» destinato alla missione istituzionale dell'istituto (solidarietà, cultura e sociale). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE
Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377
Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

GLI AZIONISTI E LE PAROLE DEL MINISTRO SALVINI

Il rebus dell'italianità se i soci sono stranieri in entrambe le banche


Un analista finanziario

MILANO

Finora uno dei più grandi colpi di scena nella vicenda dell'ops su Banco Bpm è l'aver appreso dal ministro della Repubblica Matteo Salvini che UniCredit non è italiana.

Una affermazione singolare che si fonda sul parterre di azionisti di Gae Aulenti, che è una delle principali banche quotate d'Europa e che, anche per questo, vede una netta prevalenza di investitori istituzionali esteri, e un primo azionista, Blackrock, americano, con il 7%.

Che poi UniCredit abbia tra i suoi soci storici degli attori fondamentali dei territori come le Fondazioni di origine bancaria è faccenda che evidentemente viene sottolineata meno. Ma tant'è.

UniCredit è una banca quotata alla Borsa Valori di Milano, con vocazione internazionale e base in Italia, paese che produce anche il 40% dei suoi utili.

Per contro Banco Bpm nel suo parterre di soci invece ha Crédit Agricole, che tiene il 9,2% e Blackrock, poco sopra il 5%. E i francesi di Crédit non sono proprio una comparsa in questo quadro in movimento.

Tanto che martedì, la banca francese ha dovuto smentire le indiscrezioni secondo cui avrebbe chiesto l'autorizzazione delle autorità di vigilanza per superare la soglia regolamentare del 9,9%. UniCredit e Banco Bpm sono soggetti vigilati da Bce e questa è un'operazione di mercato. Il tema dell'italianità non sembra essere, per ora, in questo scenario. — R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO I RUMORS DEL FINANCIAL TIMES

Nel risiko del risparmio gestito i mercati puntano su Generali

Dall'alleanza francese con Natixis nascerebbe un colosso da 2 mila miliardi
Donnet prepara il piano industriale che sarà presentato il 30 gennaio a Venezia

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Un colosso paneuropeo italo francese delle gestioni patrimoniali da oltre 2 mila miliardi di euro. La suggestione, anticipata dal *Financial Times*, secondo cui le Generali Leone starebbero trattando per stringere un'alleanza nell'asset management con Natixis Investment Managers, ha risvegliato l'attenzione dei mercati sul gruppo triestino e in particolare sulle mosse del ceo Philippe Donnet, che proprio in queste settimane sta preparando il nuovo piano industriale triennale che sarà presentato il prossimo 30 gennaio a Venezia.

L'Europa è al centro di un risiko nell'industria dei fondi di investimento innescato proprio in Francia da Bnp Paribas che sta realizzando un'operazione di rilievo con Axa Investment Management, grazie alle opportunità del cosiddetto Danish compromise, che offre vantaggi concreti in termini di capitale. Secondo altri rumors



Il Ceo del gruppo Generali Philippe Donnet

anche Amundi il colosso francese controllato da Crédit Agricole, sarebbe interessato a Allianz Global Investors. Inevitabile che in questo grande risiko che investe il mondo assicurativo e quello degli investimenti il mercato tiri in ballo Generali che comunque non commenta. Ieri il titolo del Leone, che negli ultimi sei mesi ha guadagnato il 18,48%, ha chiuso con un guadagno dell'1,58%.

Una operazione, quella ipotizzata fra Generali e Natixis che «avrebbe senso dal punto di vista industriale e strategico», secondo gli analisti di Equita. Di fatto nell'industria dell'asset management le dimensioni contano: la società francese ha 1.200 miliardi di asset in gestione ed è controllata dal gruppo bancario nato dalla fusione del Banques Populaires con le Caisses d'Épargne, sorte nel XIX secolo proprio con l'idea di promuovere il risparmio tra la popolazione. Il numero uno francese delle Generali Philippe Donnet da tempo sottolinea la volontà della compagnia assicurativa di crescere ancora nella gestione dei fondi, anche con operazioni straordinarie, proseguendo il percorso per la creazione di una piattaforma globale avviato negli ultimi anni. Per Generali, che attualmente ha 845 miliardi di asset in gestione, la strada di una integrazione delle sue attività di risparmio gestito, era stata delineata dal ceo anche lo scorso agosto alla presentazione dei risultati del gruppo. L'ultima operazione di rilievo è avvenuta nel luglio 2023, con l'acquisto di Conning che ha apportato 144 miliardi e ha consentito a Generali di crescere sia negli Usa sia in Asia. Le eventuali nozze con Natixis, che per dimensioni in Francia è secondo solo ad Amundi, garantirebbero nel settore del gestito, dopo l'acquisizione di Conning, masse ben più ragguardevoli. Sarebbe un salto dimensionale importante per il Leone. Non è sfuggito agli analisti che oggi amministratore delegato di Natexis Investment Managers e responsabile globale dell'Asset e Wealth management è un manager conosciuto a Trieste come Tim Ryan già a capo della divisione asset management del Leone dal 2017 fino al 2021.

«Abbiamo già intrapreso un percorso di crescita importante nell'asset management che iniziato nel 2017 ed ha avuto una accelerazione quest'anno con l'acquisizione di Conning. Andremo avanti su questa strada», aveva ricordato Donnet convinto dell'importanza dell'integrazione fra life insurance e asset management. Una strategia che ha già iniziato a dare i suoi frutti come si è visto dai risultati dei primo nove mesi del 2024 con un balzo del 20% a 837 milioni nel risultato operativo del segmento asset & wealth management Partendo proprio da questo settore Donnet ha rivoluzionato l'organizzazione del gruppo triestino che si poggia su due pilastri, assicurazione e appunto asset management con la nascita della super-holding Generali Investments (Gih) affidata all'americano Woody Bradford. Rispetto a questo riassetto Banca Generali guidata da Gian Maria Mossa resta autonoma, vanta numeri record e punta ai 100 miliardi di raccolta. Il capo della finanza di generali Cristiano Borean, ha chiarito che il gruppo è molto soddisfatto dei risultati di Banca Generali promuovendo la recente operazione su Intermonte che ha ricevuto il via libera dell'Antitrust e dell'Ivass: «Siamo azionisti molto soddisfatti».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOMINE

Giovanni Liverani designato alla presidenza Ania



Giovanni Liverani sarà il nuovo presidente dell'Ania, la Confindustria delle assicurazioni. É stato designato ieri dal consiglio direttivo dell'Associazione. Il top manager delle Generali, ha riorganizzato con successo la presenza del gruppo in Germania, Paese di cui è stato Ceo con Austria e Svizzera. La presidente attuale, Maria Bianca Farina ha guidato l'Ania per nove anni e a fine mese completerà il suo mandato. pcf

28 NOVEMBRE 2024
CONVEGNO
L'uso efficiente dell'acqua in agricoltura
FIERA DI UDINE
ORE 8:30 – PADIGLIONE 6
EXPO E TOUR GUIDATI
ACQUA CAMPUS
Dimostrazioni delle macchine e delle tecnologie più innovative nel campo dell'irrigazione agricola
INGRESSO GRATUITO SU REGISTRAZIONE NEL SITO www.idrofuture.it
CFP: la partecipazione registrata al convegno è valevole per crediti formativi
Evento organizzato da: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; ersa Agenzia regionale per lo sviluppo rurale
In collaborazione con: Canale Emiliano Romagnolo; ANBI; ANBI FVG
Organizzazione a cura di: Udine Esposizioni SpA; Pordenone Fiere Exhibitions since 1947; terraèvita

I sette produttori (150 mila bottiglie l'anno) puntano a conquistare i mercati esteri e a innalzare il livello di immagine

La Ribolla gialla macerata di Oslavia adesso ha il suo calice esclusivo T 95

L'INIZIATIVA

MAURIZIO CESCON

Un calice leggerissimo, un pezzo unico fatto a mano, soffiato dai sempre più rari e ricercati maestri della Boemia, studiato e progettato dai professionisti di Italesse, azienda del settore con sede a Muggia ma con clienti dal calibro dei Consorzi di Barolo, Brunello di Montalcino e Vermentino di Gallura. È proprio il calice T 95, presentato nella cantina Primosic di Oslavia, tra le colline che guardano l'Isonzo e Gorizia da una parte e il Brda sloveno dall'altra, l'asso nella manica sul quale i 7 produttori della Ribolla gialla macerata di Oslavia (150 mila bottiglie l'anno) contano per innalzare ancora di più il prestigio del loro vino e puntare decisamente ai mercati esteri, quelli più ricchi e redditizi.

Dopo i saluti dei padroni di casa, i fratelli Marco e Boris Primosic, dell'assessore goriziano alla Cultura Fabrizio Oreti e del presidente del Consorzio Sasa Radikon, è toccato al Ceo di Italesse Massimo Barducci, e al capo del marketing dell'azienda Paolo Lauria, illustrare le caratteristiche del calice, che è esclusivamente dedicato ai 7 produttori di Apro, ovvero Dario Princic, Fiegl, Gravner, Il Carpino, La Castellada, Primosic e Radikon. «Con la realizzazione di questo calice - ha detto Barducci - il progetto Senses e la nostra filosofia di progettazione di calici sensoriali fatti su misura, in modo sartoriale, raggiunge la sua maturità con risultati tecnici unici. Riuscire a valorizzare il lavoro compiuto da questi produttori con un calice è stata una sfida stimolante. Farlo realizzando un calice anche esteticamente bello e straordinariamente leggero è stata un'importante soddisfazione che ci spinge a proseguire su questa strada». «T-made 95 Oslavia - ha affermato Lauria - è un calice che affascina, a prima vista per le sue forme generose (è capace di contenere 95 centilitri di vino), mostra il proprio potenziale al naso, mettendo in evidenza l'eleganza dei vini, e conquista al palato per la sua capacità di fare la differenza. Complessità, carattere, eleganza e freschezza, ogni aspetto della Ribolla viene messo in gioco nell'atto della degustazione».






In alto due immagini del calice T 95 dedicato alla Ribolla gialla di Oslavia, sotto il brindisi FOTOBUMBACA

Il T made 95 Oslavia, del quale sono stati prodotti i primi 2 mila pezzi, ma il cui obiettivo è entrare in pianta stabile oltrechè nelle cantine dei produttori, pure nelle sale dei ristoranti stellati per degustare la Ribolla gialla macerata di Oslavia, sono infatti realizzati con il miglior vetro cristallino per garantire la massima trasparenza, elemento fondamentale per la valutazione visiva del vino, e realizzati in modo da assicurare, con il bilanciamento di pesi e spessori, la resistenza e la maneggevolezza. Questo calice inserendosi nella collezione ultra professionale T made in versione "Leggerissimi", grazie al perfezionamento della tecnica del soffiaggio a bocca e della lavorazione a mano, raggiunge una leggerezza (pesa meno di 100 grammi) e un'elasticità da record, in grado di aggiungere alla percezione visiva, olfattiva e gustativa, anche l'emozione di quella tattile. Oltre al T made 95 Oslavia, fanno parte di questa collezione di Italesse anche il T made 55 pensato per i Vermentini di Sardegna e di Gallura, il T made 70, calice ufficiale del Consorzio del Brunello di Montalcino, e il T made 75, il calice da Barolo, diventato a pochi mesi dalla presentazione un vero best seller. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGIONE TI AIUTA AD ASSICURARE LA CASA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA SOSTIENE I CITTADINI CHE SCELGONO DI ASSICURARE LA CASA DI PROPRIETÀ O L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONTRO EVENTI ATMOSFERICI ESTREMI CON UN **CONTRIBUTO FINO AL 50%** DELLA SPESA SOSTENUTA.

Oggigiorno eventi meteorologici catastrofici e calamitosi mettono a rischio il patrimonio delle famiglie, frutto dei sacrifici di una vita. Per questo, il Friuli Venezia Giulia, prima Regione in Italia, ha avviato una misura a sostegno delle polizze assicurative.
Le domande possono essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma "istanze on line" (IOL) di Insiel **entro venerdì 6 dicembre.**
L'incentivo non è cumulabile con detrazioni fiscali nazionali o altri contributi, ed è accessibile anche per coloro che hanno pagato polizze nel corso del 2024, prima della pubblicazione del bando.

Friuli Venezia Giulia, sempre al tuo fianco.


Per informazioni, consulta il sito della Regione: bit.ly/AssicurazioneCasaFVG

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | | YouTube | LinkedIn |

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3D Systems Corp	3,273	1,99	3,105	3,248	-47,80	-
A						
A2A	2,132	-0,79	2,123	2,142	14,94	6.706,36
Abbvie	170,36	-	168,1	170,16	19,67	-
Abitare in	4,23	-	4,23	4,38	-12,82	115,39
Acea	17,7	-0,62	17,69	17,85	28,72	3.788,02
Acinque	1,97	-1,25	1,95	1,99	-5,53	386,16
Adidas	222,2	0,68	219,6	223,9	19,17	-
Adobe	496,4	0,42	493	496,05	-8,30	-
Advanced Micro Devic	130,82	-3,51	130,82	136,32	-0,88	-
Aedes	0,139	-	0,139	0,142	-34,69	4,53
Aeffe	0,806	-	0,79	0,806	-13,78	85,30
Aeroporto di Bologna	7,6	2,43	7,44	7,8	-10,54	267,10
Allianz	290,2	-0,68	290	293	21,07	-
Alphabet Classe A	161,32	0,79	158,98	161,32	25,80	-
American Express	290,5	0,07	288,6	292	70,73	-
Amgen	249,65	-11,47	244,55	280,35	7,84	-
Amplifon	23,25	-0,34	22,89	23,39	-25,61	5.279,13
Anheuser-Busch	51,34	-2,65	51,3	51,88	-9,76	-
Anima Holding	6,16	0,65	6,1	6,24	52,21	1.955,36
Antares Vision	2,935	-1,68	2,895	2,985	65,07	213,79
Apple	224,1	1,36	221	225	26,19	-
Applied Materials	165,04	-1,21	165,08	165,3	10,33	-
Aquafil	1,188	2,77	1,132	1,29	-62,69	50,32
Archer-Daniels-Midland	50,62	-0,71	50,26	50,81	-20,89	-
Ariston Holding	3,562	-2,36	3,314	3,562	-42,97	449,25
Ascopiave	2,8	0,54	2,765	2,82	23,81	654,66
Asml	640,5	-1,97	639	650,2	-5,11	-
At&T	21,99	0,16	21,91	22,11	41,93	-
Autodesk	304,4	-0,67	300,55	300,55	40,78	-
Autostrade M.	2,6	0,78	2,58	2,6	-70,63	11,27
Avio	11,94	-2,61	11,88	12,26	45,64	323,61
Axa	33,65	-1,00	33,74	34	15,41	-
Azimut H.	23,41	0,69	23,02	23,75	-1,77	3.333,32
B						
B&C Speakers	15,85	0,32	15,55	15,85	-13,96	176,43
B. Cucinelli	94,25	1,73	91,5	95,5	4,99	6.337,40
B. Desio	5,8	-0,68	5,72	5,82	59,38	776,64
B. Generali	43,54	-0,37	43,5	43,78	29,68	5.104,90
B. Ifis	19,95	-1,34	19,95	20,3	28,90	1.092,94
B. Profilo	0,1785	-0,83	0,1785	0,18	-11,25	122,06
B.Co Santander	4,3985	-0,87	4,41	4,41	16,79	71.377,63
B.F.	4,19	0,48	4,12	4,19	4,31	1.082,43
B.P. Sondrio	7,155	-	7,055	7,22	22,79	3.264,49
Banca Mediolanum	10,91	-1,36	10,9	11,05	29,41	8.237,01
Banca Sistema	1,47	-1,87	1,462	1,49	24,30	121,11
Beewize	0,55	-	0,54	0,555	5,52	6,16
Beghelli	0,232	-0,43	0,229	0,236	-15,33	46,59
Berkshire Hathaway	454,65	-0,63	450,3	459,1	41,71	-
Bestbe Holding	0,304	-	0,296	0,304	-96,62	0,93
Beyond Meat	5,028	-3,68	4,807	4,807	-41,94	-
BFF Bank	8,79	-2,87	8,76	9,005	-12,86	1.697,69
Bialetti	0,167	-4,02	0,165	0,167	-33,03	26,93
Bmw	68,46	-1,16	67,82	68,66	-31,94	-
Bnp Paribas	56,35	-0,86	56,32	56,78	-9,21	-
Boeing	145,94	0,33	141,98	145,34	-38,83	-
Booking Holdings	4920	-	4851	4906	41,96	-
Borgosesia	0,54	-0,74	0,53	0,55	-19,54	26,64
Boston Scientific	85,5	1,18	84	86	67,72	-
Bper Banca	5,684	-0,98	5,67	5,782	89,69	8.141,44
Brembo	8,742	-1,25	8,67	8,843	-20,46	2.954,05
Brioschi	0,0496	1,64	0,0484	0,0496	-20,78	38,31
Bristol-Myers Squibb	55,56	-1,42	55,39	55,39	21,46	-
Broadcom	157,78	-0,01	155,18	158,08	54,89	-
Buzzi	40,82	-2,44	40,68	41,64	50,92	8.027,71
C						
Cairo Comm.	2,33	0,65	2,28	2,335	26,33	310,16
Caleffi	0,768	-	0,768	0,768	-25,03	11,88
Caltagirone	6,3	-0,32	6,26	6,34	46,26	751,65
Caltagirone Ed.	1,37	-	1,34	1,37	39,17	170,34
Campari	5,65	-2,45	5,616	5,77	-43,60	7.100,63
Carel Industries	18,8	-0,42	18,6	18,84	-24,44	2.104,95
Caterpillar	388	0,65	387	387	45,85	-
Cellularline	2,4	-	2,37	2,4	2,55	52,43
Cembre	42,1	-1,17	41,95	42,5	14,43	721,25
Cementir Hldg.	11,18	-0,53	11,18	11,34	17,40	1.782,31
Centrale Latte Italia	2,7	-1,46	2,7	2,7	-11,77	38,16
Chevron	155,04	0,56	154,1	154,1	14,39	-
Cir	0,596	-0,50	0,594	0,599	38,47	627,66
Cisco Systems	56,34	0,55	56,33	56,34	22,86	-
Class	0,079	-2,47	0,079	0,0816	29,70	21,59
Cnh Industrial	11,8	-1,21	11,635	12,01	6,89	16.004,95
Conocophillips	101,36	-	101,3	101,3	4,48	-
Constellation Brands	221,3	-4,86	221,7	221,7	3,59	-
Continental	61,98	-1,49	61,6	62,6	-17,99	-
Costco Wholesale	920,3	1,42	909,6	919	50,32	-
Credem	10,1	-0,79	10,04	10,18	26,78	3.474,82
Credit Agricole	12,65	-2,28	12,65	12,88	0,76	-
Crowdstrike Hold	347,5	-0,09	347,3	347,6	21,39	-
Csp Int.	0,271	-2,17	0,27	0,277	-13,78	10,93
Cvs Health	56,14	-1,77	57,17	57,17	-21,31	-
Cy4Gate	4,24	2,91	4,08	4,24	-50,16	96,42
D						
Daimler Truck Hd	34,53	-6,60	34,69	36,5	-1,18	-
Daimlerchrysler	52,19	-1,49	51,98	52,46	-15,79	-
D'Amico	4,09	-1,33	4,055	4,15	-26,71	516,34
Danaher	224,75	-	225,55	231,65	5,91	-
Danieli	24,8	-0,20	24,45	25,1	-15,63	1.016,68
Danieli r nc	19,22	0,42	18,8	19,42	-12,35	772,63
Datalogic	5,03	-2,52	5,03	5,21	-24,47	299,46
De' Longhi	27,9	-0,99	27,74	28,3	-8,47	4.249,62
Dell Technologies	137,22	0,22	137,16	138,32	15,43	-
Deutsche Bank	15,566	-1,06	15,368	15,678	30,95	-
Deutsche Boerse	216,3	-	214,6	214,6	14,11	-
Deutsche Lufthansa	6,22	-0,10	6,124	6,22	-23,12	-
Deutsche Post	34,56	-1,99	34,75	35	-21,78	-
Deutsche Telekom	29,83	1,02	29,59	29,89	36,16	-
Dexelance	8,9	2,30	8,6	8,9	-14,52	233,54
Diasorin	106,75	-0,61	104,65	107,6	14,72	5.994,40
Digital Bros	9,31	3,67	8,8	9,31	-18,62	125,97
Digital Value	14,58	8,16	13,1	14,7	-77,91	137,84
Dollar General	71,29	-3,28	71,51	73,53	-40,23	-
Dominion Energy	56,19	-	55,87	55,87	30,44	-
doValue	1,138	6,95	1,056	1,244	-80,33	18,69
Durr	21,68	-	21,98	22,66	2,75	-
E						
E.On	12,12	-	12,065	12,08	-0,45	-
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Ebay	61,98	-1,12	61,24	61,77	53,95	-
Edison r nc	1,8	-0,28	1,8	1,825	17,35	198,84
Eems	0,1795	0,67	0,1736	0,1839	-57,32	1,58
El.En	12,38	3,77	11,85	12,38	21,63	957,38
Eli Lilly & Company	767,3	8,25	716,8	767	35,88	-
Elica	1,73	-	1,715	1,75	-24,27	109,53
Emak	0,887	0,34	0,882	0,896	-18,53	144,98
Enav	4,026	0,20	3,93	4,026	16,28	2.167,17
Endesa	20,53	-1,35	20,58	20,66	10,89	-
Enel	6,712	-0,44	6,671	6,765	0,09	68.558,60
Enervit	3,39	-1,17	3,26	3,41	6,01	59,53
Eni	13,456	-2,07	13,456	13,664	-10,39	46.581,43
Equita Group	3,94	0,25	3,91	3,96	7,49	206,83
Erg	20,54	0,39	20,26	20,66	-29,84	3.054,61
Ericsson - Class B	7,806	-	7,762	7,762	37,51	-
Esprinet	4,38	1,86	4,182	4,438	-22,55	214,81
Essilorluxottica	231,7	-0,90	231,8	233,9	29,18	-
Estee Lauder Companies	69,2	-1,70	67,6	70,4	-47,70	-
Eukedos	0,835	-0,60	0,835	0,835	-10,79	18,91
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,728	-3,81	2,724	2,796	-28,75	260,98
Eurotech	0,742	-5,48	0,74	0,791	-68,52	27,75
Eversource Energy	60,5	-0,82	61	63	14,53	-
Exxon Mobil	113,1	-1,64	112,98	114,04	27,24	-
F						
Facebook	548,3	1,57	532,5	550,6	67,10	-
Faurecia	8,2	-1,25	8,04	8,35	-60,42	-
Fedex	287,95	-1,82	286,05	286,05	27,72	-
Ferrari	412,4	-1,27	409,4	413,9	36,49	81.078,04
Ferretti	2,835	2,16	2,705	2,855	-5,13	931,35
Fidia	0,0632	29,51	0,06	0,0632	-95,06	1,41
Fiera Milano	3,98	-0,50	3,96	4,05	43,98	288,27
Fila	9,42	-1,15	9,42	9,59	14,83	408,87
Fincantieri	5,748	-0,31	5,71	5,816	32,49	1.860,71
Fine Foods & Ph.Ntm	7,94	0,76	7,94	7,98	-9,07	174,35
FinecoBank	14,695	-0,61	14,555	14,98	8,65	9.023,69
FNM	0,43	0,23	0,423	0,43	-6,06	186,01
Ford Motor	10,662	-2,45	10,712	10,81	-3,74	-
Fresenius	32,99	-	33	33	12,70	-
Fresenius Medical Ca	42,16	-1,50	41,9	41,9	11,61	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,439	0,46	0,426	0,44	-45,11	25,70
Gamestop Corp	29,52	5,26	27,62	30,11	36,34	-
Garofalo Health Care	5,68	-2,41	5,68	5,84	27,16	527,36
Gasplus	2,45	-	2,43	2,46	-1,91	109,72
Gaz De France	14,985	-1,09	15,05	15,15	-3,96	-
Gefran	9,2	-1,50	9	9,36	9,15	136,26
General Dynamics	268,75	0,67	268,1	268,1	20,46	-
General Electric	177	-	168,5	181	41,20	-
General Motors	53,33	-8,00	53,6	58,21	77,65	-
Generalfinance	11,55	2,21	11,4	11,6	20,73	141,94
Generali	27,7	1,58	27,33	27,82	42,50	42.771,17
Geox	0,49	-0,91	0,4875	0,5	-31,93	128,77
Giglio Group	0,438	-1,79	0,43	0,485	-10,37	11,46
Gilead Sciences	86,48	-	85,86	86,13	15,70	-
Goldman Sachs Group	572,2	-0,73	571,5	572,1	65,69	-
GPI	11,14	-0,54	11,14	11,5	13,72	324,91
Grandi Viaggi	1,055	-2,76	1,03	1,09	35,35	51,59
GVS	5,1	-2,49	5,14	5,23	-8,60	910,21
H						
Halliburton	30,215	-0,48	30,67	30,67	-8,94	-
Hapag-Lloyd	155	-	154,6	155	19,91	-
Heidelberg Cement	119,1	-0,17	118,45	118,9	47,52	-
Henkel Vz	78,94	0,30	78,6	78,6	9,22	-
Hera	3,514	0,06	3,488	3,528	17,89	5.225,17
Hugo Boss	38,13	-3,66	38	38,4	-33,28	-
I						
Iberdrola	13,41	-1,00	13,01	13,42	14,11	-
Ibm	216,4	1,29	214,55	216,6	45,09	-
Igd - Siiq	2,215	-2,85	2,215	2,3	-2,28	249,86
Illimity bank	2,902	-1,56	2,872	2,984	-46,06	248,09
Immsi	0,4785	0,63	0,474	0,48	-16,83	161,98
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	52,8	-0,56	52,58	52,58	36,72	-
Industrie De Nora	7,975	-1,24	7,85	8,155	-48,73	413,03
Infineon Technologie	30,47	-0,10	30,08	31,11	-17,60	-
Ing Groep	14,442	-1,39	14,48	14,48	8,00	-
Intel	22,945	-5,01	22,555	24,12	-47,74	-
Intercos	13,54	-0,44	13,4	13,76	-4,94	1.309,10
Interpump	43,06	-1,87	42,6	43,42	-6,75	4.759,19
Intesa Sanpaolo	3,5825	-0,73	3,535	3,606	36,30	64.220,69
Intuitive Surgical	516,1	0,58	512,8	515,6	70,92	-
Investor Ab Class B	25,69	-	25,73	25,73	33,03	-
Inwit	9,69	0,88	9,59	9,72	-16,19	8.953,67
Irce	2,17	-0,46	2,13	2,17	10,18	61,11
Iren	1,969	-0,25	1,953	1,976	-0,15	2.560,79
It Way	1,072	3,08	1,036	1,072	-39,50	11,03
Italgas	5,675	-0,18	5,645	5,69	9,77	4.618,34
Italian Exhibition Gr.	6,1	-1,29	6,06	6,24	99,08	190,67
Italmobiliare	26,5	-0,93	26,3	26,65	2,50	1.131,90
Iveco Group	9,21	-1,35	9,082	9,312	13,44	2.518,46
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	238,4	0,19	237,4	239,45	57,16	-
Johnson & Johnson	146,68	-1,24	146,56	146,92	6,80	-
Juniper Networks	34,47	-	34,34	34,34	43,25	-
Juventus FC	3,077	1,45	2,9905	3,1	37,14	766,10
K						
Kering	225,1	1,72	217,4	228,6	-45,46	-
KME Group	0,915	-	0,915	0,93	0,30	247,05
KME Group r nc	1,35	-	1,295	1,35	17,39	19,19
Kroger	57,23	0,49	57,02	57,03	39,97	-
L						
Lam Research	69,86	0,22	69,81	70,71	-90,60	-
Landi Renzo	2,01	2,03	1,956	2,085	-56,03	44,01
Lazio	1	3,31	0,962	1,025	23,03	65,46
Leonardo	25,13	0,52	24,9	25,27	67,68	14.527,65
Lockheed Martin	497,6	0,67	496,25	496,25	18,47	-
Lottomatica Group	12,57	-0,55	12,54	12,69	29,26	3.187,14
Lpkf Laser & Electronics	8,6	-	8,83	8,83	-1,03	-
Lumen Technologies	7,34	-3,73	7,228	7,329	406,16	-
Lumentum Holdings	83,94	-2,19	85,5	94,54	132,47	-
LU-VE	26,9	-1,65	26,55	27,1	18,85	605,03
Lvmh	595	0,10	587	607,8	-19,04	-
M						
Macys	15,334	1,93	15,108	15,566	53,92	-
Maire	7,105	-1,11	7,1	7,2	45,34	2.366,48
Marr	9,66	-1,63	9,66	9,8	-14,05	654,11
Marriott International	275	-	267,7	267,7	36,74	-
Marvell Technology	88,6	-0,93	88,64	90,2	57,38	-
Mastercard	503,5	0,98	503,1	505,3	31,60	-
Mcdonald's	282,05	0,50	281,15	282,7	4,69	-
Mediobanca	13,855	-1,04	13,855	14,01	24,79	11.649,75
Merck	141,95	-0,28	141,05	141,15	-3,97	-
Merck & Co.	95,6	-1,04	95,3	97,2	-2,62	-
Met.Extra Group	2,14	-1,83	2,14	2,16	18,38	1,31
Mfe A	2,768	-3,01	2,76	2,828	20,31	946,05
Mfe B	3,874	-4,16	3,86	4,042	23,20	954,76
Microchip Technology	65,65	-3,19	65,97	67,58	-20,61	-
Micron Technology	96,3	-4,18	96,1	99,58	27,80	-
Microsoft Corp	406,5	2,30	396,8	407,4	17,21	-
Microstrategy	373,8	-5,15	354,2	388	67,20	-
Mittel	1,61	2,88	1,57	1,61	5,34	129,41
Moderna	40,27	-7,75	39,735	42,565	-52,96	-
Moltiply Group	37,95	-1,04	37,85	38,65	19,86	1.524,60
Moncler	47,31	-0,02	46,48	48,34	-15,24	13.002,69
Mondadori	2,075	-0,95	2,07	2,12	-1,77	549,52
Mondelez International	61,66	-0,19	61,7	61,94	-4,69	-
Mondo TV	0,1388	0,14	0,136	0,14	-53,61	9,09
Monrif	0,0502	0,40	0,05	0,0502	-3,46	10,33
Monte Paschi Si	5,836	0,62	5,75	6,03	91,18	7.354,36
Morgan Stanley	124,62	-2,46	123,82	127,52	74,78	-
Munich Re	492	0,47	492	492	29,15	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Nemetschek	99,1	-	98,9	98,9	26,21	-
Neodecortech	2,9	-1,02	2,9	2,9	-12,54	41,02
Neste	14,11	-	14,32	14,32	-56,46	-
Netflix	839,1	0,54	822,5	844,9	91,40	-
Netweek	0,015	-	0,0138	0,015	-88,06	0,36
Newlat Food	11,62	1,04	11,4	11,62	47,44	509,33
Nexi	5,438	0,44	5,332	5,486	-27,29	6.639,66
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	74,75	-1,16	74,32	77,75	-23,68	-
Nokia Corporation	4,0005	-0,11	4,009	4,021	30,28	-
Nvidia Corp	130,74	-0,95	129,5	132,7	198,31	-
O						
Occidental Petroleum	47,51	-1,95	48,46	48,46	-8,91	-
Olidata	0,305	2,87	0,2885	0,3175	-44,33	58,20
Oneok	108,76	2,05	108,52	108,52	82,12	-
Oracle	181,94	0,38	178,92	182,04	91,83	-
Orange	10,07	-0,05	10,1	10,365	-3,54	-
Orsero	12,68	-1,71	12,68	12,9	-24,24	227,82
OVS	2,826	-0,35	2,794	2,868	25,09	676,94
P						
Palantir Technologies	62,28	-0,03	60,86	62,86	295,84	-
Palo Alto Networks	374,6	-	369,55	369,55	8,50	-
Paypal	83,53	-0,41	82,91	86,74	49,71	-
Peloton Interactive	9,33	-	8,978	8,978	123,36	-
Pepsico	154,84	-0,22	154,9	155,42	-2,22	-
Pfizer	24,545	-1,43	24,475	25,015	-5,19	-
Pharmanutra	55,2	0,55	54,1	55,2	-2,89	530,44
Philip Morris International	125,78	-	122,1	124,8	48,10	-
Philips	25,76	-0,27	25,69	25,95	22,16	-
Philogen	19,7	-0,76	19,7	19,95	9,44	582,01
Piaggio	2,05	-1,63	2,04	2,08	-30,37	737,80
Pininfarina	0,67	-0,30	0,668	0,686	-13,73	53,30
Piovan	13,75	0,36	13,7	13,75	29,80	736,50
Piquadro	2,06	0,98	2,03	2,06	-6,64	102,57
Pirelli & C.	4,964	-4,58	4,94	5,172	5,20	5.194,34
PLC	1,71	3,01	1,625	1,71	1,28	44,61
Plug Power	2,0225	0,27	1,9912	2,08	-56,47	-
Porsche Automobil Holding Pref	33,89	-2,14	33,84	34,18	-25,75	-
Poste Italiane	13,25	0,80	13,08	13,4	27,73	17.153,01
Procter & Gamble	169,76	0,51	168,02	169,58	28,30	-
Prosiebensat1 Media	4,624	-3,71	4,664	4,664	-13,76	-
Prysmian	61,8	-1,62	61,52	62,62	52,26	18.572,13
Q						
Qiagen	41,235	-0,45	41,17	41,17	0,27	-
Qualcomm	151,84	-0,14	151,36	153,34	14,88	-
R						
Rai Way	5,16	-1,71	5,16	5,26	1,60	1.421,54
Ratti	1,94	3,19	1,94	1,94	-32,30	49,63
RCS Mediagroup	0,84	-0,71	0,832	0,854	13,60	440,14
Recordati	51,75	-0,96	51,6	54,1	6,97	10.930,11
Reddit Inc	135,4	-2,01	133,16	143	44,81	-
Renault	39,45	-1,42	39,41	39,63	6,44	-
Reply	152,3	-0,72	151,3	153,8	27,82	5.719,08
Repsol	11,85	-0,21	11,845	13	-11,18	-
Revo Insurance	11,3	1,80	10,75	11,3	32,64	271,70
Rheinmetall	617	1,68	612,8	622,2	115,34	-
Risanamento	0,0248	2,90	0,0241	0,0251	-34,56	43,58
Robinhood Markets	35,48	-3,46	34,8	36,76	208,81	-
Rockwell Automation	281,5	-	278,6	278,8	-2,53	-
Roku	63,85	-4,27	64,41	64,52	-20,89	-
S						
S. Ferragamo	5,805	0,78	5,595	5,935	-53,01	970,97
Sabaf	15,4	-5,52	15,25	16,15	-5,66	205,98
Safilo Group	0,885	-1,78	0,878	0,916	-3,45	366,06
Saipem	2,405	1,26	2,362	2,45	62,52	4.797,16
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	325,4	0,02	321,5	325,35	36,72	-
Sanlorenzo	30,95	-0,80	30,65	31,4	-26,82	1.106,97
Sanofi	94,99	2,76	91,86	94,99	3,28	-
Sap	223,5	-0,31	222,9	224,6	61,89	-
Seagate Technology Holdings	97,76	-	96,87	96,87	43,11	-
Seco	1,7	1,43	1,652	1,732	-51,80	221,79
Seri Industrial	2,97	-3,10	2,95	3,14	-8,45	171,05
Servicenow	1017,6	1,29	1007,8	1020,2	59,88	-
Servizi Italia	2,36	-0,42	2,36	2,37	40,59	75,08
Sesa	77,15	0,19	75,35	78,05	-37,97	1.195,86
Siemens	180,1	-	178,56	179,28	7,39	-
Siemens Energy	48,83	0,68	48,34	49,11	314,89	-
SIT	0,92	-4,17	0,904	0,96	-70,93	24,67
Sma Solar Technology	12,83	-1,69	13,15	13,15	-77,50	-
Snam	4,432	1,37	4,367	4,445	-6,08	14.702,04
Snap - Classe A	10,994	-3,05	10,866	10,866	-28,83	-
Snowflake	166,88	0,65	162,96	166,96	-9,08	-
Societe Generale	25,39	-1,26	25,41	25,41	6,92	-
Softlab	0,8	-1,23	0,72	0,81	-46,50	3,94
Sogefi	1,942	-1,62	1,942	2	36,77	236,33
Sol	36,9	-0,27	36,9	37,7	31,83	3.352,57
Sole 24 Ore	0,644	0,94	0,622	0,648	-6,27	35,86
Somec	13,15	-2,59	12,8	13,9	-52,18	94,00
Spotify Technology	461,1	2,25	455,1	459,2	166,33	-
Starbucks Corp	96,18	-1,63	95,86	96,92	12,86	-
Stellantis	12,2	-4,79	12,044	12,572	-39,66	38.659,27
STMicroelectr.	24,44	-0,14	24,07	25,085	-46,54	22.104,60
Super Micro C	33,56	-4,93	32,37	38,82	14,69	-
SYS-DAT	5,49	0,18	5,38	5,5	58,88	169,00
T						
Tamburi Inv.	8,38	-0,71	8,38	8,47	-9,06	1.558,95
Target	121,52	-2,63	123,32	124,32	22,68	-
Technogym	10,39	-0,10	10,27	10,42	13,82	2.080,58
Technoprobe	5,965	-0,91	5,925	6,03	-31,01	3.916,91
Telecom It. r nc	0,2717	-1,77	0,2717	0,2755	-10,02	1.655,29
Telecom Italia	0,2323	-1,78	0,2323	0,2366	-20,25	3.607,48
Telefonica	4,303	-0,53	4,3	4,32	22,32	-
Tenaris	17,965	0,34	17,6	18,03	13,61	21.192,31
Terna	8,032	0,90	7,91	8,036	5,38	15.997,45
Tesla	327,8	-2,80	319,65	330,7	49,25	-
Tesmec	0,0595	-1,98	0,059	0,0612	-48,13	37,03
Tessellis	0,242	-6,38	0,2415	0,2585	-62,34	66,34
The Coca-Cola Company	61,43	0,41	60,93	63,59	14,89	-
The Italian Sea Group	7,3	-1,75	7,24	7,45	-9,65	392,85
The Kraft Heinz	30,445	-1,18	30,5	30,76	-5,86	-
The Southern Company	84,4	-	84,1	84,1	28,04	-
The Walt Disney	110,86	0,60	110	110,9	35,18	-
Thyssenkrupp	3,77	-3,63	3,738	3,794	-39,24	-
Tinexta	7,675	-1,29	7,56	7,81	-61,87	366,55
Toscana Aeroporti	13,95	-	13,5	13,95	19,33	258,65
Trevi	0,2775	2,78	0,262	0,28	-15,24	84,91
Triboo	0,548	1,48	0,538	0,548	-29,67	15,50
Tui	7,446	-	7,5	7,5	5,45	-
Txt e-solutions	32	1,27	31,25	32,4	59,35	407,44
U						
Uber Technologies	69,04	-0,72	68,76	70,29	21,34	-
Unicredit	35,87	-1,12	35,48	36,415	48,62	59.742,55
Unidata	2,77	1,09	2,68	2,8	-30,51	84,71
Unieuro	11,68	-	11,64	11,68	12,16	243,16
Unipol	11,37	-2,07	11,37	11,61	124,82	8.337,64
United Airlines Holdings	94,64	2,08	93,88	96,78	146,88	-
Unitedhealth Group	575,7	0,33	581,5	581,5	20,34	-
V						
Valsoia	9,7	-	9,6	9,78	4,08	104,52
Varta	2,136	-3,52	2,014	2,254	-89,16	-
Verizon Communications	42,17	0,87	41,73	41,73	22,98	-
Vertex Pharmaceuticals	441,35	-	444,35	444,35	14,67	-
Viatris Inc	12,41	-3,42	12,49	12,49	33,03	-
Visa - Classe A	299,7	1,35	298,25	299,7	26,02	-
Volkswagen	80,48	-2,35	79,9	80,9	-26,57	-
Vonovia	29,99	-	30,35	30,35	6,92	-
W						
Walmart	86,63	1,95	85,1	86,5	83,35	-
Webuild	2,588	-0,23	2,568	2,606	41,64	2.652,06
Webuild r nc	9,15	-0,54	9,15	9,15	65,32	14,69
Wec Energy Group	96,64	-	97,4	98,26	7,79	-
Wells Fargo & Co	74,26	2,10	74,26	75,44	63,98	-
Western Digital	68,73	4,03	68,95	68,95	53,20	-
WIIT	19,82	-0,20	19,36	19,86	0,92	553,09
Z						
Zalando	29,17	-1,95	29,22	29,68	41,27	-
Zest	0,1605	-0,31	0,158	0,1665	-41,39	25,84
Zignago Vetro	9,63	-2,43	9,58	9,82	-31,50	877,52
Zoom Video Communications	78,52	-10,13	77,8	80,28	26,96	-
Zucchi	1,52	3,40	1,5	1,52	-35,60	5,80

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	875.14	-0.48
Cac 40	7194.51	-0.87
Dax (Xetra)	19304.88	-0.52
FTSE 100	8258.61	-0.40
Ibex 35	11617.90	-0.80
Indice Gen	57135.77	-1.49
Nikkei 500	3254.76	-0.57
Swiss Market In.	11632.88	-0.39

EURIBOR 25-11-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,163	3,207
1 Mese	3,002	3,044
3 Mesi	2,898	2,938
6 Mesi	2,676	2,713
1 Anno	2,393	2,426

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 26/11/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	77.25	80.2
Argento (per kg.)	867.65	927.28
Platino p.m.	952.00	0.0000
Palladio p.m.	990.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0522	0,26	-4,78
Giappone	161,13	-0,32	3,07
G. Bretagna	0,8348	0,02	-3,94
Svizzera	0,9314	-0,11	0,58
Australia	1,6191	0,50	-0,44
Brasile	6,1005	0,11	13,78
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4833	1,26	1,30
Danimarca	7,4585	-0,00	0,08
Filippine	62,04	0,17	1,24
Hong Kong	8,187	0,26	-5,15
India	88,6999	0,27	-3,49
Indonesia	16706,73	0,33	-2,18
Islanda	145,3	0,00	-3,46
Israele	3,8402	-0,24	-3,98
Malaysia	4,6902	0,38	-7,63
Messico	21,5593	1,08	15,15
N. Zelanda	1,796	0,19	2,61
Norvegia	11,6815	0,82	3,92
Polonia	4,3105	-0,19	-0,67
Rep. Ceca	25,294	-0,00	2,31
Rep.Pop.Cina	7,6265	0,33	-2,86
Romania	4,9771	0,01	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4153	0,18	-3,00
Sud Corea	1468,29	-0,11	2,42
Sudafrica	19,0331	0,39	-6,46
Svezia	11,523	0,17	3,85
Thailandia	36,411	0,39	-4,11
Turchia	36,4491	0,41	11,63
Ungheria	410,98	0,29	7,36

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
29.11.24	1585	99,99	0,00
13.12.24	5923	99,89	0,00
14.01.25	1838	99,62	2,54
31.01.25	5407	99,49	2,47
14.02.25	5958	99,41	2,36
14.03.25	10512	99,21	2,30
31.03.25	4479	99,07	2,38
14.04.25	2950	99,03	2,18
14.05.25	12543	98,85	2,09
13.06.25	1863	98,61	2,17
14.07.25	1899	98,40	2,17
14.08.25	8161	98,19	2,20
12.09.25	5127	98,03	2,17
14.10.25	3218	97,88	2,11
14.11.25	20924	97,66	2,15

MONETE AUREE

QUOTE AL 26/11/2024	Domanda	Offerta
Marengo	458,95	487,05
Sterlina	578,72	614,16
4 Ducati	1.088,51	1.155,15
20 $ Liberty	2.379,17	2.524,84
Krugerrand	2.459,03	2.609,58
50 Pesos	2.964,78	3.146,29

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
29.11.24	99,991	99,982	0,00
13.12.24	99,887	99,876	0,00
14.01.25	99,62	99,618	2,54
31.01.25	99,492	99,492	2,47
14.02.25	99,407	99,389	2,36
14.03.25	99,211	99,186	2,30
31.03.25	99,074	99,065	2,38
14.04.25	99,027	99	2,18
14.05.25	98,853	98,807	2,09
13.06.25	98,607	98,623	2,17
14.07.25	98,395	98,413	2,17
14.08.25	98,19	98,208	2,20
12.09.25	98,032	98,056	2,17
14.10.25	97,879	97,9	2,11
14.11.25	97,655	97,688	2,15
BTP			
01.12.2024	99,987	99,987	0,00
15.12.2024	99,875	99,88	0,00
01.02.2025	99,616	99,576	2,39
01.03.2025	100,511	100,513	2,31
28.03.2025	100,164	100,173	2,46
15.05.2025	99,457	99,473	2,47
01.06.2025	99,471	99,475	2,36
01.07.2025	99,62	99,637	2,27
15.08.2025	99,077	99,09	2,33
29.09.2025	100,849	100,876	2,11
15.11.2025	100,113	100,122	2,06
01.12.2025	99,68	99,64	2,08
15.01.2026	101,13	101,16	2,05
28.01.2026	100,85	100,87	2,04
01.02.2026	97,85	97,85	2,30
01.03.2026	102,59	102,63	1,85
01.04.2026	96,96	96,9	2,32
15.04.2026	101,85	101,85	1,97
01.06.2026	98,92	98,97	2,14
15.07.2026	99,64	99,62	2,08

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.08.2026	96,15	96,23	2,36
28.08.2026	101,12	101,14	2,07
15.09.2026	102,49	102,46	1,96
01.11.2026	109,23	109,23	1,46
01.12.2026	97,87	97,88	2,20
15.01.2027	96,89	96,89	2,25
15.02.2027	101,02	101,06	2,11
01.04.2027	97,05	97,1	2,28
01.06.2027	99,5	99,56	2,13
15.07.2027	102,43	102,43	2,08
01.08.2027	98,99	99,03	2,19
15.09.2027	95,95	96,02	2,35
15.10.2027	100,42	100,49	2,22
01.11.2027	111,28	111,32	1,72
01.12.2027	100,44	100,52	2,17
01.02.2028	98,47	98,53	2,26
15.03.2028	92,79	92,82	2,52
01.04.2028	102,58	102,69	2,16
15.07.2028	92,84	92,89	2,50
01.08.2028	104,07	104,18	2,18
01.09.2028	107,59	107,65	2,05
01.12.2028	100,71	100,8	2,27
01.09.2029	105,46	105,44	2,19
15.02.2029	91,21	91,24	2,61
15.06.2029	100,26	100,29	2,40
01.07.2029	102,45	102,54	2,37
01.08.2029	101,27	101,28	2,35
01.10.2029	100,78	100,8	2,46
01.11.2029	111,63	111,57	2,10
15.12.2029	104,75	104,84	2,37
01.03.2030	103,52	103,53	2,36
01.04.2030	92,76	92,76	2,66
15.06.2030	104,01	104,08	2,44
01.08.2030	89,84	89,85	2,79
15.11.2030	105,62	105,65	2,48
01.12.2030	92,9	92,95	2,74
15.02.2031	102,72	102,81	2,60

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.04.2031	88,05	88,07	2,88
01.05.2031	117,76	117,82	2,28
15.07.2031	102,97	102,45	2,54
01.08.2031	85,57	85,58	2,94
15.11.2031	100,31	100,31	2,72
01.12.2031	86,91	86,93	2,93
01.03.2032	90,98	90,97	2,84
01.06.2032	85,83	85,85	2,96
01.12.2032	95,46	95,47	2,82
01.02.2033	118,23	118,22	2,56
01.05.2033	108,83	108,83	2,69
01.09.2033	94,32	94,33	2,90
01.11.2033	108,39	108,36	2,76
01.03.2034	107,04	107,1	2,82
01.07.2034	104	104,03	2,90
01.08.2034	113,63	113,58	2,78
01.02.2035	103,64	103,57	2,97
01.03.2035	99,7	99,65	2,98
01.03.2036	81,29	81,24	3,29
01.09.2036	88,15	88,03	3,21
01.02.2037	105,19	105,09	3,01
01.03.2037	74,52	74,44	3,41
01.03.2038	95,98	95,83	3,24
01.09.2038	92,69	92,58	3,27
01.08.2039	114,48	114,38	3,16
01.10.2039	104,56	104,4	3,26
01.03.2040	92,66	92,53	3,35
01.09.2040	114,38	114,24	3,23
01.03.2041	76,22	76,08	3,53
01.09.2043	107,46	107,4	3,38
01.09.2044	112,22	112,02	3,33
01.09.2046	91,04	90,88	3,46
01.03.2047	82,93	82,81	3,50
01.03.2048	93,35	93,14	3,46
01.09.2049	98,9	98,66	3,46
01.09.2050	76,81	76,67	3,55
01.09.2051	64,98	64,73	3,54

TRIESTE



L'operazione e il futuro dell'area

Venduto l'ex distretto militare A San Giusto 50 alloggi nel 2027

Settimo e Schiavone comprano pure casa Marenzi. Restauro incagliato da anni, piano da 17 milioni

Francesco Bercic

Vincenzo Settimo l'ha corteggiato a lungo, aspettando l'occasione giusta per farsi avanti. Decisivo è stato l'intervento di un altro "big" del panorama imprenditoriale triestino, Rocco Schiavone. I due, fondando una società ad hoc chiamata Vescovile Srl, hanno acquistato da Gabriele Ritossa l'ex distretto militare di San Giusto, comprensivo della limitrofa casa Marenzi. Si faranno carico del loro recupero, trasformando i due immobili in un complesso residenziale da 50 alloggi. Un affare che, tra acquisizione e futuro cantiere, vale in tutto circa 17 milioni di euro.

Si apre così un nuovo capitolo della storia dei due palazzi, 6 mila metri quadrati incastonati sul Colle tra via del Castello e via dell'Ospitale. Entrambi di antica costruzione, entrambi in evidente stato di degrado. Ritossa, ancora nel 2017, aveva investito sull'ex distretto militare 2,3 milioni di euro tramite l'holding Sarafin, per strapparne la proprietà a Cassa depositi e prestiti. Poco dopo aveva aggiunto casa Marenzi (la cui facciata dà su via dell'Ospitale), aggiudicata all'asta per 530 mila euro. Il progetto iniziale prevedeva la creazione di un albergo, poi l'imprenditore triestino aveva preferito ripiegare su appartamenti. Ma nulla si è mai mosso. «Mi trovo sempre più affaticato dalla burocrazia», confessa Ritossa, che sta ricalibrando il suo business storicamente poliedrico.

«L'offerta ricevuta era troppo vantaggiosa per non essere accettata», ammette Ritossa. Perciò via libera alla cessione, in un dialogo tra alcuni dei nomi più importanti della scena triestina. Vincenzo Settimo, seduto nella sede della sua Edilimpianti alle ex Latterie friulane, fornisce i punti chiave del nuovo progetto, con tutte le cautele necessarie quando ci si trova ai blocchi di partenza. Il risultato finale parla di una cinquantina di appartamenti, destinati a una fascia alta di mercato (si è pur sempre a San Giusto e da entrambi i palazzi si può godere della vista sul golfo). Le tempistiche indicate da Settimo vedono l'avvio del cantiere ad aprile del 2025, con gli alloggi disponibili a partire da dicembre del 2026.

In questo momento prosegue il confronto con la Soprintendenza per limare il piano di restauro e ottenere il nulla osta. «Gli alloggi avranno finiture di pregio, valorizzando a pieno gli interni», garantisce Settimo. Se si guarda ai paletti della Soprintendenza per il precedente progetto di Ritossa, gli obblighi riguardavano la fisionomia della facciata, o ancora la conservazione degli accessi principali e dei vani scale. I nuovi proprietari vorrebbero ricavare un'area da adibire a garage, forse in corrispondenza delle cantine che costeggiano via delle Monache. Anche qui sarà tuttavia dirimente il parere definitivo della Soprintendenza.

Del resto sono in gioco due edifici tardo-medievali, che dal Quattrocento a oggi hanno avuto molteplici destinazioni. Ci si dovrà muovere con la circospezione che merita il loro passato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La corte interna dell'ex distretto militare, con le inferriate e la base della statua della Madonna FOTO SILVANO

I due edifici risalgono all'età tardo medievale
Entrambi versano oggi in pessime condizioni

Da sede vescovile al servizio di leva Le tracce sepolte di cinque secoli

LA VISITA

Varcando l'arrugginito cancello color smeraldo che conduce all'ex distretto militare di San Giusto, si ricava una sensazione di labirintica grandezza. Dall'esterno è difficile cogliere le reali dimensioni dell'immobile, che per questo motivo appaiono tanto più sorprendenti una volta attraversata la soglia. L'accesso avviene tramite una piccola strada, in fondo alla quale sorge casa Marenzi. Aprendo la porta sulla sinistra, si è subito proiettati nella ricca e sconquassata storia del palazzo.

A dire il vero, già il muro affacciato su via del Castello dava un'indicazione preziosa. Tra le finestre sbarrate spuntano gli stemmi di Pietro Bonomo e Nicolò de Coret, testimonianze della prima e più duratura destinazione dell'edificio, che fu sede vescovile dal XIV al XVIII secolo.

Solo nel 1785 sarà venduto all'allora governo cittadino, che due anni dopo rileverà anche casa Marenzi. Comincia così una trafila di impieghi quanto mai eterogenea: nell'ordine, ospedale, manicomio, scuola di agraria, seminario e istituto magistrale femminile, tutto nell'arco di un secolo. L'italianità di Trieste consente nel 1933 l'ultimo e più famoso passaggio a distretto militare. Tale rimarrà fino al 1995.

All'interno rimangono solo i segni della gestione novecentesca. Nei due ampi cortili giacciono un palo per l'alzabandiera, diverse targhe a commemorazione dei caduti e il perimetro di pietre che circondava la statua sacra della Madonna. Intrufolandosi nelle unità dove saranno ricavati gli appartamenti, si sale fino al terzo piano, con inferriate a separare gli spazi che un tempo ospitavano le celle. Gli ambienti sono molto alti e la luce penetra con forza nelle finestre traballanti, aprendo uno squarcio sui tetti di Cittavecchia.

Percorriamo a ritroso le scale e arriviamo alle cantine. Qui i nuovi proprietari vorrebbero creare dei box auto, previo beneplacito della Soprintendenza. Non rimane invece alcun passaggio pedonale in direzione di casa Marenzi (come da pianta settecentesca) e i progettisti fanno sapere che non verrà ripristinato. Perciò, in sua assenza, si è costretti a ritornare in via del Castello, circumnavigando l'ex distretto militare e arrivando in questo modo nella stretta via dell'Ospitale.

La costruzione di Casa Marenzi è di epoca più recente (XVII secolo). Porta il nome della celebre famiglia patrizia triestina, che si cela dietro non pochi edifici del centro cittadino. Gli ambienti sono più stretti e le condizioni, a prima vista, peggiori rispetto all'ex distretto militare. La visita si conclude con un'ultima corte, con due imponenti archi uno dei quali ha ceduto sotto il peso del tempo. —

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LE IMMAGINI

Spazi e angoli da recuperare

In alto, a sinistra la targa dell'ex distretto militare e a destra la porta d'accesso a casa Marenzi. Al centro, il terzo piano che ospitava le celle e la dirigenza. In basso, la vista su Cittavecchia che si gode dai livelli alti, con i campanili e il golfo in prospettiva.
FOTO DI MASSIMO SILVANO



Le corti interne

Tra l'ex distretto militare e casa Marenzi, il nuovo complesso residenziale potrà contare su tre corti interne, la cui funzione deve ancora essere stabilita.



Le targhe

Il palazzo di via del Castello è tappezzato, sia all'interno che all'esterno, di targhe storiche che recano i segni del suo passato vescovile e militare.



Il garage

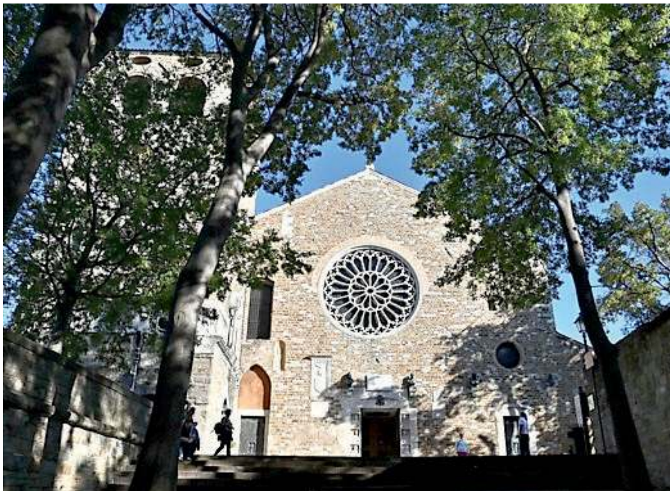
Le cantine che costeggiano via delle Monache potrebbero essere trasformate in un garage. Manca ancora, però, il via libera dalla Soprintendenza.



L'operazione e il futuro dell'area

Pavimentazione, chioschi e posteggi da riqualificare entro il 2025
Per l'avvio del cantiere si aspetta la fine dell'indagine archeologica

Il ripristino del Colle tra pubblico e privato in attesa degli scavi


La cattedrale di San Giusto e il verde circostante FOTO BRUNI

Quando, nel 2027, saranno pronti i nuovi appartamenti all'ex distretto militare e a casa Marenzi, San Giusto avrà in parte cambiato volto. Sempre che le tempistiche indicate dalla coppia di imprenditori e dal Comune vengano rispettate: se Edilimpianti fissa come obiettivo per il recupero degli immobili dicembre del 2026, il Municipio vorrebbe completare l'attesa riqualificazione del Colle entro la fine del prossimo anno.

L'operazione appena portata a termine da Vincenzo Settimo e Rocco Schiavone può essere così letta come l'ultimo tassello – almeno sul piano esclusivamente progettuale – di una progressiva "bonifica" di San Giusto, fra investimenti privati e un necessario aggiornamento delle infrastrutture.

Una svolta, passata forse sotto traccia, è arrivata grazie all'ascensore dell'omonimo parcheggio, che da via del Teatro Romano sbuca su via Capitolina. Agevolando la salita di turisti e triestini, ha consentito di migliorare non poco la rete che collega la Cattedrale al centro città, appesa altrimenti a un'unica linea di autobus o direttamente ai muscoli dei visitatori. Manca ancora una "stazione" che valorizzi l'uscita e ne rafforzi il livello di sicurezza, ma di un cantiere in questo senso non c'è traccia.

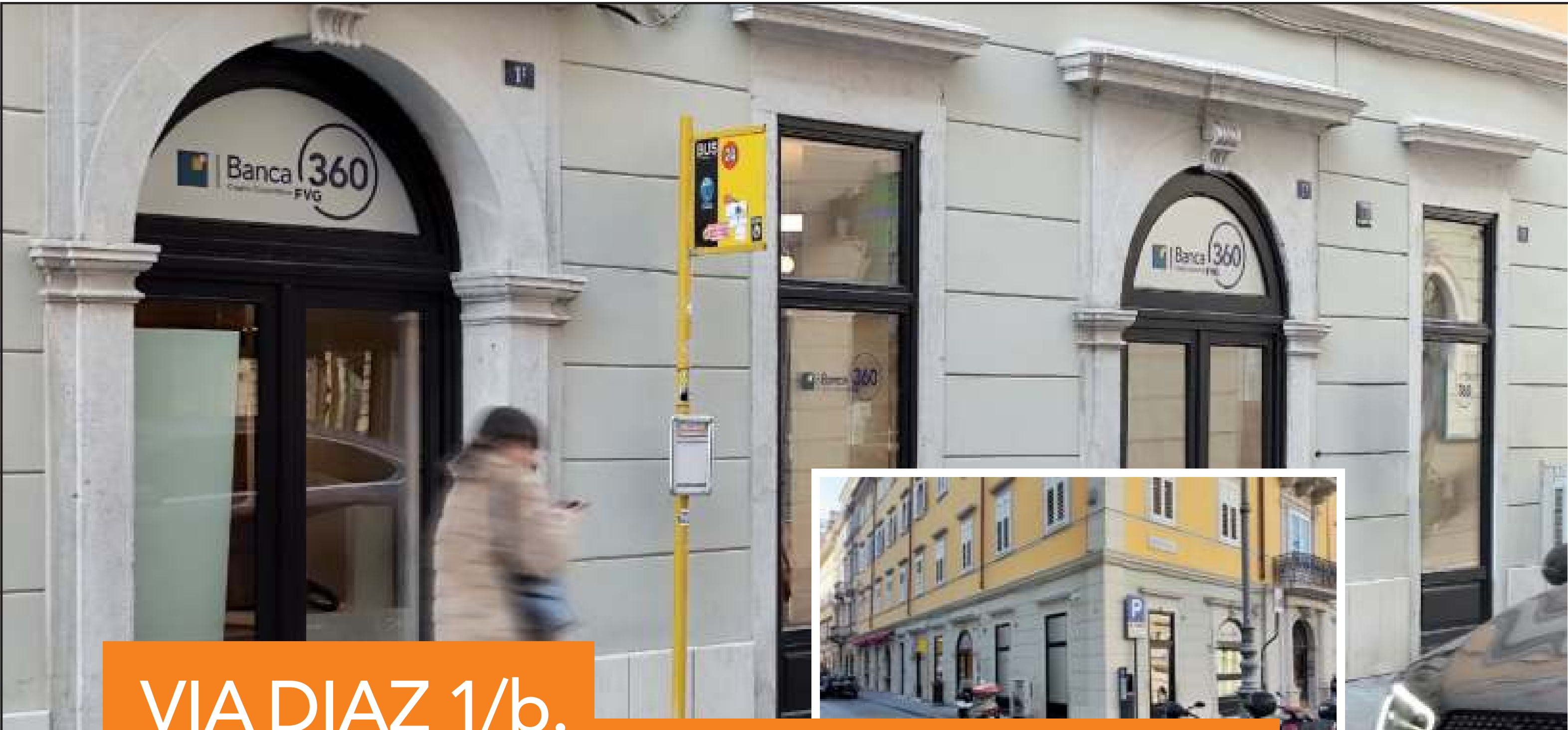
Un capitolo importante riguarda poi il verde pubblico. La scorsa primavera sono stati sostituiti i 23 cipressi del vialetto che conduce al monumento ai caduti scolpito da Attilio Selva. Gli esemplari dell'Arizona, che non appartenevano alla dotazione originaria e giacevano in condizioni vegetative «mediocri», hanno quindi lasciato il posto alla specie mediterranea. Nel 2025 è poi atteso il rinnovo di Campagna Prandi, sul confine con giardino San Michele. Il primo dei tre lotti è già stato approvato, con uno stanziamento di 175 mila euro (la maggior parte dei quali ricavata dal gettito dell'imposta di soggiorno).

L'intervento più importante resta in ogni caso il ripristino di pavimentazione, chioschi e posteggi vicini alla Cattedrale. Il cantiere doveva prendere le mosse quest'anno, ma si sta aspettando la fine delle indagini archeologiche coordinate dalla Soprintendenza e curate dalla ditta Archeotest, proprio nel tratto antistante i propilei e accanto alla colonna dell'Alabarda. Queste si sarebbero dovute concludere un anno fa, mentre verosimilmente il progetto del Comune non riuscirà a partire prima del prossimo anno. Il finanziamento già c'è – conta su un milione e mezzo della Regione e 300 mila ricavati sempre dal gettito della tassa di soggiorno – così come il piano d'intervento: pavimentazione aggiornata in arenaria, trasferimento dei chioschi accanto all'uscita dell'ascensore di Park San Giusto, spostamento del capolinea della 24 dall'attuale posizione al ricreatorio Toti, con i pullman che otterranno uno slargo maggiore accanto alla Cattedrale.

L'assessore comunale competente, Michele Babuder, sottolinea il contributo di alcuni studenti di Oderzo nella fase di progettazione, con l'utilizzo di tecnologie innovative. Lo stesso Babuder si dice ottimista di chiudere la pratica fra un anno esatto. A meno che gli scavi della Soprintendenza non costringano il Comune a modificare, in parte o del tutto, il progetto come ideato finora. —

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



banca360fvg.it

ATM-AREASELF h24
PRIVATI / FAMIGLIE / IMPRESE
BANCAASSICURAZIONE
CORPORATE
MUTUACREDIMA



LA QUARTA A TRIESTE.



Totalmente FVG.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

SEDE LEGALE PORDENONE Piazzale Duca d'Aosta, 12 SEDE AMMINISTRATIVA UDINE Via Tricesimo, 157/b SEDE DISTACCATA TRIESTE Piazza Sant'Antonio Nuovo, 1

CONCESSIONARIA ALPINA CON VOI DA 45 ANNI

EMC WAVE 3

Il Nuovo City Suv FULL Optional - Eco BiFUEL BENZINA/GPL Impianto GPL di serie Made in Italy Comodo perché alto da terra, Sicuro perché costruito con materiali di prim'ordine, sicuro perché dotato delle più moderne tecnologie di assistenza alla guida e infotainment per rendere sicuro ogni tuo viaggio.



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 18.890***
PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2

Compatta e Stilosa
5 posti 5 porte
Neopatentati
Solo 4,3 lt./100 km.



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 14.590***
PRONTA CONSEGNA

EMC WAVE 2

Dinamica e agile, è una vettura pratica, comoda e piacevole nell'utilizzo in ogni condizione, adatta a tutta la famiglia, tanto per la vita quotidiana quanto per le gite del week-end. Anche cambio automatico e tetto apribile



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 15.890***
PRONTA CONSEGNA

HYUNDAI i10 1.0 benzina

1.0 Benzina anche Turbo 100cv, 5 posti, Neopatentati, Full Optionals.



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 15.690***
PRONTA CONSEGNA

SPECIALIZZATI HYUNDAI DAL 1988

FOTON TUNLAND G7

Prestigioso PickUp 4x4, 5 posti, 2.0 Tdi, anche cambio automatico, finiture di Gran classe. Personalizzabile, con gancio traino fino 3.000kg.



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 24.590 + iva***
PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI NUOVA COLT 1.0 TURBO

È compatta e maneggevole, quindi è ideale per le strade cittadine. È ricca di tecnologie di sicurezza e di assistenza alla guida, tutte progettate per semplificarti la vita. Garanzia 5 anni.



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 15.990***
PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP EVO - TOP - TOP 2.8

Una FORTE OFFERTA
CASSONE - RIBALTABILE TRELATI
TUTTI GLI ALLESTIMENTI - Sopresponde -
Vasca rifiuti - Gru - Telaio - Motori
benzina e gpl euro 6d
Portata da 820 a 1.720 kg



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 14.790***
PRONTA CONSEGNA

Toyota AYGO, 1.0 Bicolore, 2021, Pari al nuovo, solo km 22 mila da € 13.290*

Fiat PANDA, Benzina, anche 4x4, Van, 2016 -2019-2020 Neopatenti da € 8.490*

Hyundai i10, 1.0 Login, vari colori, Neopatenti, 5 Posti, Unipro, 2016 da € 7.990*

Volkswagen TAIGO Benzina, Molti Accessori, pochissimi km, 2022 da € 17.990*

Ssangyong TIVOLI, 1.6d, Unipro, Superaccessoriate, 2018 da € 10.790*

Nissan MICRA, 1.2 Benzina, pochi km, 2015, da € 8.490*

Fiat 500L, 1.4 Benzina Cross, Stupenda, 2021 da € 13.990*

Alfa Romeo MITO, 1.4 Benzina, Sportiva, da soli € 5.450*

Fiat QUBO, Monovolume, 2012 da € 5.990*

CONCESSIONARIA













☎ **040 231905**
Linea diretta **320.3336251** h8/20 **www.alpina.srl**
Seguici su @alpinatrieste

*Annuncio pubb. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'Ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2013, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it, Greatwall.it, Ssangyong.it, Eurasia.com e Giottivictoria.com. Valido fino revoca.

#SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI NEM

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - **Tel. 040 636239**
VIA GIULIA, 1 - **Tel. 040 370223**
VIA GIULIA, 5 - **Tel. 040635744**

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata a pieno titolo nella branca specialistica di Medicina fisica e riabilitazione dal SSR e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studloauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i medici chirurghi sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n, 1 - Trieste
Tel. **040 3478783** • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedl al venerdl dalle 9 alle 19

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. **040.367260 / 335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. **040 3171111**
Zudecche Pollambulatorlo - Trieste
Via delle Zudecche. 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA

Terapia prostesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. **040 637191**
Urgenze: 3**28 97 59090**

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative, impiantologia guidata, ortodonzia. Ingresso e parcheggio disabili ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - **Tel. 040 381635**
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO



VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI
Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. **040 371155**
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

LA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE ENTRO DICEMBRE

Attesi 7,4 milioni di incassi nel 2025 grazie alle multe

Tornano gli autovelox dopo lo stop in primavera e scatta il nuovo Codice stradale
Così per il Comune il prossimo anno si stimano entrate in aumento di 1,2 milioni

Francesco Codagnone

Più di ventimila euro al giorno di multe (staccate). Per il 2025 il Comune prevede entrate pari a 7,4 milioni di euro dalle sanzioni da Codice della strada elevate dalla Polizia locale, circa 300 mila in più rispetto a due anni fa. Il confronto con il 2024 non regge: per quest'anno le multe accertate ammontano a "solo" 6,2 milioni, cifra penalizzata dalla sospensione dell'utilizzo degli autovelox da prima dell'estate.

I dati sono stati forniti dall'assessore alle Politiche della sicurezza Caterina de Gavardo e dal vice comandante della Polizia locale Paolo Jerman ieri mattina in sede di II e VI Commissione consiliare, seconda tappa della maratona per la previsione di bilancio che per l'anno a venire cuberà 876 milioni di euro (il voto finale alla manovra dovrebbe avvenire già la settimana del 16 dicembre).

L'attività della Polizia locale contribuirà ai 291 milioni delle spese correnti con entrate pari a 7,6 milioni di euro. Il capitolo principale è dato dalle sanzioni amministrative: nel 2025 il Comune prevede infatti di sanzionare per circa 7,4 milioni di euro. Va precisato che si tratta di una stima per le sole multe accertate (quindi da verbali staccati), mentre l'incasso finale sarà più basso, tenuto conto di pagamenti in ritardo e sconti sulle sanzioni, solo in parte bilanciati dalle riscossioni coattive (quindi multe non pagate negli anni precedenti e recuperate).

Il totale effettivo si assesterà comunque molto sopra la previsione del 2024, considerato che dall'inizio di quest'anno le multe elevate fino a ottobre sono "solo" 52.339, con proventi accertati che sommano a 6 milioni 257 mila euro. Il dato di qui a un mese risulterà quindi in netto calo rispetto al 2023, che si chiuse con 71.703 verbali ed entrate accertate per 7 milioni 92 mila euro.

Va infatti ricordato che il 2024 è stato "penalizzato" dallo stop all'utilizzo degli autovelox e di altri dispositivi di rilevamento della velocità, dopo la sentenza della Corte di Cassazione che lo scorso aprile ha dichiarato illegittimo l'utilizzo di queste apparecchiature se non omologate (benché fossero regolarmente approvate dai ministeri competenti).

Il 2025 vedrà il completamento dell'omologazione degli strumenti in dotazione alla Polizia locale e, quindi, la reintroduzione degli autovelox i quali, ricorda l'assessore de Gavardo, «hanno una forte valenza di deterrente», in quanto utilizzati in quelle strade che presentano un elevato indice di incidentalità.



Un agente della Polizia locale durante i controlli FOTO MASSIMO SILVANO

Oltre alla reintroduzione degli autovelox, il 2025 potrà beneficiare anche degli effetti del nuovo Codice della Strada appena approvato in Senato e di prossima pubblicazione sul Gazzettino ufficiale. La nuova legge entrerà in vigore entro fine anno, e prevede un inasprimento delle misure penali e delle sanzioni, ad esempio, per chi guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di stupefacenti, o utilizza il telefono.

Tutte misure che contribuiranno a far lievitare i proventi (previsti) per le multe, i quali – va precisato – verranno destinati almeno per il 50% all'ambito della sicurezza stradale, tra cui appunto l'operato della Polizia locale, che invece nelle previsioni di bilancio potrà beneficiare soprattutto di contributi regionali.

Nelle voci di spesa destinate alla sicurezza anche il rafforzamento delle videocamere

Fondi che andranno quindi a finanziare le altre voci di spesa dettagliate da de Gavardo in Commissione, tra cui il rafforzamento della videosorveglianza cittadina (con la maggior diffusione della fibra ottica) e la manutenzione delle attrezzature e delle infrastrutture in uso alla Polizia locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN COMMISSIONE

Manovra verso il voto Tra gli obiettivi anche il verde nei rioni



Una delle ultime sedute del Consiglio comunale FOTO SILVANO

Rigenerazione urbana dei rioni, messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, manutenzione del verde e dell'illuminazione, in particolare in quei punti delle periferie più trascurati e percepiti come meno sicuri.

Nelle previsioni di bilancio 2025-2027 il solo capitolo Infrastrutture, trasporto e strade potrà contare di un tesoretto di 17,2 milioni, più altri 3,4 milioni da destinare ai Servizi ambientali, che l'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder punta a distribuire su interventi di continuità con l'operato dell'ultimo triennio.

Tra le voci più sostanziose illustrate ieri in II e VI Commissione consiliare ci sono i 2,45 milioni trasferiti dalla Regione nell'ambito del piano "Scintille". Fondi da impiegare in progetti di rigenerazione urbana nei rioni di San Giacomo e Valmaura, in particolare piazzale Giarizzole, dove si punterà ad aumentare il verde pubblico.

In ambito ambientale rientra invece il nuovo accordo quadro per la rimozione degli averi abbandonati dai migranti della rotta balcanica, all'interno di un piano regionale triennale da 100 mila euro. Per Trieste il progetto si concentrerà nell'area di Basovizza, al confine quotidianamente attraversato da decine di profughi, e prevederà la rimozione, il conferimento e il successivo smaltimento dei tanti "rifiuti" (abiti, scarpe, zainetti, anche documenti e telefonini) dimenticati dai richiedenti asilo durante il cammino.

Sul fronte illuminazione, i principali interventi (in linea con quanto previsto dal project stipulato con Edison) riguarderanno la sostituzione delle lampade pubbliche e l'aumento delle luci, in particolare nei parchi cittadini e nelle zone più periferiche della città.

Alla voce mobilità, l'assessore Babuder concentrerà parte delle risorse nelle opere di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali: tra i punti interessati ci sono via Revoltella, via Baiamonti, via Flavia, viale Campi Elisi, viale d'Annunzio e Valmaura, davanti al centro civico. Altro intervento riguarderà San Giacomo, dove si renderà definitiva la rotatoria istituita in via dell'Istria durante la chiusura della galleria Montebello, recuperando parte dei posteggi allora eliminati e rivisitando l'attuale assetto di incrocio tra largo Pestalozzi e via Molino a Vento. —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA PER CELEBRARE LA BRIGATA ALPINA

Cittadinanza onoraria alla Julia «Legame profondo con Trieste»

Lorenzo Degrassi

Seduta straordinaria del Consiglio comunale cittadino dedicata alla consegna della cittadinanza onoraria alla Brigata alpina "Julia". Assessori, maggioranza e la parte dell'opposizione presente in aula, tutti in piedi ad applaudire il comandante e i rappresentanti della brigata al momento del conferimento da parte del sindaco Roberto Dipiazza.

«Un riconoscimento che celebra il profondo legame tra questa brigata e il nostro territorio – ha sottolineato il presidente dell'aula Francesco Panteca –. Un sodalizio che incarna i valori di sacrificio, coraggio e dedizione e che rappresenta un onore per l'intero Friuli Venezia Giulia, ma anche per la città di Trieste. La "Julia" ha scritto pagine indelebili nel corso della sua quasi centenaria storia, sempre al servizio della pace e della solidarietà, sia in Italia che all'estero. Con questo riconoscimento vogliamo esprimere la nostra gratitudine e rinnovare il legame tra la Brigata e la città».

Lungo l'applauso dei presenti al momento della lettura della motivazione che così recita: «In segno di gratitudine e apprezzamento delle istituzioni e di tutta la comunità cittadina nei confronti della Brigata alpina Julia, per il profondo e consolidato legame con la città di Trieste, instaurato fin dalla propria costituzione e testimoniato non solo dai numerosi riconoscimenti al valor militare conferiti agli alpini triestini, ma anche dallo spirito di sacrificio dimostrato dai 55 concittadini caduti nel corso della seconda guerra mondiale e in altri conflitti del '900 e da coloro che rimasero vittime del terremoto del Friuli nel 1976, in cui si prodigarono per l'aiuto alle popolazioni colpite».


Il comandante Francesco Maioriello con il sindaco Dipiazza FOTO SILVANO

Subito dopo Dipiazza ha rivolto un pensiero personale al comandante Francesco Maioriello. «Io ho fatto parte dei Lagunari – ha ricordato il primo cittadino – ma come non ricordare i numerosi concittadini con la passione per la montagna che nell'ultimo secolo hanno preso servizio nella Brigata alpina "Julia", quelli che hanno preso parte alla Seconda guerra mondiale e i 55 caduti nel corso del conflitto. I nomi di 24 di essi sono impressi a perenne memoria nei cippi del parco della Rimembranza».

Commosso il comandante della Brigata, Francesco Maioriello, che ha fatto dono al sindaco di una foto storica di piazza dell'Unità il 26 ottobre 1954 e di un libro a fumetti con la storia della "Julia". «È veramente una bellissima emozione quella che sto provando adesso – queste le sue parole –. Per noi è un grandissimo onore ricevere questo riconoscimento perché Trieste rappresenta il simbolo della conclusione di quel processo di unificazione della Patria iniziato con il Risorgimento. Quest'oggi al vostro cospetto – ha concluso il comandante di brigata – non rappresento solo gli oltre 4mila uomini e donne della "Julia", ma tutti quelli che hanno servito la brigata nel corso della sua quasi centenaria storia, dalle campagne di Etiopia e Russia fino alle più recenti operazioni di pace». Fra i tanti bei ricordi delle penne alpine presenti in aula, anche quello della consigliera Angela Brandi, il cui padre era stato un alpino della "Julia". E della dem Laura Famulari, che parla di «compendio dei valori che ammiriamo in armi e in pace». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STABILIMENTO DI SERVOLA

Sciopero rientrato da Arvedi Tre milioni per le palazzine

L'ad Caldonazzo presenta il piano per uffici, mensa, spogliatoi e nuova viabilità I sindacati: «Confermato l'interesse per il sito ma serve costante monitoraggio»

Diego D'Amelio

Torna il sereno nelle relazioni sindacali dello stabilimento Arvedi di Servola. I sindacati ritirano la minaccia di sciopero, dopo aver incontrato la proprietà del laminatoio, che si è impegnata a investire 3 milioni di euro per la costruzione dei nuovi edifici che ospiteranno mensa, spogliatoi e uffici. L'amministratore delegato Mario Caldonazzo ha inoltre illustrato ai rappresentanti dei lavoratori il nuovo piano per la viabilità e l'accesso al sito, che saranno modificati per consentire la convivenza con i cantieri della riconversione dell'area a caldo a usi portuali.

«I lavori dovrebbero iniziare a gennaio 2025 per concludersi entro l'estate», riferisce una nota di Failms, Fiom Cigl e Uilm, che nei giorni scorsi avevano annunciato una giornata di sciopero e il blocco degli straordinari in risposta ai ripetuti rinvii dell'incontro con l'azienda. L'esito è ora giudicato soddisfacente e la Rsu dello stabilimento ha deciso di revocare lo sciopero. «Resta però l'esigenza di un serio monitoraggio: non è possibile che gli incontri si tengano ogni sei mesi», sottolinea il segretario provinciale della Uilm Antonio Rodà. I sindacati hanno chiesto e ottenuto un tavolo tecnico di confronto sui lavori.

Il comunicato sindacale stempera i precedenti timori sul reale interesse del gruppo siderurgico a mantenere le attività del laminatoio, dove lavorano 400 persone. Failms, Fiom e Uilm riferiscono che «la direzione ha confermato l'importanza del sito nella strategia industriale del gruppo. L'obiettivo è incrementare l'attuale produzione fino a 600 mila tonnellate di prodotto "trasformato". L'azienda ha annunciato la volontà di incrementare i turni di lavoro nei vari reparti, arrivando a 21 turni in decapaggio, zincatura, verniciatura e slitter». Positiva anche la reazione dell'Usb, secondo cui «l'azienda ha snocciolato un programma di investimenti» che permette di parlare di «molti fattori positivi».

Le tensioni a Servola sono sorte per il ritardo nella realizzazione delle strutture necessarie a ospitare mensa, spogliatoi, infermeria e uffici direzionali, dopo che le palazzine che li contenevano sono state coinvolte nel piano di demolizioni connesso alla trasformazione del comprensorio in area logistica, secondo quanto stabilito dall'Accordo di programma Al centro della discussione c'è anche l'istituzione della nuova viabilità interna, fondamentale per garantire sicurezza allo spostamento delle persone in una zona interessata da manovre di mezzi pesanti, impiegati per la costruzione dei grandi piazzali su cui sorgerà il terminal intermodale a servizio del Molo VIII.

Resta da sciogliere il nodo della banchina siderurgica. Nell'ambito dell'Accordo di programma, la gestione del molo è passata da Arvedi a Logistica giuliana, società controllata di Hhla. L'attracco ha però problemi infrastrutturali che hanno spinto Logistica giuliana a interrompere da alcuni mesi le operazioni di carico e scarico. Arvedi e Lg faticano a trovare un'intesa sui lavori di ripristino da effettuare. La nota dei sindacati evidenzia sul punto che l'azienda «ha dichiarato l'importanza per Arvedi di poter utilizzare la banchina, sottolineando come vi siano alcune questioni che necessitano di un chiarimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIRITTO MARITTIMO

Tre avvocati triestini eletti nel direttivo dell'Aidim

Tre triestini nel nuovo comitato direttivo dell'Associazione italiana di diritto marittimo, che ha da poco compiuto 125 anni. Tra i componenti del nuovo direttivo sono stati eletti tre avvocati del Foro di Trieste: Alfredo Antonini (presidente del Comitato regionale di Aidim), Alberto Pasino e Daniele Casciani.

IL DOSSIER DEL GOAP

Giustizia e tutele lente sulla violenza di genere

Le esperte: «Le misure penali di salvaguardia in ritardo ma dopo il caso Cecchettin c'è un lieve miglioramento»

Francesca Schillaci



La psicologa Apollonio e l'operatrice Tomicic del Goap FOTO LASORTE

Molti procedimenti giudiziari che coinvolgono le violenze di genere vengono archiviati o rinviati a giudizio, con tempistiche che non permettono alle donne di poter ristabilire in tempi brevi uno stile di vita normale. Lo dimostra il report "Percorsi giudiziari delle donne che escono da situazioni di violenza di genere", presentato dal Goap di Trieste ieri al Circolo della Stampa, dalla psicoterapeuta Mariagrazia Apollonio, l'operatrice del Goap Tatjana Tomicic e la volontaria Silvia Imeneo.

«L'obiettivo dell'indagine – spiega Apollonio – era capire dalle testimonianze delle donne anche la sofferenza vissuta nei casi di non ascolto da parte del tribunale. Circa metà delle donne intervistate ha ritenuto negativa o inutile l'esperienza giudiziaria».

Nella raccolta dati svolta nell'arco di un anno, le operatici hanno preso come campione 91 donne che si sono rivolte al Goap nel 2019, 152 tra il 2020 e 2021, altre 40 che hanno avviato procedimenti penali tra dicembre 2023 a maggio 2024. La statistica emersa racconta che il 52% ha sporto denuncia per maltrattamento, per lesioni fisiche (42,9%) e per minacce (40,7%), con richiesta di provvedimento di tutela del 25,7%. Un numero basso dovuto «alla realizzazione della violenza solo dopo ripetuti avvenimenti».

«Circa metà delle donne in questione ha figli a carico – continua Apollonio – e tende a denunciare più frequentemente di chi non ne ha, ricevendo però come maggiore risposta un rinvio a giudizio per mancata credibilità».

Il campione del 2023/24 dimostra che il 61% delle donne che sporgono denuncia ha figli minorenni, che il più delle volte non vengono considerati processo come testimoni (63,8%), con l'aggravante dell'affidamento condiviso tra madre e aggressore per il 69% dei casi.

Inoltre, il tempo di attesa del provvedimento di tutela si espande da 2 a 4 settimane di attesa con una durata, nella maggioranza dei casi (84,4%), di oltre 4 mesi.

L'esito finale del processo porta all'archiviazione del caso (36,6%), rispetto alla condanna dell'aggressore (31%).

Un lieve cambiamento è stato notato dopo l'omicidio Cecchettin che ha portato modifiche nella riforma Cartabia e Roccella. In questo caso, su 40 donne che hanno avviato procedimenti penali (per querela o d'ufficio) tra dicembre 2023 e maggio 2024, 20 hanno ottenuto il provvedimento di tutela (54%), verificando tempi più brevi nei provvedimenti penali (il 40% l'ha ricevuto entro due settimane) rispetto agli anni precedenti, con una durata non più di 4 mesi ma di 6 (56%). Le misure incluse in tali provvedimenti si riferiscono al divieto di avvicinamento (77,3%) fino al braccialetto elettronico (50%).

«Le riforme hanno migliorato leggermente la situazione – continua Apollonio – mostrando una percentuale maggiore di procedimenti avviati d'ufficio che nel 2019 era del 4% e nel 2023/24 è salito al 14,6%, ma ci sono ancora molti casi che restano inascoltati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT DELLA POLIZIA LOCALE



Un controllo da parte degli agenti della Polizia locale FOTO SILVANO

Stalking e abusi In un anno 100 casi di codice rosso

Nell'ultimo anno il Nucleo contrasto violenza, stalking e abusi della Polizia locale ha raccolto e trasmesso alle autorità giudiziarie circa cento segnalazioni di "codice rosso", riconducibili a casi di atti persecutori o revenge porn, fino a reati di abusi fisici e sessuali. In alcuni casi si trattava di violenze taciute dalle vittime per timore di esporsi, ma intercettate intervenendo in situazioni apparentemente slegate, come un incidente, un controllo di residenza o un incontro divulgativo.

«Il radicamento della Polizia locale sul territorio e la confidenza che i cittadini hanno con i suoi operatori permettono di far emergere anche questi casi, sia per la rivelazione della violenza da parte delle vittime che per le denunce da parte di chi è a conoscenza di una situazione di violenza vissuta da una persona cara. La cittadinanza deve sapere che in situazioni simili è importante chiedere aiuto e che, anche in questi casi, può contare sulla Polizia locale», valuta l'assessore alle Politiche della sicurezza Caterina de Gavardo, affiancata dall'ispettore capo Federica Marassi, che coordina il Nucleo, e dall'ispettore Susanna Perini.

La struttura, nata in seno alla Polizia giudiziaria, con cui collabora costantemente, è attiva dal 2020 e può essere contattata tramite la sala operativa della Polizia locale o fermando un qualunque operatore. Il Nucleo si attiva dopo la denuncia di un testimone, la querela della vittima, o la segnalazione dei colleghi in servizio su altri casi, che intercettano situazioni a rischio. Su delega dell'autorità giudiziaria, il Nucleo svolge indagini per impedire che il reato abbia ulteriori conseguenze.

«È importante – afferma de Gavardo – che i cittadini sappiano che la Polizia è qui per loro, che possono fidarsi e che verranno ascoltati». Fondamentali le attività di formazione, attivate dal Nucleo con altri servizi del territorio, per sensibilizzare gli operatori ma anche gli stessi agenti al tema, e istruirli su come riconoscere le modalità della violenza e come aiutare la vittima.—

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOROPTIMIST

Il convegno pubblico sulla prevenzione

Il Soroptimist International Club di Trieste organizza oggi alle 17.30, nella sala Piccola Fenice di via San Francesco 5, il convegno sul tema della prevenzione alla violenza di genere nei giovani: "La donna in arancione. La cultura contro la violenza di genere: arte, musica e sport per i giovani". L'incontro rientra nel progetto "Orange the World". Intervengono: Gianluca Migliozzi, Maurizio De Vanna, Carla Sancin, Giuseppe Verde, Paride di Stefano, Marta Barrera. Giovani artisti saranno testimonial di percorsi culturali di prevenzione della violenza. —

LE VERIFICHE DELLA PREFETTURA

Il Burlo a Cattinara controlli nel cantiere

Ieri mattina, su disposizione del prefetto Pietro Signoriello, il personale della Direzione Investigativa Antimafia di Trieste, della Questura, del Comando provinciale Carabinieri e della Guardia di Finanza nonché dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro e del Provveditorato alle Opere Pubbliche, ha effettuato l'accesso al cantiere di "Ristrutturazione e ampliamento dell'ospedale di Cattinara e realizzazione della nuova sede del Burlo Garofalo". Sono stati esaminati numero e nominativi dei lavoratori e dei mezzi impiegati dalla ditta affidataria dell'appalto, i contratti di fornitura e di subappalto. Controllati 40 persone e 9 operatori economici e rilevati i dati di 12 automezzi e mezzi da lavoro, nonché è stata acquisita la documentazione dell'appalto. I dati confluiranno nella banca dati della Direzione Investigativa Antimafia. —

IL CASO

Indagine sulla morte a Basovizza Dopo l'autopsia la battaglia legale

Eseguito l'esame sulla donna uccisa da un cacciatore: pallini anche nei polmoni. Nominati gli avvocati

Gianpaolo Sarti



Gli uomini della Polizia scientifica nel bosco Bazzoni a Basovizza con sullo sfondo i cacciatori; a destra Denise Marzi Wildauer FOTO ANDREA LASORTE

Il corpo della sessantenne triestina Denise Marzi Wildauer, uccisa giovedì scorso a Basovizza con lo sparo di un fucile durante una battuta di caccia, ieri è stato sottoposto ad autopsia. Se n'è occupato il dottor Carlo Moreschi, professore di Medicina legale al Dipartimento area medica dell'Università degli Studi di Udine.

Lo specialista è stato nominato dal pm Ilaria Iozzi, che ha aperto un fascicolo per omicidio colposo, iscrivendo nel registro degli indagati Dario Peracca, il settantaquattrenne muggesano da cui era partito il colpo. Sul caso stanno lavorando la Squadra mobile e la Polizia scientifica.

Erano circa le dieci di mattina di giovedì: i due stavano partecipando alla battuta assieme a una quindicina di soci della Riserva di Basovizza. L'obiettivo, come d'abitudine di giovedì in questo periodo di stagione venatoria, erano i fagiani e le lepri. Una parte perlustrava l'area del monte Cocusso, l'altra la zona compresa tra la Foiba e il bosco Bazzoni nei pressi della Grotta Nera. L'incidente si è verificato in una radura localizzata a qualche centinaio di metri a ridosso della Foiba.

Marzi e Peracca erano assieme a due compagni che si muovevano tra la vegetazione a non molta distanza. Poi lo sparo, con la sessantenne che si è accasciata perdendo sangue.

Peracca ha raccontato al *Piccolo* di essere stato investito da un ramo che aveva urtato il suo fucile spostandolo in direzione di Marzi (in quel momento situata dietro di lui) e facendo partire lo sparo. La donna si trovava a tre-quattro metri di distanza ed è stata ferita in numerosi punti, anche in organi vitali.

Per quel tipo di attività si usa un munizionamento spezzato, formato cioè da pallini il cui diametro varia a seconda della cartuccia usata. Il proiettile, quando esce dalla canna del fucile, irradia molteplici pallini di piombo formando una rosata. Con l'attrito dell'aria si allargano a raggiera. Uno di questi pallini ha reciso l'arteria femorale della vittima, altri l'hanno penetrata in varie parti del corpo, anche nell'intestino e nei polmoni. Nessuno degli altri compagni di caccia ha visto la scena: uno, il più vicino, in quell'istante aveva la testa alzata e rivolta verso un albero, intento a cercare un fagiano. Non ci sono quindi testimoni diretti

La sessantenne, comunque, benché fosse in corso una grave emorragia, è rimasta cosciente. Quando è stata portata al Pronto soccorso stava quasi morendo dissanguata, ma i sanitari del 118 sono riusciti comunque a tenerla in vita. La paziente, sottoposta a un lungo e delicato intervento chirurgico, è deceduta di sera.

La drammatica vicenda apre ora una battaglia legale (e anche assicurativa) di non poco conto. In campo ci sono penalisti di una certa esperienza: Peracca si è affidato all'avvocato Riccardo Cattarini; mentre la famiglia di Denise Marzi (più precisamente in questo momento il fratello, il presidente della Trieste Trasporti Maurizio Marzi) ha ingaggiato l'avvocato Giorgio Borean il quale, dal canto suo, ha nominato come consulente medico legale il dottor Enrico Belleli.

Dopo l'autopsia è possibile che la Procura disponga anche una perizia balistica per stabilire le traiettorie e le distanze dei pallini. Non semplice se si considera l'effetto a "rosata" che producono andando a formare una sorta di sciame allungato. Da quanto risulta, Peracca, quando è partito il colpo mortale, non aveva la sicura azionata e teneva la canna puntata verso terra.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA
GLI INCENTIVI OPEL CONTINUANO
YES OF CORSA
IN PRONTA CONSEGNA
OPEL

GLI INCENTIVI OPEL CONTINUANO

DA 99 € AL MESE
ANTICIPO 2.889 €
35 RATE MENSILI/30.000 KM
RATA FINALE 12.323,43 €
TAN 7,99 % - TAEG 11,03 %
FINO AL 30 NOVEMBRE 2024

FINO A 5.000€ DI VANTAGGI PER TUTTI

Es. di finanziamento Scelta Opel Plus su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 15.900 € (oppure 14.900 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel Plus). Anticipo 2.889 € - Importo Totale del Credito 12.282,39 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 15.823,62 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.988,54 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,69 €. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 12.326,93 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,03%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/ km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata per contratti stipulati fino al 30/11/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 – 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

UNA NUOVA GESTIONE

Arrivata in Ponterosso la pista di ghiaccio da 420 metri quadrati

Si chiamerà Trieste on ice con 250 paia di pattini a noleggio
Sabato si parte, poi un evento per l'inaugurazione ufficiale

Micol Brusaferro

Sono iniziati ieri sera, con l'arrivo del primo modulo, i lavori per il montaggio della pista di pattinaggio su ghiaccio in piazza Ponterosso, che aprirà i battenti sabato 30 novembre e che si chiamerà "Trieste on ice". L'inaugurazione ufficiale invece si terrà più avanti. A gestire la struttura, per la prima volta, sarà l'Associazione Eventi 2000 di Venezia, in testa alla graduatoria nella procedura promossa dal Comune nei mesi scorsi. Si tratta di una realtà che già si occupa di piste e pattinaggio in altre zone del Nordest e più in generale organizza eventi e manifestazioni.

Proprio dal sodalizio arrivano alcuni dettagli sull'impianto che è in fase di realizzazione a Trieste. Lo specchio ghiacchiato avrà una superficie di 420 metri quadrati, con 250 paia di pattini a disposizione per il noleggio da parte di adulti e bambini, e una decina di tutor di plastica, i supporti che aiutano i principianti a muovere i primi passi in sicurezza.

La tariffa è di 7,5 euro all'ora per gli adulti I bambini pagano 4,5 Possibili abbonamenti

Apertura tutti i giorni fino al 12 gennaio, ma si valuta una proroga sino al 16 febbraio

Ci sarà anche musica e animazione durante il periodo di apertura, che proseguirà fino al 12 gennaio. Con possibile proroga fino al 16 febbraio. La valutazione verrà effettuata dall'associazione nel corso dell'attività, in base all'andamento delle presenze. Le date di fruibilità sono state fissate dal Comune, così come gli orari minimi di apertura. La pista sarà quindi operativa da sabato 30 novembre, da lunedì al giovedì dalle 10 alle 21, venerdì e sabato dalle 10 alle 22, domenica dalle 10 alle 21 e il 31 dicembre dalle 10 alle 20. Per gli adulti la tariffa sarà di 7,5 euro all'ora, per i bambini 4,5 euro, a disposizione anche abbonamenti. Per tutti sarà obbligatorio l'uso dei guanti. Le persone dovranno accedere nell'area per il noleggio dei pattini, dove lasciare le proprie calzature, prima di dirigersi verso la pista. Sempre nel punto di cambio si potranno chiedere informazioni sull'utilizzo e sul funzionamento dell'area.



I primi moduli per la pista di ghiaccio arrivati in Ponterosso FOTO LASORTE

L'associazione che si occupa di "Trieste on ice" annuncia anche che, per l'inaugurazione di solito vengono avviate collaborazioni con società di pattinaggio e campioni della disciplina. La data dell'inaugurazione ufficiale non è decisa: nei prossimi giorni le informazioni sull'evento saranno rese note, anche attraverso i social. Ieri tanti cittadini, passando nella zona, hanno seguito, come ogni anno, con curiosità, i primi interventi su piazza Ponterosso. Anche oggi proseguiranno le opere per concludere la costruzione della pista e per gli ultimi dettagli, in tempo perché tutto sia pronto sabato mattina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le 70 casette tra via delle Torri a piazza della Borsa saranno aperte l'8 dicembre con alimentari e idee regalo. Attesi operatori locali ma anche di 11 Paesi esteri. In piazza Tra i Rivi al via il 16

Dal centro città fino a Roiano tutto pronto per i mercatini

LE INIZIATIVE

Mercatini, non solo quello tradizionale nel cuore della città, ma anche la prima edizione di Roiano, un concorso delle vetrine indirizzato ai negozi, produzioni creative di qualità, tanta animazione e occasioni di socialità per tutti. Il periodo natalizio si apre con un ampio programma di iniziative diverse che contribuiranno a ravvivare il territorio a beneficio di residenti, turisti e imprese.

Gli eventi sono stati presentati oggi in Municipio, a cominciare dal mercatino di Natale, manifestazione ideata dal Comune e affidata all'organizzazione del Cat Terziaria Venezia Giulia, il Centro di assistenza tecnica alle imprese della Confcommercio triestina. «La manifestazione - come ha sottolineato la vicesindaca Serena Tonel - rientra nell'ambito del "Pacchetto Natale". La giornata inaugurale, l'8 dicembre, inizierà alle 17, in via delle Torri, dove sarà ubicato il portale d'ingresso alla manifestazione, con una prima esplorazione del mercatino, accompagnati dal Coro della Santa Lucia svedese, che proseguirà lungo il canale, si soffermerà in piazza Ponterosso per giungere in piazza della Borsa, location designata per il taglio del nastro, previsto alle 17.30. A seguire, l'esibizione del coro, alla presenza, tra gli altri, dell'ambasciatore di Svezia in Italia Jan Björklund. Il mercatino di Natale, che si protrarrà sino al 6 gennaio, si svilupperà nell'area che va da via delle Torri a piazza della Borsa con circa 70 casette. Di queste, poco meno di una trentina offrirà prodotti alimentari. Quanto agli operatori economici, il 25% sarà locale, mentre il rimanente 75% verrà da altre regioni e da undici Paesi esteri (Austria, Ecuador, Croazia, Francia, Lituania, Serbia, Slovenia, Russia, Tunisia, Turchia e Ungheria). Le casette saranno aperte tutti i giorni, lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e la domenica dalla 10 alle 20, mentre venerdì, sabato e nei prefestivi fino alle 21.



Gli alberi di Natale illuminati e la stella cometa in piazza Unità FOTO ANDREA LASORTE

Dentro al mercatino, in piazza della Borsa, troverà spazio anche la struttura del CrafTS, che, al suo interno, ospiterà una mostra di prodotti e articoli, di vario genere, dall'abbigliamento, all'oggettistica, ai gioielli, alle decorazioni, alla cosmesi, ad altro ancora, frutto dell'estro artistico di una ventina di giovani imprenditori del settore. Ci sarà inoltre spazio anche per la solidarietà, in virtù delle due casette, messe a disposizione gratuitamente dall'organizzazione, dove 42 fra onlus e associazioni no profit del territorio si alterneranno per illustrare ai visitatori del mercatino le finalità del loro impegno. «Il mercatino di Natale - ha spiegato Antonio Paoletti, presidente di Confcommercio Trieste - andrà a integrare l'offerta di negozi e pubblici esercizi. Il nostro obiettivo infatti è quello di attrarre visitatori a beneficio delle attività dei commercianti e degli esercenti stanziali». Nel mercatino troveranno spazio anche proposte impegnate, come quella di AcegasApsAmga, che nella sua casetta promuoverà una campagna di sensibilizzazione sull'importanza della raccolta differenziata, come spiegato da Federico Trevisan.

Oltre al mercatino in centro città si potrà contare anche su un'analoga proposta che animerà Roiano dove, in piazza Tra i Rivi, dal 16 al 24 dicembre, saranno collocate una decina di casette, talune dedicate alla promozione sociale, presenti Comunità di Sant'Egidio, Croce Rossa e Lega per i tumori e che offriranno prodotti locali, artigianali e articoli da regalo. L'inaugurazione è prevista alle 17 del 16 dicembre. Il mercatino di Roiano, sostenuto dall'amministrazione comunale e al quale ha concorso anche la Terza Circoscrizione, supportato da Confcommercio, sarà coordinato dall'associazione "Roiano per tutti".

Fra le altre iniziative del periodo, anche quest'anno verrà replicata "Natale in vetrina". I negozianti che si iscriveranno riceveranno una vetrofania personalizzata per rendere riconoscibile il proprio punto vendita. —

VIA DELLE SALINE

Abete di Hera Otto metri con le bottiglie di plastica

Posato ieri in via delle Saline, sull'aiuola spartitraffico della strada provinciale 14, l'abete ecologico di Herla Luce realizzato in materiale riciclato dal laboratorio artistico Scart, che ha usato soprattutto bottiglie di plastica. Le luci si accenderanno nella serata di domani. L'albero misura otto metri. —



L'APPUNTAMENTO

Accensione degli alberi venerdì in piazza Unità

Venerdì sarà il giorno del via ufficiale al periodo natalizio a Trieste. Alle 16.30 in piazza dell'Unità inizierà la cerimonia di accensione delle luminarie con una breve esibizione dei Christmas Carol. Subito dopo, alle 17, il sindaco Roberto Dipiazza, gli assessori Giorgio Rossi ed Everest Bertoli daranno il via ufficiale all'accensione. Seguirà il canto del Coro Adriatico del Collegio del Mondo Unito. Nelle strade sono stati installati oltre 12.500 metri di nuove luminarie, mentre più di 14.500 metri avvolgeranno circa 100 abeti in centro e nei rioni.

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie
SUISSE 100 g FINE GOLD 999,9
via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

Incidono inflazione e sanzioni alla guida. Le cantine locali: «Resistiamo grazie alla nicchia che cerca la bottiglia e spende»

Cambiano i consumi: meno vino a tavola «Il calo anche in Carso, regge la qualità»

ENOGASTRONOMIA

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Un netto calo dei consumi che attraversa l'intera Europa e arriva fino al Carso triestino. È allarme nel mondo dei produttori di vino. Le ultime statistiche parlano di una previsione di calo dei consumi in Italia, da quest'anno al 2039, di 1,2 milioni di ettolitri. Una diminuzione che sembra riguardare principalmente i più giovani: nella fascia compresa fra i 18 e i 39 anni si valuta che il numero dei consumatori nel nostro Paese sia sceso dal 37% del 2010 all'attuale 26%.

Il fenomeno sembra avere più cause: la perdita del potere d'acquisto di fasce sempre più ampie della popolazione e il timore di incorrere nelle sanzioni previste per chi guida in stato di ebbrezza sono le principali. Ma c'è anche un risvolto di costume: il vino è sempre più spesso soppiantato da altri tipi di bevande, soprattutto fra le giovani generazioni.

«Il calo nei consumi è evidente – conferma Franc Fabec, presidente dell'Associazione agricoltori del Carso – e riguarda soprattutto il vino di media qualità, perché chi si può permettere prodotti di nicchia, quindi migliori, non ha problemi di spesa. I giovani poi sembrano orientarsi diversamente per quanto concerne il bere. E certamente un ruolo importante lo gioca il rischio delle sanzioni alla guida».

Una riflessione confermata anche da uno dei più noti produttori locali, Benjamin Zidarich: «Il calo non lo sentiamo così netto, forse perché ci rivolgiamo a un target di consumatori che chiede prodotti di qualità, avendo disponibilità a spendere. A registrare una caduta sono le grandi aziende che propongono prodotti di massa».

Un tema che riprende anche un altro conosciuto produttore locale, Sandi Skerk: «Ricordiamo che un paio di anni fa, nell'immediato post Covid, c'era stata un'impennata nei consumi, ora siamo nell'onda di ritorno. Sicuramente il fenomeno del calo è evidente e diffuso a livello mondiale. In Italia inoltre è parallelo alla perdita del potere d'acquisto. Ma il problema coinvolge soprattutto i vini di media qualità, non la fascia alta».





Una vigna sul Carso triestino; in altro a sinistra Sandi Skerk e, a destra, Benjamin Zidarich

Un'occasione di riflessione sull'argomento è stata la cerimonia dei festeggiamenti per i 25 anni di attività della sezione di Trieste dell'Organizzazione nazionale assaggiatori vino (Onav). «La fase è molto complessa – così il presidente nazionale dell'Onav Vito Intini – perché il calo dei consumi è oramai costante da anni. Ricordo che, poco più di un secolo fa, in Italia il consumo medio per abitante all'anno era di circa 100 litri. Oggi siamo scesi a 32. Il fatturato delle aziende italiane del settore ha resistito, in quanto la richiesta dei consumatori si è spostata sulla qualità, dove i prezzi sono ovviamente maggiori. Oggi però va tenuto conto anche dell'ingresso sul mercato di Paesi nuovi come la Cina, diventata il quinto produttore del mondo, quindi un concorrente molto impegnativo per l'Italia, da sempre grande esportatrice di vino. Ed è in calo anche il mondo della formazione relativo al vino».

Per David Pizziga, presidente del Gal Carso, «la causa del calo dei consumi va ricercata nella perdita di potere d'acquisto dei consumatori. Se la disponibilità di spesa cala uno dei beni ai quali si rinuncia è il vino». Tiziano Venturini, presidente regionale dell'Associazione Città del vino, sottolinea «il ruolo della struttura, votata a diffondere la cultura del vino e la conoscenza dei produttori e del territorio, per favorire un consumo consapevole». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Interessati anche i servizi pensati per il Carso

Gestione delle Microaree di Zindis e Fonderia alla cooperativa La Collina

SOCIALE

Luigi Putignano / MUGGIA

È la cooperativa La Collina l'ente del terzo settore ammesso alla seconda fase co-progettazione dell'organizzazione e della gestione delle attività delle Microaree di Zindis e di Fonderia; di nuove progettualità sociali sul territorio di Muggia, San Dorligo della Valle, Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino; delle sedi messe a disposizione dai comuni associati. In questa seconda fase di co-progettazione si analizzerà la proposta progettuale e si procederà alla sua discussione critica.

Il Comune di Muggia mette a disposizione della procedura di co-progettazione per il periodo che va dal 1 gennaio 2025 al 31 dicembre 2027 l'importo complessivo massimo di 210 mila euro, suddivise in tranche da 70 mila euro per ogni anno del triennio.

Il bando era volto all'individuazione di enti del terzo settore interessati a co-progettare e gestire in partnership con il Comune di Muggia– in quanto ente gestore del Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale Carso Giuliano – le attività e le sedi delle Microaree di Zindis e Fonderia e le nuove progettualità sul territorio dell'Ambito. Si tratta di un'area non semplice da gestire, perché molto estesa e con una bassa densità abitativa: meno di 30 mila abitanti, dei quali circa 13 mila appartenenti al comune di Muggia, che si estende per 13,9 chilometri quadrati e che ha caratteristiche maggiormente urbane.

La Collina società cooperativa sociale onlus è stata ammessa con un punteggio complessivo pari a 89/100. Scopo del tavolo di co-progettazione è quello di definire congiuntamente e in modo condiviso tra Ambito territoriale Carso Giuliano e l'ente selezionato, in questo caso La Collina, il progetto definitivo delle attività, implementando così il Documento progettuale predisposto dal Comune di Muggia.

Il verbale, redatto nel corso del Tavolo di co-progettazione, evidenzierà le risorse economiche e strutturali, le risorse umane con cui ciascuno dei soggetti menzionati sosterrà il progetto, le sinergie delle attività, la chiarezza delle rispettive responsabilità, unitamente ai compiti dei partner istituzionali, le strategie, gli interventi e le tempistiche necessarie per raggiungere gli obiettivi progettuali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Indipendentisti a Bagnoli
«Intitolare la piazza ai 4 antifascisti fucilati»

Intitolare la piazza di Bagnoli della Rosandra ai quattro antifascisti fucilati a Basovizza: Ferdo Bidovec, Fran Marušič, Alojz Valenčič e Zvonimir Miloš. È la proposta, formulata attraverso una mozione, dal capogruppo della Federazione del TlT in Consiglio comunale Giorgio Marchesich. «Per la difesa della libertà e della democrazia sacrificarono la propria vita ben 208 cittadini di questo comune e davanti al monumento che ricorda i quattro fucilati, a Basovizza, nel 2020 i presidenti d'Italia e Slovenia, Mattarella e Pahor». U. SA.

Concorso a San Dorligo
Il Comune alla ricerca di un istruttore direttivo

Il Comune di San Dorligo ha pubblicato il bando per il concorso per la copertura di un posto di Istruttore direttivo amministrativo con conoscenza della lingua slovena, da assumere a tempo indeterminato e pieno. Il vincitore sarà collocato nell'Area contratti e contenzioso, con mansioni che riguarderanno le attività relative a processi amministrativi e in ambito giuridico legale, predisposizione di atti e documenti, relazioni, pareri e istruttorie. Il titolo di studio richiesto è la laurea in Giurisprudenza, Economia o Scienze politiche. U.SA.

MUGGIA

Lavori in via Pisciolon ormai al tratto finale nonostante i vandali

MUGGIA

Proseguono i lavori di rifacimento di via Pisciolon, nonostante alcune problematiche venute fuori nel corso dei lavori, tra cui anche qualcuna legata ad atti di vandalismo da parte di qualche balordo.

Ieri mattina ha effettuato un sopralluogo il sindaco di Muggia Paolo Polidori: «Siamo arrivati, con l'intervento, nel tratto finale di via Pisciolon dove si stanno effettuando gli ultimi lavori per il rifacimento del manto stradale con i cubetti di porfido. Nella parte soprastante i lavori sono stati eseguiti posando il cemento come prima. La fine dei lavori è prevista per metà dicembre. Ci sono stati ritardi dovuti sia alle accortezze per il passaggio dei residenti, ma anche per alcuni atti vandalici che hanno disfatto il cronoprogramma: una persona, con spregio del senso civico e senza rispetto per il lavoro effettuato, è passata con la scooter su un tratto di cemento fresco e quindi abbiamo perso del tempo per rifare il pezzo Non è stato il solo caso. C'è stato un altro "furbo" che ha fatto la stessa cosa: in questo caso il tratto rovinato era più lungo e profondo e quindi i lavori sarebbero stati troppo pesanti».



L'impronta di pneumatico

Ma non sono stati gli unici inconvenienti: «In un tratto, quello inferiore, è stato scoperto che mancava il massetto sottostante, quindi sono stati necessari dei lavori aggiuntivi che hanno portato al prolungamento dei tempi. Entro due settimane dovrebbe essere chiuso il tutto e anche ovviamente il disagio per i residenti e per chi utilizza questa strada. Stiamo monitorando e seguendo i lavori giorno per giorno e contiamo di chiudere, come anticipato, per metà dicembre, condizioni meteo permettendo». —

L.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIAZZALE ALTO ADRIATICO

Demolita la centralina Enel

Due ore per demolire la vecchia centralina Enel situata in piazzale Alto Adriatico. Si procederà ora con la rimozione dei detriti. La nuova si trova in posizione più defilata. «Stiamo, passo per passo, ridando dignità all'ingresso principale della cittadina», ha detto il sindaco Paolo Polidori.

IN CAMERA DI COMMERCIO

Allestiti i banchetti del mercatino natalizio della de Banfield: dolci, tessuti pregiati e solidarietà

Martina Seleni

Da ieri mattina l'atrio della Camera di commercio in piazza della Borsa ospita un originale e coloratissimo mercatino natalizio (foto Andrea Lasorte). L'allestimento è curato dall'associazione de Banfield, impegnata da più di trent'anni nel supporto agli anziani fragili. Sui banchetti, fino al 5 dicembre saranno esposte le creazioni artigiane delle volontarie: si tratta di shopper contenenti panettoni, pandori e cioccolatini. «La stoffe con cui i dolci sono confezionati - ha spiegato il presidente della de Banfield Massimo Simeon - sono molto pregiate: alcune sono state offerte dall'atelier Zinelli & Perizzi, altre provengono da sciarpe e foulard che vengono donati all'associazione per poter avere una seconda vita.



Ad esempio, un nostro socio mancato da poco, il signor Claudio Mitri, ha messo a disposizione le sue eleganti e variopinte cravatte per aiutarci in questo progetto. Tutti i tessuti, attraverso le sapienti mani delle volontarie, diventano graziosi sacchetti che poi possono essere riutilizzati anche come borse». Non solo i tessuti delle shopper, anche il loro contenuto è pregiato: i pandori e i panettoni provengono dai forni della storica impresa dolciaria Zaghis, mentre i cioccolatini sono una chicca della pasticceria Bramardi, specializzata in dolci di tradizione piemontese. I triestini potranno andare a scegliere il loro regalo natalizio tutti i lunedì e i mercoledì dalle 9 alle 17, mentre i martedì, i giovedì e i venerdì il mercatino sarà visitabile dalle 9 alle 15. «Naturalmente – ha aggiunto Simeon – attraverso questi regali sarà possibile fare una donazione all'associazione: il ricavato sarà interamente impiegato a sostegno delle attività a domicilio svolte dalla de Banfield per le persone che ne hanno bisogno e le loro famiglie. Ogni donazione vale un'attenzione speciale, e con il proprio contributo si può aiutare a offrire un momento di serenità». Ma come verranno impiegati, in pratica, i soldi raccolti? Le donazioni si trasformeranno tutte in ore di assistenza domiciliare. A seconda della donazione saranno garantite, nell'ordine: una visita domiciliare infermieristica a una persona anziana fragile (30 euro), una consulenza d'equipe a domicilio per una famiglia al fine di adeguare la propria casa alle necessità dell'assistenza (60 euro), un percorso individuale di formazione all'assistenza e sostegno a chi accudisce a casa la persona non autosufficiente (120 euro), sei incontri di attività fisica adattata a casa di una persona anziana con difficoltà di movimento (240 euro). Il progetto "Natale di solidarietà" corrisponde a un appuntamento tradizionale che viene riproposto ogni anno dalle volontarie dell'emporio della solidarietà che opera in seno all'associazione de Banfield. —

LE LETTERE

Ambiente minacciato

Rovinare la natura "non s'ha da fare"

Già da tempo mi viene in mente, dal romanzo dei Promessi sposi, il momento in cui Don Abbondio, che doveva sposare Renzo e Lucia, sulla sua strada si trova i Bravi, che gli intimano di non farlo. Oltre a loro, si trova davanti a un'edicola con un'immagine di gente avvolta dalle fiamme del purgatorio. La paura che lo assale è forte. Ah, se Don Rodrigo ordina, "questo matrimonio non s'ha da fare né ora né mai! " . Questo preludio, mi auguro, per far meglio comprendere a menti insane atte a distruggere la natura, anche se è già molto tardi (lo dicono esperti in materia riguardo il taglio degli alberi e la cementificazione dei terreni). Mi auguro sentitamente che possano trovare tanti Bravi e immagini di purgatorio/inferno, non di anime, ma della natura che farà il suo corso, e purtroppo a discapito di tutti. In primis metto la Pineta di Cattinara, e poi tutte le altre piante che vengono tagliate inutilmente, per lasciare spazio a spiazzi squallidi con qualche misera piantina. La natura va salvaguardata, per il bene di tutti e del nostro futuro.

Manuela Sapla

Attese in sanità

Oltre due anni per le tonsille

Riferendomi alla lettera pubblicata in data 19 novembre e relativa ai biblici tempi di attesa per accedere a una visita specialistica di controllo al Burlo Garofalo, fissata nel 2027!, segnalo che problemi analoghi esistono anche per gli interventi chirurgici di routine, quali l'asportazione delle tonsille. Mia nipote, in lista da maggio di quest'anno e con un'attesa stimata all'epoca di 10-12 mesi, a oggi si ritrova che la stessa è stata ulteriormente prorogata di altri 12-18.
Alternative presso altre strutture non esistono nell'ambito pediatrico e mi permetto di dire che queste situazioni sono semplicemente vergognose considerando che si tratta della salute dei bambini.
Mia figlia, per la stessa patologia nel non lontanissimo 1993, è stata visitata dallo specialista e operata 3 settimane dopo presso questa struttura che ho sempre considerato un'eccellenza, un fiore all'occhiello della nostra città.
Mancano chirurghi, anestesisti, sale operatorie? Come e perché si è arrivati a questo disastro?
Invece di favoleggiare di trasferimenti a Cattinara non sarebbe più urgente finanziare adeguatamente il normale funzionamento dell'esistente? Quando un meccanismo che funzionava a meraviglia s'inceppa si deve parlare di vil denaro purtroppo in quanto il personale non ha responsabilità su questi disservizi.

Fulvia Marchi

Via Ovidio

Quella siepe nasconde lo specchio

Percorro quotidianamente più volte al giorno la via Ovidio (trasversale stretta di via Commerciale a doppio senso di marcia) e vorrei segnalare che, all'altezza dell'ingresso separato del civico 4/7, la siepe di gelsomino all'interno del giardino, oscura completamente lo specchio stradale parabolico convesso posto nei pressi che – libero da barriere visive – dovrebbe invece agevolare, soprattutto in discesa, l'incrocio con i veicoli dell'altro senso di marcia nei pressi della curva cieca che lì si viene a creare.
Onde evitare spiacevoli incidenti, si chiede a chi di competenza, di spostare l'altezza dello specchio se possibile o alternativamente di obbligare i residenti alla regolare potatura della siepe ad altezza tale da non oscurare la visione dello stesso.

Cristiana Bacelle

Via Carducci

Scene di povertà quotidiana

Era, penso, quarant'anni o più che non assistevo ad una scena come questa. L'avevo vista su uno dei viali della circonvallazione di Milano; questa settimana lo rivissuta in via Carducci a Trieste.
Avevo parcheggiato in doppia fila e stavo attento al traffico e ai... vigili, circa all'altezza dell'ingresso dell'ex Godina. Un uomo di circa settant'anni, si avvicina a un contenitore del rifiuti dell'umido, inizia a rovistare, estrae un sacchetto trasparente, lo guarda prende un pezzo di pane e dei pomodori e inizia a mangiare. Ventunesimo secolo, città di Trieste, realtà quotidiana?

Iginio Zanini

Edilizia sanitaria

Cementificazione e speculazioni

Nessuno mi può togliere dalla mente l'idea che il trasferimento del Burlo Garofalo a Cattinara sarà il primo passo verso una consistente speculazione edilizia nell'aerea di via dell'Istria che pertanto verrà denominata "ex Burlo". Nuove palazzine vista mare a migliaia di euro al mq e molti alberi secolari abbattuti, come più a monte si è fatto nella "ex Maddalena".
Non sono poi d'accordo con l'assessore Riccardi che spiega che bisogna andare avanti per un principio di "continuità amministrativa", allora a cosa servono i cambi di giunta e di maggioranza? Se, ahimè, il progetto di trasferimento del Burlo a Cattinara ebbe principale impulso dalla Giunta regionale Serracchiani, le nuove giunte succedutesi potevano benissimo invertire la rotta.
Invece così sono ora tutti responsabili per quella che sarà la distruzione della secolare pineta di Cattinara, la cementificazione con il nuovo "Cubone" ed il trasferimento del Burlo che, inoltre, potrà sottendere anche alla migrazione verso l'ospedale di Udine di altre importanti competenze specialistiche pediatriche tipiche del nostro ospedale infantile, le quali non troveranno più posto nei ristretti spazi di Cattinara.
Altro che continuità amministrativa, piuttosto direi la solita depredazione delle eccellenze di Trieste a vantaggio del Friuli unita a nuova futura speculazione edilizia.

Giampiero Viezzoli

Prevista ricompensa

Collana smarrita

Lunedì 18 novembre in via Giulia lato giardino pubblico è stata smarrita una collana con ciondolo rotondo portafoto, apribile, contenente le fotografie dei miei due figli; è un caro ricordo. Ricompensa all'onesto rinvenitore.

Gabriella Mocolle
gabry161165@gmail.com

LA CAMPAGNA INFORMATIVA

Prevenzione delle truffe telefoniche e online: i messaggi dei Carabinieri sui bus della Trieste Trasporti

Lorenzo Degrassi

Prevenire le truffe, sia telefoniche che online. È questo l'obiettivo della campagna di sensibilizzazione rivolta alle fasce deboli (ma non solo) presentata ieri mattina sotto la nuova luminosa di via Carducci e alla quale hanno preso parte il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, il prefetto Pietro Signoriello e il comandante dei Carabinieri Gianluca Migliozzi. Per contrastare questo fenomeno, i Carabinieri hanno intensificato le attività di prevenzione, coinvolgendo la Trieste Trasporti in una campagna informativa sia cartacea che su pannelli luminosi. Video informativi saranno proiettati sui monitor degli autobus e sulle fermate, in modo da raggiungere un vasto pubblico, aumentando nei diretti interessati la consapevolezza sui rischi delle truffe.

«Un reato odioso – come ha ricordato il prefetto – che riguarda soprattutto la popolazione anziana, più vulnerabile rispetto ad altri».

Al contempo, sempre l'Arma ha realizzato opuscoli e locandine che saranno distribuiti nelle caserme, nelle parrocchie, nei centri per anziani e in altri luoghi pubblici. Il messaggio è chiaro: "Stop alle truffe! ", un motto che invita tutti a proteggere i più fragili. In maniera chiara e semplice, vi sono indicati i consigli per evitare di rimanere vittime delle truffe, tra i quali: attenzione ad aprire la porta agli sconosciuti, diffidare dalle apparenze, limitare la confidenza su internet.

«La fiducia naturale, la solitudine e la scarsa familiarità con la tecnologia rendono gli anziani particolarmente vulnerabili – ha spiegato Migliozzi –. A ciò si aggiunge l'isolamento sociale, che spesso impedisce alle vittime di verificare l'autenticità delle richieste ricevute. Ringrazio i sindaci del territorio per aver aderito a questa iniziativa».

La campagna sui mezzi pubblici cittadini durerà fino a giugno, con due spot da 10 secondi ciascuno. «Questo è il contributo che diamo molto volentieri per sostenere questa importantissima campagna – ha ribadito il presidente di Tt Maurizio Marzi Wildauer – che sarà trasmessa su tutta la flotta dei mezzi della Trieste Trasporti». —



LA RIMPATRIATA

Quarant'anni dopo i Geometri della sezione A



Si sono ritrovati a quarant'anni dalla matura gli alunni della sezione A dell'Istituto tecnico per Geometri anno scolastico 1983/1984. Eccoli tutti assieme da sinistra: Bonelli, Buonanno, Bassanese, Gustini, Macor, Doz, Damiani, Nordio, Vascotto, Ierman, Apollonio, Deluchi, Apollinari, Ciano, Guerra e Grassi. Una rimpatriata di classe condensata in una semplice quanto efficace frase da parte del gruppo: «Ricordi indelebili»

IL CALENDARIO

Il santo Virgilio di Salisburgo (vescovo)
Il giorno è il 332°, ne restano 34
Il sole sorge alle 7.20 tramonta alle 16.25
La luna sorge alle 3.23 cala alle 14.19
Il proverbio Se man de ladro non prende, cantòn de casa rende.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico, 040 225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Campo San Giacomo, 1 040 639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
25 novembre	17	47
26 novembre	20	52
27 novembre	5	60
28 novembre	17	24
29 novembre	6	53
30 novembre	6	46

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

LABORATORIO

Cinquant'anni fa la scoperta di Lucy



FABIO PAGAN

Lucy aveva più di 3 milioni di anni quando venne scoperta. Ma per noi ha compiuto appena cinquant'anni, da quando le sue ossa fossili – sopravvissute a un arco temporale fuori della dimensione umana – finirono sotto gli occhi di due giovani paleoantropologi americani che facevano parte di una spedizione nella regione degli Afar, nell'Etiopia nord-orientale.

Quel 24 novembre 1974 era stata una giornata deludente per i due cacciatori di fossili. Avevano raccolto qualche dente di una specie di cavallo ormai estinta, frammenti del cranio di un suino, molari di antilope, pezzi di mascella di scimmie. Ma nulla di realmente importante. A mezzogiorno il sole era implacabile, la temperatura superava i 40 gradi. Donald Johanson (nella foto) e Tom Gray pensavano di tornare. Stavano per risalire in macchina, quando Donald decise di dare un'occhiata a una piccola gola, già esaminata dai colleghi senza risultato.

Qualcosa di bianco emerge dal terreno. Donald lo riconosce al volo: "È il braccio di un ominide…". "Impossibile, troppo piccolo. È un osso di scimmia", ribatte Tom. Ma poi, guardando tutt'intorno, ecco la nuca di un cranio, qualche vertebra, parte di un bacino, alcune costole. "E se appartenessero tutte allo stesso individuo?". Folle idea. Eppure le ossa sono davvero compatibili tra loro. Incredibile.



Donald e Tom non stanno in sé dalla gioia, saltano e si abbracciano. Corrono in macchina al campo base suonando il clacson, mostrano ai colleghi il loro bottino. Quella notte non si dorme. È gran festa, chiacchiere e birra a fiumi, un mangianastri suona a tutto volume una popolare canzone dei Beatles: "Lucy in the sky with diamonds". E Lucy sarà il nome con cui passerà alla storia la nostra remotissima antenata.

Quelle ossa fossili sono oggi esposte in una teca al Museo nazionale di Addis Abeba. Sono 52, corrispondono al 40 per cento di una creatura di sesso femminile alta un metro e pesante sui 30 chili, dai tratti scimmieschi e capace di muoversi su due gambe. Risale a 3,2 milioni di anni or sono. Rappresenta il primo esemplare di una nuova specie, battezzata Australopithecus afarensis.

Al momento della scoperta, Lucy era l'unico reperto che si potesse assegnare all'epoca in cui – secondo l'orologio dei genetisti molecolari – i primi ominidi si differenziarono dagli antenati degli scimpanzé. Oggi conosciamo reperti di ominidi provenienti dall'East Africa datati oltre 5 milioni di anni. Un cespuglio di specie. La storia evolutiva non procede in linea retta.

Un ricordo personale. Nel dicembre 1999 avevo preso parte a Venezia a un incontro con Donald Johanson coordinato da Piero Angela per i 25 anni dalla scoperta di Lucy. Persona affabile, scienziato appassionato. Di lui mi resta la dedica sul suo libro "Lucy. Le origini dell'umanità" (Mondadori, 1981). Nella primissima riga la data della scoperta è diversa da quella oggi ufficiale: il 30 novembre anziché il 24. Curioso. —

Conconello
Fognature guaste e nessuna risposta

Fognature rotte nella salita di Conconello: rinnovo la mia segnalazione in quanto non ho ricevuto risposte né dal sindaco né da polizia o Acegas riguardo ripristino di fognature su proprietà del comune che non sa a chi spetta fare i lavori.
Mirella Prodan

Scuola
Troppo digitale, meglio tornare ai libri

Buongiorno, sono un genitore e sono parecchio stufo, i compiti arrivano online, i voti online, prenotazione colloqui online, comunicazioni online, già il grado d'istruzione è peggiorato negli anni, ora studiano col tablet, bisogna tornare solo ai libri, alla comunicazione vocale, compiti e voti sul libretto, e possibilmente aumentare il grado di istruzione con la verità; far vedere i fatti che accadono nel mondo (no dai giornali italiani), affinché si capisca che non è tutto rose e fiori.
Moreno Sossi

LILT FOR MEN

La prevenzione delle patologie



Ieri pomeriggio a Palazzo Gopcevich, in via Rossini, si è svolta la conferenza Lilt for men - Prevenzione delle patologie della sfera genitale maschile "Parliamo di prostata… e non solo" (foto Massimo Silvano)

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

ELARGIZIONI

In ricordo di SERGIO FAVENTO nel decimo anniversario da parte di Luciana ,Riccardo e Raffaella .50 pro Comunità di San Martino al Campo 50 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In ricordo di Sergio Favento nel decimo anniversario da parte di Luciana,Riccardo e Raffaella . 50 pro Frati di Montuzza - Mensa per i Poveri. 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 26/11/2024

BARI	35	16	24	41	85
CAGLIARI	89	30	10	81	72
FIRENZE	38	60	16	13	28
GENOVA	52	15	80	8	53
MILANO	33	77	6	54	73
NAPOLI	1	50	64	35	36
PALERMO	2	1	19	33	62
ROMA	33	48	72	47	68
TORINO	62	28	18	75	31
VENEZIA	3	54	27	14	71
NAZIONALE	2	44	27	86	78

10e LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	2	3	10	15
16	24	28	30	33
35	38	48	50	52
54	60	62	77	89

Numero Oro 35 — Doppio Oro 35-16

SuperEnalotto

13-23-26-31-46-89

Jolly 43 — Superstar 24

JACKPOT 37.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	42.688,40 €
Ai 541	4	320,15 €
Ai 20.252	3	25,81 €
Ai 315.640	2	5,15 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	32.015,00 €
Ai 96	3	2.581,00 €
Ai 1.702	2	100,00 €
Agli 11.304	1	10,00 €
Ai 24.181	0	5,00 €

LA MOSTRA INAUGURATA

La storia postale tra Trieste, Friuli e Dalmazia

È stata inaugurata ieri al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa in piazza Vittorio Veneto la mostra "Storia postale del Friuli, della Venezia Giulia e della Dalmazia". L'esposizione è divenuta, nel tempo, un appuntamento durante il quale i soci dell'Associazione di Storia postale del Friuli e della Venezia Giulia espongono alcune selezioni delle loro collezioni per evidenziare, attraverso documenti postali, aspetti poco noti della storia dei territori orientali del Paese. La mostra è visitabile dal lunedì al venerdì (9-13) fino al 18 gennaio (foto Silvano).

CULTURE

L'anniversario

Televideo i primi 40 anni

Ha portato in tutte le case il servizio di notizie on demand, in anticipo sul web
Un libro ne ripercorre la storia e guarda al futuro di uno strumento ancora utile



Marina Grasso

Nel 1984 Steve Jobs presentò il suo primo Macintosh e debuttarono anche il Cd-Rom, il lettore Cd portatile e il telefono cellulare commerciale: rivoluzioni tecnologiche che cambiarono per sempre il nostro modo di vivere. In Italia si aggiunse, dopo tre anni di sperimentazione, l'ingresso in tutte le case di Televideo, che molto prima dell'avvento di Internet permetteva di consultare gratuitamente le principali notizie in tempo reale direttamente dal proprio televisore. Lo consente ancora, anche se nel frattempo l'attenzione dei cerca-notizie in tempo reale si è spostata soprattutto online.

Per festeggiare i 40 anni di Televideo, arriva oggi in libreria "La tv da sfogliare" (Rai Libri), a cura dell'autore e conduttore Rai Guido



La copertina del libro

Barlozzetti, che ripercorre la storia iniziata nel 1984 con quella "cascata di pagine che entrava nelle case degli italiani con la bacchetta magica del telecomando, mentre si accendeva la partita tra il servizio pubblico e la nascente tv commerciale", come lo stesso Barlozzetti la inquadra nell'introduzione.

Televideo fu una svolta epocale nel modo di fruire la televisione e l'informazione, con l'introduzione di un servizio in tempo reale che ha trasformato lo spettatore in utente e anticipato l'interattività nella ricerca di informazioni ma anche di servizi di pubblica utilità e di svago. Grazie a un preciso indice assicura, ancor di più negli ultimi anni, accesso istantaneo alle notizie cercate, evitando la dispersione delle navigazioni su Internet.

Le pagine che nel 1984 erano circa 300 oggi sono diventate più o meno 16 mila ogni giorno, aggiornate in tempo reale 24 ore su 24 e sempre sfogliabili dal telecomando del televisore ma anche online grazie a un sito dedicato, corredato da video e approfondimenti. Pagine che hanno anche il valore aggiunto di non essere realizzate da algoritmi o da lavoro impersonale automatico, ma da un'organizzazione articolata tra diverse professionalità e competenze di una redazione giornalistica (Rai News) e di un team di operatori dell'informazione di servizio (Rai Pubblica Utilità). Inoltre, i suoi contenuti sintetizzati in una decina di righe (la misura della pagina), hanno il formato e tempi di lettura che ben si adattano alla velocità della fruizione contemporanea, e non va dimenticato che è anche uno strumento fondamentale per persone con disabilità sensoriali: alla famosa pagina 777 viene sottotitolato ogni giorno oltre il 90% dei programmi delle tre reti generaliste, comprese 16 edizioni di tg, e ogni anno vengono prodotte 400 ore di sottotitoli per i programmi dei canali tematici.

"La tv da sfogliare", libro nato da un'idea di Giuseppe Sangiovanni direttore di Rai Pubblica utilità, racconta l'intera storia di Televideo, dalla sua evoluzione tecnologica ed editoriale fino al suo divenire all'interno dell'azienda Rai. Raccoglie pertanto i contributi di alcuni studiosi della tv e della comunicazione come Luca Barra, Gabriele Balbi, Enrico Menduni e Aldo Grasso, ma anche quella di protagonisti dell'inizio di quella avventura come Giancarlo Leone e Sergio Rafaniello così come di Anna Falasca, attuale responsabile dei servizi Televideo, Utilità Diverse e Pubblica Utilità della RAI, oggi unificati. Ma affronta anche le mille sfaccettature tecniche del servizio, basato sulle possibilità e sui limiti del Teletext, il sistema di trasmissione dati di testo tramite il segnale televisivo creato in Inghilterra negli anni Settan-

---

TEATRO - PRIMA ITALIANA ALLA 20.30 CON GIULIO SETTIMO

Il papà dell'islandese Thorsson arriva da Fiume alla Sala Luttazzi

Annalisa Perini

La genitorialità dal punto di vista di un padre, in un viaggio emozionante e ricco di umorismo nel cuore delle dinamiche familiari, tra risate, pianti e paure. [/CAPOLETT1]Oggi, alle 20.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio, debutta e giunge per la prima volta in assoluto su un palcoscenico italiano lo spettacolo "Il papà - The Dad", monologo "polifonico" dell'autore islandese Bjarni Haukur Thorsson. E nella produzione di ZaTroCaRaMa di Trieste e HNK-Zajc Dramma Italiano di Fiume, per la regia di Marco di Stefano, sarà l'attore triestino Giulio Settimo ad attraversare insieme al pubblico un percorso che, sin dalla "gravidanza paterna", immerge in un'esperienza emozionante e nelle metamorfosi della vita di coppia e nel rapporto di un uomo-padre con la società contemporanea.

La traduzione del testo è firmata da Enea Dessardo e dagli stessi Di Stefano e Settimo e l'attore ammette di aver inserito qualcosa di suo, della propria esperienza di padre di due figli, nella sua interpretazione. L'autore, Bjarni Haukur Thorsson, classe 1971, è nato a Reykjavik. Lui stesso ha interpretato il protagonista del suo "The Dad". «"The Dad" è uno spettacolo molto divertente – sottolinea Settimo -. In Nord Europa è una commedia di punta, molto rappresentata anche in Germania, Francia e Inghilterra. Io nel 2009 ho avuto la fortuna di vederne un allestimento in Croazia, e ho il ricordo di uno spettacolo eccezionale. All'epoca mi sono detto che quando sarei diventato genitore avrei voluto portarlo in scena assolutamente, e prima ancora di scoprire che non era mai stato tradotto e rappresentato in italiano. Ora sono entusiasta che questo progetto sia stato realizzato e a sua volta, naturalmente, il regista non poteva che essere un papà».



Giulio Settimo

In scena, nel suo monologo, Settimo interpreta più di 13 personaggi, tra cui la moglie, il figlio e altre figure centrali nella vita di un genitore, come il ginecologo e l'ostetrica, ma anche amici e parenti. Caratteri e situazioni si intersecano, prima e dopo il parto e mentre il bambino cresce. «Il pubblico potrà lasciarsi andare a grosse risate - conclude l'attore - e la messa in scena è al limite della stand up, perché in certi momenti rompe la quarta parete. Ha una formula che raramente si vede in Italia e che ricorda quella di "Cavemen" di Rob Becker. Bjarni Haukur Thorsson proprio lavorando come regista all'allestimento di quello spettacolo, incentrato sui fatti e misfatti della vita di coppia, si è sentito ispirato a scrivere il suo "sequel" dedicato alla genitorialità. Diventato nonno ha scritto poi anche "The Grandfather"». Ingresso 15 euro, ridotto solo per i papà 10 euro. Prevendita on line su ticketpoint . Lo spettacolo sarà in replica a Fiume domani alle 19.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FATTI & PERSONE

Addio allo scrittore atipico Gianfranco Calligarich

Lo scrittore Gianfranco Calligarich è morto all'età di 85 anni. Nato ad Asmara nel 1939 da una famiglia cosmopolita di origine triestina, Gianfranco Calligarich è cresciuto a Milano per poi trasferirsi a Roma, dove ha lavorato come giornalista e sceneggiatore. Ha firmato per la Rai numerosi sceneggiati di successo, tra cui "Storia di Anna", "La casa rossa", "Tre anni" e "Piccolo mondo antico". Nel 1994



ha fondato a Roma il Teatro XX Secolo. "L'ultima estate in città", romanzo vincitore del Premio Inedito, è stato un vero caso editoriale che a distanza di più di quarant'anni coinvolge ed emoziona ancora: pubblicato in tre diverse edizioni (Garzanti 1973, Aragno 2010, Bompiani 2016), è in corso di traduzione in diciassette paesi. Tra i suoi altri romanzi pubblicati da Bompiani ricordiamo "La malinconia dei Crusich" (2016), vincitore dei Premi Viareggio e Fiuggi, "Privati abissi", vincitore del Premio Bagutta 2011, e "Una vita all'estremo" (2021).

La schermata di Televideo: entra nelle nostre casa da quarant'anni, primo servizio di news on demand

ta, ancora oggi alla base di Televideo: un sistema che ha dovuto aggiornarsi al contesto tecnologico in continua evoluzione e che, pur continuando a presentarsi con il tipico formato di culto a pixel (il suo look originale degli anni Ottanta) ha affrontato numerose scelte che ne hanno influenzato il destino. Il suo servizio continua ad essere vitale e per molti fondamentale, come testimonia nel libro la sezione intitolata "Il mio Televideo", che raccoglie le esperienze degli utenti. Un servizio che, da sfida ad un'interattività ancora lontana dall'essere di larga accessibilità, si è anche trasformato in fonte accreditata di notizie on demand: un autentico antidoto alle fake news a portata di tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FESTIVAL ALIENAZIONI

La solitudine educativa dei figli presi nella Rete

Oggi a Gorizia incontro con lo psicoterapeuta Lancini: «Demonizzare internet e il telefonino è fuori dal mondo»

Luigi Murciano

Questa sera alle 20.30, l'Auditorium della Cultura Friulana di Gorizia ospiterà l'incontro "Figli di internet: essere adolescenti nell'epoca della fragilità adulta" : un dialogo stimolante sul tema della fragilità adolescenziale nell'era digitale. L'evento è in programma nell'ambito del Festival AlienAzioni ed è frutto della collaborazione tra Gorizia Spettacoli, il progetto (In)dipendenze della comunità terapeutica La Tempesta e il Comune di Gorizia. Protagonista della serata Matteo Lancini, psicologo, psicoterapeuta e autore, noto per il suo approccio innovativo alla comprensione dei giovani e delle sfide contemporanee.

Lancini, presidente della Fondazione Minotauro di Milano e docente all'Università degli Studi di Milano-Bicocca, dialogherà con Alessandro Sartori, presidente della comunità terapeutica La Tempesta. In questa occasione parlerà anche del suo nuovo libro, "Sii te stesso a modo mio" , che esplora il difficile equilibrio della relazione fra giovani e adulti nell'era del terzo incomodo: la Rete.

In che modo l'uso di internet e dei social media sta influenzando lo sviluppo soiciale ed emotivo degli adolescenti di oggi?

«Non bisogna demonizzare il digitale. Non è Internet a essere pericoloso, lo è la solitudine educativa. Ma siamo talmente immersi in questo virtuale da non renderci conto delle conseguenze in quello reale. Gli adulti hanno una



Matteo Lancini

grande responsabilità. Sono loro i primi a utilizzare la rete in modo massiccio, senza rendersene conto. I ragazzi non possono essere considerati il problema, quando sono gli stessi adulti a inviare messaggi contraddittori. Sono i giovani che hanno disboscato la terra, inquinato il pianeta o creato dipendenze? No, ma sono i ragazzi ad ereditare questi problemi. E pretendiamo pure di farli sentire sbagliati. Se non offriamo alternative credibili, come possiamo pretendere che non usino gli smartphone come rifugio? In Italia da 0 a 11 anni i genitori "spacciano" internet, "parcheggiano" i figli davanti agli smartphone. Dai 19 anni in su se non sai usare internet non puoi iscriverti all'Università e partecipare alla lezione. Ma ci interroghiamo improvvisamente sulla necessità di proibirlo dagli 11 ai 18 anni. Un atteggiamento dissociato della nostra società, prima ancora che paradossale. Il problema è la fragilità adulta degli ultimi anni, che ha proiettato su internet tutte le contraddizioni e le povertà educative».

L'esperienza della pandemia ha avuto un impatto significativo sulle nuove generazioni?

«Durante il Covid, Internet è stato l'unico luogo dove i ragazzi potevano trovare il gruppo dei pari, mantenere il contatto con gli amici, frequentare la scuola, cercare di affrontare il disagio che noi adulti abbiamo imposto loro. Durante il lockdown, gli adulti sono diventati spacciatori di Internet, cioè hanno detto ai ragazzi: "Collegati". Prima il dispositivo era il grande nemico, all'improvviso è diventato il mezzo per fare tutto. Ora stiamo nuovamente dicendo loro che è tutto sbagliato. Pensiamo al governo: prima ha gestito la pandemia attraverso i social, poi ha accusato gli stessi strumenti di essere responsabili di certe crisi e vuole bandirli, perquisendo i ragazzi ogni mattina all'ingresso a scuola».

Cosa significa vivere in equilibrio tra vita virtuale e vita reale?

«Non ha più senso vedere il telefonino come uno strumento da demonizzare. Farlo significa non comprendere la società che abbiamo creato. È la società in cui viviamo, e quella in cui questi ragazzi sono cresciuti. Dovremmo chiederci piuttosto che futuro stiamo costruendo per loro. Come si può pensare di impedire ai ragazzi di usare il digitale, quando il mondo degli adulti ne è totalmente dipendente? Che capacità abbiamo di relazionarci con loro, prima ancora che saperli ascoltare? ». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BALLETTO

"Don Quixote" al Verdi con l'étoile Iana Salenko



L'étoile ucraina Iana Salenko

Un'inaspettata quanto gradita novità per e il balletto "Don Quixote" di Aloisius Ludwig Minkus, prossimo al debutto di sabato 30 novembre alle 20. La nuova produzione della SNG Opera in Balet di Ljubljana, che sarà in scena al Teatro Verdi di Trieste fino al 6 dicembre, sarà impreziosita dalla presenza dell'étoile ucraina Iana Salenko, prima ballerina del Balletto di Stato di Berlino, che si esibirà nelle recite del 30 novembre e 1 e 3 dicembre. Salenko sosterrà il ruolo di Kitri -con il quale nel 2013 ha debuttato alla Royal Opera House di Londra- danzando insieme ai solisti e al corpo di ballo di Lubiana, accompagnati dall'Orchestra del Teatro Verdi diretta da Ayrton Desimpelaere. Iana Salenko è nata e cresciuta a Kyiv, ha iniziato con le danze popolari e all'età di dodici anni si è iscritta alla scuola di Vadim Pisarev a Donetsk dove si è diplomata nel 2000 ed è entrata a far parte del corpo di ballo del Teatro dell'Opera della città. La carriera è poi decollata, portandola a essere prima ballerina del Kyiv Ballet e, a seguire, lo stesso ruolo nel Balletto di Stato di Berlino, città in cui ora vive stabilmente.

PATRIZIA FERIALDI

MUSICA - ASPETTANDO IL 7 DICEMBRE

Un destino cinico e baro avvolge la prima della Scala

ALBERTO MATTIOLI

Ci siamo. Si abbassa la temperatura, iniziano a palesarsi gli addobbi natalizi, la maggioranza litiga sulla finanziaria e incombe la prima della Scala. La solenne conferenza stampa di presentazione si è svolta ieri, in un ridotto più affollato della metropolitana di Tokyo all'ora di punta, una specie di anticipo di quel che sarà il foyer il 7 dicembre, la famigerata "tonnara" nel gergo degli habitué comandati dai giornali. Quest'anno, si sa, non si scommette sul sicuro, perché l'opera prescelta è "La forza del destino", un sempreVerdi dei più popolari (molto amato dal pubblico, meno dalla critica) che ha però due controindicazioni. La prima è che porta notoriamente scalogna, tanto che ci rifiutiamo di scriverne il titolo una seconda volta, meglio usare delle perifrasi. La seconda è che si tratta di un'operona "da cantanti", quindi ce ne vogliono tanti e bravi.

Alla Scala ha già dato forfait il tenore, Jonas Kaufmann, protestando i soliti "problemi familiari", in realtà per non rischiare visto che la parte di Alvaro sembra oggi un po' troppo larga per lui. Al suo posto, a Sant'Ambroeus canterà è Brian Jagde, un americano solidissimo e sicurissimo, con tanta voce e acuti grossi così, che quindi piacerà. Idem per il baritono,



Anna Netrebko AMISANO/UFF ST / AGF

Ludovic Tézier. Quanto alla primadonna, Anna Netrebko, lei non si discute, la Scala la ama, è al suo settimo "7", insomma si va sul sicuro, anche se con "La potenza del fato", chiamiamola così, non si sa mai. Poi ci sono Alexander Vinogradov, Vasilisa Berzhanskaya, Marco Filippo Romano, Fabrizio Beggi, Carlo Bosi e tutto il resto della compagnia cantante: nel complesso, un gran cast.

Dirige, ovviamente, Riccardo Chailly, alla sua penultima inaugurazione (la prossima sarà Una lady Macbeth del distretto di Mcensk di Sostakovic, e già pregustiamo Milly Carlucci che ne parla in diretta) e lo spettacolo è firmato da Leo Muscato, che ha anticipato qualcosa: ogni atto sarà ambientato in un secolo diverso, dal Settecento al nostro, perché la ruota del destino gira ma colpisce in tutte le epoche. Non ci si aspetta alcunché di eversivo, comunque, non è il caso alla primona, specie con l'attuale gestione del teatrone, più prudente e prevedibile di un discorso di Forlani. E poi: prima diffusa in tutta Milano, maxischermi ovunque, sponsor presentissimi e pagantissimi, diretta su Raiuno (attenzione: si inizia alle 18), in sala il Presidente Mattarella, La Russa e Giuli ma non Meloni, e poi vestiti, gioielli, soliti noti, cena di gala, chi c'è-chi non c'è, tutto l'abituale ambaradan, ogni anno sempre uguale e sempre diverso.

È la prima, signora mia. —

APPUNTAMENTI

Alle 16 e alle 17
Petrarca e Saba in due mostre

Oggi, a partire dalle 16, si potranno visitare le mostre ("Umberto Saba e l'opera di Francesco Petrarca", in corso al Museo Petrarchesco Piccolomineo di via Madonna del Mare 13, e "Saba. Lettera capo à. Poesia Miniate" allestita nel nuovo Museo LETS – Letteratura Trieste di piazza Hortis 4) in una formula a staffetta che comprende la visita al Petrarchesco, guidata da Alessandra Sirugo, e quella alla mostra sui capilettera, che comprende anche i tanti angoli sabiani del museo LETS, condotta da Cristina Fenu. Primo ppuntamento alle 16 in via Madonna del Mare 13 e secondo appuntamento alle 17 in piazza Hortis 4, al costo di euro 4.50 a persona.

Alle 17.30
Le armi per Trieste di Silvio Maranzana

Un capitolo fondamentale della storia di Trieste, narrata con cronache, resoconti e soprattutto attraverso un'inchiesta giudiziaria. Si caratterizza così il libro "Le armi per Trieste italiana – L'inchiesta giudiziaria che ha cambiato la nostra storia" (Luglio Editore) del giornalista Silvio Maranzana, opera che verrà presentata al pubblico oggi, alle 17. 30, nella saletta della Libreria Luglio Editore di Galleria Rossoni 9. Si tratta di una riedizione del libro pubblicato nel 2003 e ora riordinato. Il testo trae spunto dalla inchiesta del Giudice Istruttore Carlo Mastelloni. Dialogheranno con l'autore lo stesso Mastelloni e Pietro Spirito. Ingresso libero.

Alle 18
"Nodi" di Marrone

Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Pierpaolo Marrone, docente di Filosofia Morale all'Università di Trieste, presenta il sul ultimo lbiro "Nodi" (Mimesis). Dialogano con l'autore il giornalista Paolo Picchierri e il filosofo Roberto Festa. Ingresso libero.

Alle 18
La tragedia del Vajont

Oggi, alle 18, alla Casa della Pietra di Aurisina, si terrà l'evento conclusivo nell'ambito del progetto "Acqua, Terra, Fuoco e Pietra, impegno e rispetto per la memoria. Vajont, una lezione ancora aperta". Il progetto è promosso dal Gruppo Ermada Flavio Vidonis.

Alle 21
I ricordi di un frullatore

Oggi, alle 21, al Teatrino Franco e Franca Basaglia (via Edoardo Weiss 13, Parco di San Giovanni) va in scena "2387: la storia dello sviluppo sostenibile nei ricordi di un frullatore". Lo spettacolo finale della serie, scritto dal fisico Matteo Marsili (Ictp) e interpretato dalle attrici Sara Alzetta e Daniela Gattorno, porta in scena un dialogo tra un frullatore e un tostapane che, dotati di intelligenza artificiale. Al termine dello spettacolo, seguirà una tavola rotonda con lo stesso Marsili e Alan Kirman, membro dell'Accademia dei Lincei, sul tema della sostenibilità.



Narrare la città due volte redenta

"Raccontare la città due volte redenta". Oggi, alle 17.30, in Sala Bazlen a Palazzo Gopcevich (via Rossini 4) Francesca Pitacco, presidente dell'Associazione Guide Turistiche del Fvg, dialogherà con la curatrice della mostra "Vola Colomba. Lunario Triestino 1953-54" Claudia Colecchia. Ingresso libero.

SUONI DIVERSI - ALLE 18 AL POLO GIOVANI TOTI

Da Kalpa ai Katana Koala Kiwi



Si tiene oggi alle 18, al Polo Toti di San Giusto, il primo appuntamento con la rassegna "Suoni DiVersi" promossa da Comune e PAG con la collaborazione di Parole Controvento, dedicata ai giovani artisti locali (si concluderà con una serata al Bobbio il 4 dicembre). Oggi e domani al Toti ci saranno degli incontri aperti al pubblico con gli artisti che si racconteranno e suoneranno un paio di pezzi. In scaletta in questa prima giornata i triestini: Kalpa, Asia Del Prete, Rental 0012 e Katana Koala Kiwi (nella foto di Luisa Sodomaco). Kalpa, al secolo Angelo Mallardo, visto anche a X Factor, è fresco di pubblicazione del suo primo album "Manuale del piccolo ingrato", tra melodie alternative lo-fi, paesaggi sonori ambient-elettronici, chitarre anni '90. Album di debutto pubblicato da poco anche per l'alt rock band Katana Koala Kiwi, dal titolo curioso "Per farmi coraggio mi sono buttato dal piano terra". I Rental 0012 sono una giovane band nata sui banchi di scuola, mescolano tanti generi: pop, rock, rap, indie. Una vera sorpresa la voce della diciannovenne Asia Del Prete, ha pubblicato un album, "Forte Respiro", ha vinto concorsi come il nazionale "Je So Pazzo" dedicato a Pino Daniele, e a settembre il contest al Porto Vecchio di Trieste, che le ha permesso di esibirsi prima del trapper Tony Effe. (e.r.)

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA BIBLIOTECA CRISE

I 100 anni dell'Università di Trieste



Un appuntamento per festeggiare il centenario dell'Università degli Studi di Trieste. Oggi, alle 17.30, nella Sala Conferenze della Biblioteca Statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII) il Circolo Amici del Dialetto Triestino propone la conferenza "Un'Università di frontiera, 100 anni dell'Ateneo Triestino", tenuta dalla professoressa Tullia Catalan. «Durante l'anno – spiega Ezio Gentilcore, presidente Cadit – proponiamo diverse attività, dagli spettacoli alle conferenze. Questa volta volevamo offrire al pubblico un evento per ricordare l'Università che quest'anno celebra i suoi cent'anni. Catalan ci guiderà in questo viaggio». Catalan è professoressa associata di Storia contemporanea presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, dove insegna Storia Contemporanea, Public History e Storia dell'Ebraismo. I suoi interessi di ricerca, infatti, riguardano i temi legati alla storia dei rapporti fra il mondo ebraico e la società non ebraica fra Ottocento e Novecento in Italia e in Europa centro-occidentale. «In questa occasione ci racconterà la storia dell'Università di Trieste attraverso proiezioni di immagini e collegandosi con la Mostra Virtuale del Centenario» – conclude Gentilcore. Ingresso libero. (N.P.)



CROMATISMI 3.0

L'amalgama di strumenti del Quartetto Indaco al Miela

Questa sera alle 20.30 il gruppo tornerà a Trieste a chiudere la stagione cameristica

«Il concerto? Per noi è un viaggio da intraprendere insieme al pubblico. Un continuo susseguirsi di panorami sonori che possano stimolare la curiosità dell'ascoltatore, così come hanno incuriosito noi, quando li abbiamo approcciati». Parola del Quartetto Indaco, al secolo Eleonora Matsuno e Ida Di Vita violino, Jamiang Santi viola e Cosimo Carovani violoncello, quattro musicisti che hanno raggiunto un magnifico suono e un amalgama esemplare, entrando a pieno titolo nel gotha dei più importanti Quartetti italiani. Saranno loro, questa sera al Teatro Miela alle 20.30, a suggellare Cromatismi 3.0, la Stagione Cameristica di Chamber Music Trieste, diretta dalla pianista Fedra Florit. Un congedo nel segno del melodismo: «Come quartetto amiamo spaziare tra vari stili compositivi ed espressivi – spiega a nome del gruppo Cosimo Carovani, interprete ma anche apprezzato compositore – A Trieste presenteremo il Quartetto per Archi di Nino Rota, un brano che amiamo particolarmente perché è un unicum nella produzione cameristica del compositore, terreno di sperimentazione timbrica e musicale. Il pezzo con le Sei antiche dan-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
www.triestecinema.it

Oceania 2 (Disney)	19.50-21.30

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it

Modì - Tre giorni sulle ali della follia	17.15-21.00
No More Trouble Cosa rimane di una tempesta	19.15

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it

Napoli New York	16.15-18.30-21.00
Berlinguer - La grande ambizione	16.30-18.45-21.00
Parthenope	16.20-18.40
Anora VM 14 V.O.	21.00 (sott. it.)

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it

Oceania 2 (Disney)	16.30-18.10
Giurato numero 2	16.30-18.45-21.00
Wicked	16.00
Wicked V.O.	18.45-21.00 (sott. it.)
Il gladiatore 2	16.15-18.45
Il gladiatore 2 V.O.	21.15 (sott. it.)
Leggere Lolita a Teheran	18.00
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta	16.15-19.50
The Substance VM 14	18.30-21.00
Una terapia di gruppo	21.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa	19.40
Il robot selvaggio	16.40
Flow - Un mondo da salvare	16.30
Fiore mio di Paolo Cognetti € 8,00	21.30

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Una terapia di gruppo	16.00-21.40
Oceania 2	16.00-17.20-18.20-18.45-20.00-21.00
Napoli New York	21.20
Wicked	16.50-17.30-21.10
Il gladiatore 2	17.05-20.45
Il ragazzo dai pantaloni rosa	16.05
Oceania 2 V.O.	18.50
Fiore mio	20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Oceania 2	17.00-18.50-20.40
Il gladiatore 2	21.00
Giurato numero 2	17.15-21.15
Wicked	17.00
Wicked V.O.	20.30
Napoli New York	17.30-21.00
Una terapia di gruppo	17.15-19.00
Almodovar, lo sguardo insolente V.O.	19.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Oceania 2	17.30-20.00
Il gladiatore 2	17.40-20.20
Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta	20.15
Giurato numero 2	17.30



"Oceania 2"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri. 2/A — 040 390613

"Venerdì e sabato alle 20.30 "Barbablù"" con Edoardo Frullini. Spettacolo in scena nell'ambito della rassegna Aifabbri2.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 — 040 948471

"Da domani "Il vedovo allegro"" Con Carlo Buccirosso.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 — 800 898 868 - 040 6722200

Sala Victor de Sabata- Ridotto del Teatro Verdi "Il Flauto Magico (Fantasia in un atto da Die Zauberflöte)" Oggi mercoledì 27 novembre ore 11.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro. In scena fino al 24 dicembre.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369

"Oggi 27 novembre alle ore 20.45 "La musica colta del Mediterraneo" Orchestra Femminile del Mediterraneo " Sabato 30 novembre e domenica 1° dicembre alle ore 20.45 "I ragazzi irresistibili" con Umberto Orsini e Franco Branciaroli, regia di Massimo Popolizio. Martedì 3 dicembre alle ore 20.45 "Mario Biondi - Live 2024". Venerdì 6 dicembre alle ore 20.45 "Le vette del virtuosismo" Ning Feng. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



QUARTETTO INDACO
ELEONORA MATSUNO, IDA DI VITA, JAMIANG SANTI E COSIMO CAROVANI

ze di Leonardo Vinci è una sorta di "Pulcinella" per quartetto, una mirabile opera di rilettura dell'antico agli occhi di un neoclassico italiano. Sulla falsariga di questa rivisitazione del passato il pubblico ascolterà la mia Piccola Bergamasca, un brano che verrà eseguito per la seconda volta proprio a Trieste. Ogni sezione è dedicata ad un compositore che ha avuto a che fare con Bergamo: si apre in un'atmosfera "nebbiosa", poche note, come baluginii di luce sulla rugiada mattutina, e converge poi nella danza "bergamasca" di Frescobaldi, mentre la danza finale è ispirata dalla musica ritmata di Giovanni Sollima». Un gusto per la scrittura che accompagna da sempre l'ispirazione del violoncellista Cosimo Carovani: «ho iniziato a "vergare" le prime note sul pentagramma a sette anni, e da quel momento non ho mai smesso – racconta – La musica come interpretazione e creazione è per me una necessità: scrivo secondo i miei tempi e sono onnivoro dal punto di vista musicale, una sfida per i programmi del nostro quartetto e per cimentarmi con organici variegati, recentemente persino uno Stabat Mater».

A Trieste il Quartetto Indaco torna dopo una esibizione per Chamber Music accolta entusiasticamente, l'estate scorsa in Sala Luttazzi: «Amiamo questa città così culturalmente viva e aperta al nuovo. Ci torniamo sempre volentieri, e nel caso mio e di Eleonora Matsuno anche in veste di prime parti della FVG Orchestra, con la quale ci è capitato spesso, di collaborare». Tanti i progetti del Quartetto Indaco in arrivo: «siamo una fucina di idee, dal punto di vista discografico il 2025 porterà l'incisione integrale dei Quartetti di Johannes Brahms e un concept album legato alla musica folk e antica, rivista in chiave "contemporanea". Debutteremo a Santa Cecilia assieme alla leggenda del pianoforte Michele Campanella, saremo alla Wigmore Hall di Londra e prenderemo parte, per la Società del Quartetto di Milano, ad un integrale dei Quartetti di Shostakovich. Avremo anche tournée in Cina e in Giappone, porteremo in giro uno spettacolo basato sulle lettere di Clara Schumann e una violinista vivente, Sarah Kim Cross, per la sensibilizzazione sui temi della malattia mentale».

Biglietti da TicketPoint Trieste, info acmtrioditrieste. —

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CAFFÈ SAN MARCO

Le "PICCOLezze" di Cattaruzza



Oggi alle 17.30 all'Antico Caffè San Marco il giornalista Maurizio Cattaruzza presenta il suo libro "PICCOLezze". Un collaboratore dello sport che diventa un principe saudita, un direttore che resta appeso alla rete di recinzione di un campetto di calcio, un nonno sorpreso dal benzinaio mentre sta gonfiando una bambola sexy per una festa, un prof. che odiava i calzini anche d'inverno, la sfida notturna con i quad, il calendario delle merende post-lavoro stabilito rigorosamente dall'Uefa, le imitazioni in redazione di Alberto Castagna, il pesecan fantasma di Abbazia, il balletto dei direttori, la tribù dei correttori: schegge di una vita al giornale raccolte in una ventina di storie strampalate e stralunate ma tutte incredibilmente vere. Sono il contenuto di "PICCOLezze", scritto dall'ex caporedattore del Piccolo Cattaruzza per rappresentare l'altra faccia del giornalismo fatto di goliardate scherzi. Un gustoso "dietro la notizia", un viaggio a zig-zag che parte dalla storica redazione di via Silvio Pellico per arrivare all'ultima dimora di via Mazzini. Il folle memoir sarà presentato dall'autore in un dialogo con Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo, e Carlo Giovanella, editore del volume.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Relazioni internazionali e cultura



Quanto può fare la cultura nelle relazioni internazionali? Non esiste soltanto la diplomazia delle feluche, degli incontri riservati, delle trattative a porte chiuse, ma anche una diplomazia che si può vedere e valutare: la diplomazia culturale. È questo un tema poco conosciuto delle relazioni internazionali e ne parlerà Diego Marani, che ha vissuto dal di dentro questa esperienza, oggi alle 17.30, al Circolo della Stampa. Introdurrà il presidente del Circolo, Pierluigi Sabatti. Diego Marani, ferrarese, legato a Trieste perché qui ha studiato alla Scuola superiore di lingue moderne per traduttori e interpreti nel 1983. Oltre all'inglese e al francese, ha studiato professionalmente olandese e finlandese. La carriera europea è cominciata nell'85 al Consiglio dell'Unione europea e proseguita alla direzione generale Cultura della Commissione europea. Nel luglio 2020 è stato nominato direttore dell'Istituto italiano di cultura di Parigi. Nei suoi romanzi, tradotti in 14 lingue, sviluppa e approfondisce la tematica dell'identità e dell'appartenenza mettendo a frutto la sua esperienza di funzionario europeo. In altre sue opere affronta invece la tematica delle radici e della memoria. L'Italia ha una rete di 80 istituti di cultura nel mondo, gestiti dal Ministero degli affari esteri.

TRIESTE - ALLE 18.30 IN STAZIONE ROGERS

"Piccole risonanze" L'acustica inclusiva dell'architetto Carbone



L'architetto Carlo Carbone

Gianfranco Terzoli

Si parlerà del suono come strumento di inclusività oggi alle 18.30 alla Stazione Rogers nell'ambito della rassegna Inclusive Design Hub. Obiettivo del progetto – che ha per capofila Stazione Rogers ed è sostenuto dalla Regione in partenariato con le Università di Trieste e Lubiana, Guarnerio soc. coop., Fondazione Progettoautismo Udine e Bonawentura/Teatro Miela – è trattare il concetto di design inclusivo facendo chiarezza sul significato attribuito alla parola disabilità.

Protagonista dell'incontro dal titolo "Piccole risonanze" sarà l'architetto Carlo Carbone, tra i massimi esperti di acustica applicata.

Specializzato nel controllo del rumore nelle fabbriche e nei luoghi di spettacolo, dal 1996 valuta gli impatti acustici dei maggiori eventi di musica dal vivo in Italia, ha realizzato lo studio delle modalità di propagazione del suono della Basilica di San Pietro e collaborato alla progettazione di 75 reparti di malattie infettive e diagnostica per immagini. Per Carbone, che illustrerà il tema con l'ausilio di immagini, suoni ed esperimenti, la musica è un protocollo universale di inclusione. «È – spiega – una liturgia che accomuna: basta pensare al fenomeno dei concerti rock, diverso, ma allo stesso tempo simile alla condivisione della musica sacra e lirica e al richiamo delle feste paesane». Architettura e acustica sono universi immaginifici con regole diverse che s'intrecciano in un continuo adattamento.

«Nell'architettura, il cui senso di traduzione è la vista, meno immediato rispetto all'udito, si elaborano – prosegue – ipotesi di spazio con un'attività intellettuale di coagulazione dei temi funzionali e culturali. L'acustica, che è eretica, si sposa all'udito che interpreta invece il luogo in modo essenzialmente emotivo. Si assoggetta alle regole fisiche, ma vi si emancipa, perché non esiste un'unica risposta». A suo avviso, oggi si confonde musica con volume e si è persa la sensibilità all'ascolto. «I teatri che suonano bene – riprende – sono rimasti in pochi e anche quelli nuovi, tranne casi eccezionali, hanno un'acustica omologata. La musica viene veicolata in formati compressi e consumata in ambienti rumorosi». Non a caso, la perdita di sensibilità dell'apparato uditivo si manifesta già nell'età post adolescenziale. «La difficoltà, quindi, è culturale prima che tecnica. Si deve perciò – conclude – rivoluzionare una tendenza al ribasso e ritornare a meravigliarsi per quel il suono e ricercare il pianto nell'ascolto di un'orchestra». —

TRIESTE - ALLE 17 AL CIVICO MUSEO DI STORIA NATURALE

Palæomovies ci trasporta nei castellieri dell'età del ferro

Da oggi al primo dicembre il Museo Civico di Storia Naturale (via dei Tominz 4) organizza "Palæomovies Film Fest 2024", la rassegna che fa conoscere al pubblico, attraverso il cinema documentario e gli incontri con gli esperti, le ricerche recenti e le scoperte più interessanti sulla preistoria dell'umanità. Palæomovies, a cura di Roberto Micheli con la collaborazione di Deborah Arbulla, nasce dall'interesse di comunicare temi e problematiche che riguardano l'evoluzione e la paleoantropologia, la diversità culturale, la formazione della socialità.

Quest'anno la rassegna offrirà alcuni approfondimenti sull'antichità dell'uomo moderno, sull'origine della musica, sul ruolo della donna nelle società paleolitiche, sulle sepolture come fonti di conoscenza delle identità delle genti preistoriche e sulla vita nelle palafitte dell'arco alpino. L'edizione del 2024 presenta le anteprime italiane dei film: "Sapiens, et la musique fut" di Pascal Goblot e "They Called Her Jamila - The secrets of Stone Age Ba'ja" di Barbara Fally-Puskás. Vengono presentate anche due recenti e innovative produzioni italiane nel campo della divulgazione della preistoria. Oltre a ciò si aggiunge un appuntamento speciale dedicato ai castellieri, gli abitati protostorici su altura che hanno lasciato i loro imponenti bastioni in numerosi siti del Carso e nei dintorni di Trieste.



Una scena di "Hema. Una storia di castellieri"

Nelle giornate della rassegna il pubblico sarà coinvolto in un viaggio a ritroso nel tempo per conoscere comportamenti, tradizioni e costumi dei nostri antenati vicini e lontani. Per l'occasione, il Museo propone anche laboratori, visite guidate e film di animazione dedicati i bambini e famiglie.

Si parte oggi alle 17 con "Hema. Una storia di castellieri" di Francesca Mucignato (Italia, 2022), una docu-Fiction ispirata alla vita nei castellieri nell'età del Ferro, girato tra mare e Carso. Prima della nascita di Trieste, le terre del Caput Adriae erano già abitate dalle genti che vivevano nei villaggi fortificati sulle alture che dominano il territorio. La protagonista Hema è una bambina che vive nell'età del Ferro nel castelliere di Elleri, il padre, un commerciante di sale. Saranno presenti alla proiezione la regista Francesca Mucignato, il direttore della fotografia Paolo Forti, l'autrice dei testi Lidia Rupel, l'autore dei disegni originali Guido Zanettini. Seguirà un confronto sul tema dei castellieri. —

SPORT



Calcio Serie C

Ipotesi Tesser

Delli Carri, diesse non ufficializzato, ha contattato il mister
La Triestina intanto è la peggior ultima dal campionato 17/18


Attilio Tesser saluta i tifosi alabardati: il tecnico ha ancora un contratto con l'Unione fino a giugno

Antonello Rodio / TRIESTE

Per Daniele Delli Carri nuovo direttore sportivo della Triestina continua a mancare solo qualche dettaglio, ma ieri la tanto attesa firma non è ancora arrivata. Possibile che collegata all'ok finale ci sia anche la questione della panchina dell'Unione. Non è un mistero che con l'incarico a Delli Carri, la posizione di Clotet sarebbe a forte rischio, ma per il nome dell'eventuale successore continuano a rincorrersi voci contraddittorie, fra le quali quella di un possibile ritorno di Tesser. Non solo ma il diesse in pectore (con l'avvallo di Menta) avrebbe già avuto un colloquio con il tecnico di Montebelluna ancora sotto contratto con la Triestina. L'ipotesi che Attilio, stimato dalla città e dai tifosi oltre che da Delli Carri, possa tornare da subito a guidare gli alabardati ha una sua fondatezza. Dipende dalla sua disponibilità e costituirebbe una svolta nella società che lo ha allontanato dieci mesi fa in maniera scomposta.


UNA MISSION IMPOSSIBLE
SE IL DIRIGENTE SARÀ ARRUOLATO DOVRÀ RIVOLUZIONARE LA SQUADRA

Dopo 16 giornate nelle stagioni passate i fanalini di coda sempre oltre i 10 punti Solo il Fano da quota 7 riuscì a salvarsi

ULTIMA DEGLI ULTIMI

In ogni caso, se sarà confermato il ruolo di Delli Carri, la sua mission sarà di quelle da far tremare i polsi: cercare di portare alla salvezza, non solo attraverso una nuova guida tecnica ma anche con un robusto mercato di gennaio, una Triestina che al momento nel calcio professionistico italiano è l'ultima degli ultimi. La squadra alabardata non vince da 15 giornate e finora ha messo assieme una sola vittoria, 4 pareggi e ben 11 sconfitte. Tenendo conto dei punti conquistati sul campo, quindi 7 visto che l'Unione sta pagando anche un punto di penalizzazione, la Triestina è la squadra con meno punti di tutto il panorama professionistico italiano. Nel girone C ci sono due situazioni particolari: il Taranto ha solo 3 punti ma ne ha presi ben 10 di penalizzazione (ne ha fatti 13 sul campo). E poi c'è la Juve Next Gen che ha anch'essa 7 punti, ma in 15 partite. Altre situazioni critiche sono migliori di quella degli alabardati, come il Legnago a 9 punti nel girone B, oppure il Venezia a 8 punti in serie A, ma in sole 13 partite.

IL PEGGIORE FANALINO

Ma anche esaminando i campionati a cui ha preso parte la Triestina negli ultimi anni, tutti i fanalini di coda avevano una classifica migliore, a parte un'eccezione che, come vedremo, lascia un barlume di speranza. Lo scorso anno, a questo punto della stagione, ultimo era il Novara con 11 punti, mentre l'Alessandria che poi sarebbe andato alla deriva ne aveva 12. Un paio di anni fa era stata proprio la Triestina a occupare dopo 16 giornate l'ultimo posto, ma all'epoca aveva 11 punti. Andando a ritroso c'erano poi il Giana a 12, l'Arezzo a 8, il Fano a 10 e l'Albinoleffe a 12, finché si arriva al precedente promettente.

IL PRECEDENTE

Nel primo anno del ritorno della Triestina in C, stagione 2017/18, dopo sedici giornate il Fano aveva appena 7 punti, eppure alla fine si salvò senza nemmeno passare per i play-out: i marchigiani chiusero a 38 punti in 34 partite (nel girone c'erano 19 squadre ma poi il Modena fu escluso), mettendosi cinque squadre alle spalle. E giocando meno partite, ebbe ancora meno tempo dell'Unione per risalire la china. Eppure ce la fece.

AMMENDA DI 2MILA EURO DAL GIUDICE

È arrivata intanto per la Triestina un'ammenda di 2mila euro: ai soliti contro le istituzioni dello stato, stavolta si sono aggiunti lanci di bottigliette in campo ma soprattutto l'episodio del tifoso della Curva Furlan che, dopo la rete del Renate, è entrato in campo e «arrivato nei pressi del dischetto di rigore, poneva in essere un gesto osceno (ha mostrato le terga, ndr)».

CALCIO GIOVANILE

La Primavera si difende bene nonostante i tanti "prestiti" La zona play-off alla portata

TRIESTE

Nell'ultima partita della prima squadra al Rocco contro il Renate, alcuni giovanissimi ragazzi, al netto della delusione generale per la sconfitta maturata, hanno vissuto una bellissima emozione, il sapore della convocazione e dunque l'aver vissuto ogni dettaglio, ogni percezione del mondo adulto in un contesto di gara. Oltre a Baricchio, classe 2005, da tempo nel giro della prima squadra pur non avendo avuto ancora l'opportunità di esordire, nella distinta gara figuravano il portiere Jan Mutavcic (classe 2007), ed i centrocampisti Gabriel Jakob Zaic (2006) e Francesco Toffolo (2007). Tutti e quattro l'indomani sono stati impiegati nella sfida della Primavera a Verona sul campo della Virtus. Tra Toffolo e Zaic una staffetta all'intervallo. È uno degli ottimi lavori fatti in questo anno e mezzo di Primavera 3. Quest'anno ancor più lodevole considerando i numeri giocatori sotto età che vi si sono affacciati, 2006-2007 ma anche 2008. A Verona fase offensiva un po' spuntata, la squadra nonostante i tentativi non è riuscita a violare la porta della Virtus. Certo la beffa è apparsa esagerata ma sono le regole non scritte del calcio. La classifica è rimasta molto corta, davanti la Carrarese prova a mettere la freccia ma gli scontri diretti hanno già dimostrato come a determinare le promozioni a fine anno saranno i play-off, con la variante logicamente dei vantaggi procurati dai piazzamenti. La Triestina è pienamente in corsa per raggiungere gli spareggi promozione. L'occasione per tornare a raccogliere un risultato positivo si ripresenterà questo sabato, al "Colaussi" di Gradisca arriverà la Pro Patria nel penultimo turno del girone di andata. Per arrivare al giro di boa, trasferta il 7 dicembre ad Arzignano. La classifica aggiornata: Carrarese 18; Mantova, Virtus Verona 16; Pergolettese, Lumezzane 14; Triestina 13; Lecco, Pro Patria 12; Rimini 11; Arzignano, Vis Pesaro 8; Sassari Torres 5.

Virtus-Triestina 1-0

Marcatore: 67' Ferrarese.

Triestina: Mutavcic, Guillen-Gamboa, Toffolo (46' Zaic), Kosijer, Kokora, Scialino (88' Minenna), Panigada (68' Drago), Rossi (81' Kozlovic), Samba (46' Mitrov), Moises-Pereira, Baricchio. All: Giuseppe Marino.

GUIDO ROBERTI

CALCIO DILETTANTI

Coppa Italia, San Luigi e Ufm in campo per arrivare in finale ma servono due imprese

GORIZIA

San Luigi e Ufm alla caccia di un sogno chiamato finale di Coppa Italia d'Eccellenza. Entrambe in campo stasera nelle semifinali di ritorno, entrambe di rincorsa, chiamate a recuperare il risultato sfavorevole della gara d'andata. Giocheranno però (con calcio d'inizio alle 20) davanti al pubblico amico, e allora l'impresa diventa maggiormente possibile: i giuliani se la vedranno con il Tamai e partiranno dal ko per 3-1 patito in terra pordenonese, gli isontini ospiteranno il Codroipo per provare a recuperare l'1-0 della prima sfida. Il regolamento prevede che in caso di parità al termine dei novanta minuti (e in questo caso qualora San Luigi e Ufm vincessero con una differenza reti identica a quella delle avversarie, con i gol in trasferta che non valgono doppio) si proceda subito ai calci di rigore, senza supplementari, per scegliere le due squadre che si giocheranno il trofeo nell'ultimo atto in programma a San Vito al Tagliamento nel pomeriggio del 5 gennaio 2025. Una data che il San Luigi ha cerchiato in rosso sul suo calendario, anche se oggettivamente servirà una piccola impresa sportiva per ribaltare la semifinale con il Tamai. "Quel che è certo è che dovremo giocare una grande partita – dice mister Max Pocecco -, e quel che mi dispiace è che non arriviamo nelle migliori condizioni per provare a rimontare: saremo senza Villanovich e Carlevaris, e in dubbio ci sono anche Linussi e Zecchini. Detto questo mi aspetto una prova di alto livello, e posso assicurare che chi proveremo». Con quali armi? «Dovremo avere pazienza – dice Pocecco -, provando sì a segnare un gol nel primo tempo, ma senza esporci eccessivamente, perché sarà essenziale non subire una rete». Alla finale ci crede, eccome, anche l'Ufm. E questo sia perché la squadra ha la tradizione, l'esperienza e la qualità per approdare all'ultimo atto del torneo, sia perché il passivo da recuperare è meno pesante come detto. Ancora assente una pedina fondamentale come Kogoi ma non ci saranno squalificati. «Sarà una partita bella, di quelle che tutti vogliono poter giocare – dice il tecnico Andrea Zanuttig -. Approdare ad una finale è sempre un qualcosa di prestigioso, e noi dovremo vivere questa partita con entusiasmo».

MARCO BISIACH

Basket Serie A

Trieste piace

Il coach Ramondino apprezza il progetto dei biancorossi
«Gruppo costruito con logica e con i giocatori adatti»



Marco Remondino applaude il nuoco croso della Pallacanestro Trieste

Lorenzo Gatto TRIESTE

Fermo da quasi un anno dopo la lunga esperienza sulla panchina della Bertram Tortona, Marco Ramondino ha sfiorato nei giorni scorsi il ritorno in serie A. Lo voleva Napoli, a caccia di un coach di talento ed esperienza per sostituire il croato Milicic e dare una svolta alla stagione, alla fine ha deciso di rimanere alla finestra, in attesa di qualcosa di diverso. Dal suo osservatorio di Casale Monferrato, dove vive, il coach avellinese sta guardando con grande interesse la prima parte di una stagione che, confermando premesse e promesse della vigilia, si sta confermando molto interessante.

Allora Ramondino, cosa l'ha colpita in questo inizio di campionato?

«Credo che vadano spese parole importanti per la Dolomiti Energia perché è indubbio che Trento ha iniziato la sua stagione in modo incredibile. Vincere otto partite di fila è un'impresa che va evidenziata, ancor più se i risultati sono accompagnati da una pallacanestro di grande qualità. Giocano bene, corrono tanto ma sempre con raziocinio e usando la testa, muovono molto bene la palla coinvolgendo tutti i giocatori. Risultati che fanno ancora più impressione se pensiamo che oltre al campionato devono affrontare anche un impegno tosto come quello dell'Eurocup, un torneo duro che assorbe tante energie fisiche e mentali».

Dietro la capolista, oltre alle solite note, quali squadre hanno saputo mettersi in mostra?

«Sfruttando anche il fatto di non avere impegni nel corso della settimana, Brescia, Trieste e Trapani stanno facendo vedere cose interessanti. Sono squadre costruite bene, che giocano un basket coerente con la filosofia che le ha portate a scegliere un determinato tipo di giocatori».

Parlando solo di Trieste, che impressione le sta facendo la formazione di Jamion Christian?

«E' una squadra che per il tipo di pallacanestro che propone è bella da vedere e mi piace davvero tanto. I risultati la stanno premiando e direi che questo non è un caso. Si vede una logica e una coerenza nel lungo periodo, si vede il lavoro di una società che viene da lontano. Trieste ha costruito con pazienza nella scorsa stagione, in questa ha scelto giocatori esperti e di grande qualità e adesso raccoglie i frutti».

In una stagione in cui Milano e Bologna stanno facendo fatica, c'è spazio per qualche sorpresa?

«C'è spazio, come c'è stato nelle ultime stagione in cui formazioni come Brescia, Reggio Emilia e Tortona hanno saputo mettersi in mostra. L'Eurolega toglie molte energie fisiche e mentali a Milano e Bologna, inevitabilmente nel corso dei mesi queste squadre qualcosa devono concedere al campionato. Durante la stagione regolare, giocare quattro volte a settimana rende impossibile trovare gerarchie nel roster ed equilibrio in campo. Con l'arrivo dei play-off i valori tendono poi a normalizzarsi».

Pensando al prosieguo della stagione, cosa c'è nel futuro di Marco Ramondino?

«Resto in attesa, l'obiettivo sarebbe quello di trovare un posto nel quale ci sia voglia di migliorare. Personalmente, mi piacerebbe provare a fare un'esperienza all'estero, trovare una squadra che mi consenta di confrontarmi con un altro stile di pallacanestro rispetto a quella a cui sono abituato. In Germania si gioca una pallacanestro più veloce, in Spagna le squadre hanno due lunghi veri e un'impostazione differente, in Turchia il basket è ancora differente. Sarebbe una bella occasione di crescita sia da un punto di vista professionale che personale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michael Arcieri

Il cammino dei biancorossi nella serie A Silver di pallamano ha subito una frenata a Salerno

Carpanese: «Il pari ci potrà fare bene Non siamo robot»

Dopo sette vittorie consecutive, la Pallamano Trieste rallenta il passo raccogliendo un sofferto pareggio sul campo del fanalino di coda del campionato. A Salerno, contro una Genea Lanzara che ha confermato di non meritare l'attuale posizione di classifica, la formazione di Carpanese ha saputo stringere i denti limitando i danni in extremis al termine di un match condotto costantemente all'inseguimento dell'avversaria. «Un punto guadagnato - sottolinea il tecnico Andrea Carpanese - conquistato al termine di un match nel quale non abbiamo certamente espresso la nostra miglior pallamano. Sono contento, però, della prestazione offerta dai ragazzi: un'altra squadra avrebbe probabilmente gettato i remi in barca subendo una sconfitta pesante, noi non ci siamo arresi. Abbiamo lottato fino alla fine, siamo rimasti con la testa nel match e nel finale abbiamo prodotto il massimo sforzo raggiungendo il pareggio». Resta la consapevolezza di una prestazione non all'altezza di quanto Trieste era stata capace di mostrare in queste prime giornate di campionato. «Non siamo robot - continua Carpanese - una giornata storta può capitare anche alla luce del fatto che nelle ultime due settimane non abbiamo potuto allenarci bene. Qualche influenza di troppo ci ha un po' penalizzato ma, attenzione, non voglio lamentarmi di questo. Di tutto abbiamo bisogno tranne che di alibi. E' importante, però, sottolineare l'abnegazione e la dedizione che, anche chi non è stato al massimo della forma in queste ultime settimane, ha saputo mostrare sul campo. Quello che dobbiamo fare adesso è tornare in palestra con la voglia e l'atteggiamento che abbiamo avuto dall'inizio della stagione nella consapevolezza che questo campionato è estremamente difficile e che ogni partita, come ha dimostrato la trasferta a Salerno, può nascondere trappole». A partire dalla prossima giornata nella quale, sul parquet di Chiarbola, arriverà il Cologne. «Saremo chiamati a ospitare una squadra in difficoltà ma temibile per i valori che esprime - conclude il tecnico biancorossoci aspettiamo il supporto e il calore del nostro pubblico. I tifosi, in questo inizio di stagione, stanno facendo la differenza». **Risultati**: Verdeazzurro Sassari- Salumificio Riva Molteno 25-25, Belluno-Mascalucia 34-24, Capus Italia- Haenna 42-34, Genea Lanzara- Pallamano Trieste 28-28, Len Solution Carpi-Romagna 32-27, Metelli Cologne- Bologna United 28-29. **Classifica** Pallamano Trieste 15, Belluno, Campus Italia 10, Salumificio Riva Molteno, Bologna United 9, Romagna, Len Solution Carpi 8, Haenna, Verdeazzurro Sassari 7, Cologne 5, Genea Lanzara, Mascalucia 4.



Il coach Andrea Carpanese

LO GA

SFERA DI CRISTALLO

Palle gialle sull'albero di Natale del tennis



GIOVANNI MARZINI

C'è poco da aggiungere ai titoloni da prima pagina, alla maratona tv tra ATP Finals e coppa Davis con record d'ascolti, ai commenti senza più aggettivi di questo fine anno, dove le palle da appendere all'albero di Natale altro non possono essere che quelle di colore giallo. Palline da tennis, sport che vede noi italiani ed italiane, semplicemente sul tetto del mondo. Primi della classe, invincibili, come poche altre volte è capitato anche in altri sport.

Vale allora la pena raccontare qual è il rimbalzo delle coppe di squadra portate in Italia dai team che vestono l'azzurro. E' qualcosa che va oltre la sinnermania del momento, anche se è chiaramente figlia di questo fenomeno. E lo tocchiamo con mano, con incremento di tesserati tra tennis e padel anche e soprattutto nella nostra regione. Complimenti al presidente regionale De Benedittis, rieletto con voto plebiscitario e sinceri auguri di buon lavoro!

Per fare un esempio ancor più vicino a noi, nello storico e più antico circolo triestino, il club di Padriciano ha dovuto dolorosamente mettere un numero chiuso alla scuola tennis. Poco meno di 200 fortunati ragazzini si sono avvicinati quest'anno a questo gioco, ma sarebbero potuti essere molti di più. Ci fossero stati solo più campi e istruttori disponibili.

Iniziano giovanissimi, con una racchetta che a volte è più grande di loro, ma concedetegli non più di un paio d'anni di lezioni e questi mini carota-boys saranno già pronti ad un tennis per lo meno competitivo. Per la gioia di nonni e genitori, pronti a trasformarsi in puntuali autisti e mental-coach per allenamenti e tornei. Tutta colpa – noi preferiamo dire merito – di Jannik? Crediamo proprio di sì.

E poco importa se alla fine all' "uno su mille ce la fa…" di morandiana memoria dovrete poi aggiungere qualche zero: la stragrande maggioranza di chi si avvicina a questo sport da giovane lo impara cosi bene da potersi comunque veramente divertire per il resto della sua vita.

Ecco perché tutti noi – al di là del tifo patriottico e del tricolore che sventola sul pennone più alto – dobbiamo ringraziare Jasmine e Jannik, perché stanno regalando a milioni di italiane ed italiani la gioia di un gioco per tutte le età, definitivamente uscito dal vetusto cliché dello sport elitario. Che poi a genitori e nonni sia utile dire che non tutti i loro bimbi arriveranno lassù, è a dir poco doveroso. Da decenni ormai aspettiamo un concittadino tra i grandi di questo sport ed i tanti validi istruttori che lavorano a Trieste sostengono che l'attesa è destinata a durare ancora a lungo. Ma la base dalla quale si inizia a costruire è oggi molto più grande. Basta allora, cari ragazzi, metterci solo impegno, lavoro e determinazione.

Ma questa l'ho già sentita dire da qualcuno: forse era quello con i capelli rosso carota…

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vela SailGP

La nave di Tesei

Il triestino ha debuttato lo scorso weekend a Dubai con il team Red Bull Italy, che ha però chiuso ultimo: «Ma ce l'aspettavamo, abbiamo molto da imparare»



Il catamarano del Red Bull Italy SailGP Team durante la tappa di Dubai

Roberta Mantini / TRIESTE

Il Red Bull Italy SailGP Team ha debuttato nel fine settimana alla tappa inaugurale del circuito dei "catamarani volanti" a Dubai. Un esordio in salita per l'equipaggio tricolore con a bordo il velista triestino Andrea Tesei, nel ruolo di trimmer, che ha dovuto vedersela con la flotta che regata da tempo nel circuito.

«Questo primo weekend di regate – racconta Tesei –, è stato sicuramente un inizio duro. Finire ultimi non è mai piacevole, ma un po' ce l'aspettavamo, regatiamo su una barca estremamente tecnica, ci siamo allenati ancora molto poco e dobbiamo apprendere tanto. La barca di Coppa America e quella di SailGP sono differenti, quello che è difficile da comparare e da imparare in fretta sono tutte le dinamiche di prepartenza e posizionamento per queste partenze al traverso. I sistemi di volo, interfacce e modifiche che si possono fare nella gestione sono differenti, ma concettualmente molto simili: diciamo che abbiamo studiato la stessa materia, ora dobbiamo specializzarci».


Il triestino Andrea Tesei, trimmer del Red Bull Italy SailGP Team

I team in acqua sono 12. «La flotta ha un livello altissimo, – spiega Tesei –. Penso non ci siano barche senza medagliati olimpici o campioni del mondo o vincitori della Coppa America. Abbiamo la grande fortuna di poterci allenare subito dopo la regata, nello stesso campo, con più o meno le stesse condizioni, permettendoci di sistemare o lavorare sugli errori, le debolezze e le carenze che abbiamo visto in regata».

L'equipaggio è stato scelto da Jimmy Spithill, Ceo e fondatore del Red Bull Italy SailGP. «Il rapporto con Jimmy è sempre stato ottimo, ho avuto la fortuna di conoscerlo 7 anni fa quando abbiamo iniziato la prima campagna di Coppa America con Luna Rossa: ho sempre ammirato il suo modo di lavorare, la sua trasparenza nei rapporti, la confidenza e il rispetto che mi ha sempre dato sin dall'inizio, la fiducia che ha nel suo team, il suo approccio per far crescere e aiutare le persone e riuscire a farle eccellere invece che metterle in difficoltà. Ha questa visione di far crescere il gruppo e non gli individui, penso sia la cosa che più vogliamo imparare da lui ed è quello che ci trasmette di continuo. Questa esperienza rinforzerà ancora di più il nostro rapporto di fiducia reciproca – continua Tesei –, e spero di poterlo ripagare con qualche buon risultato a breve termine. Con gli altri a bordo ci conosciamo da tantissimo tempo, con alcuni ho condiviso campagne di Coppa America, con altri quelle olimpiche da avversari e da compagni di barca. Siamo tutti estremamente motivati con un approccio molto umile e cerchiamo di imparare giorno per giorno senza porsi delle aspettative troppo alte, ma confidando nelle nostre capacità e nelle nostre solide fondamenta da cui partire e crescere in fretta. Non vediamo l'ora di riuscire a scalare la classifica di questo circuito, che è veramente competitivo».

Le barche utilizzate sono dei catamarani F50, tutti uguali. «Sono molto tecnici, – spiega Tesei –. Non permettono nessun errore, serve precisione da parte di tutto l'equipaggio; ognuno ha un apporto fondamentale per portare la barca al massimo, eseguire le manovre in qualsiasi istante, anche senza preavviso, e riuscire a mettere la prua davanti agli altri. Se sbagli qualcosa, anche per una frazione di secondo, vieni fagocitato dalla flotta senza renderti conto di cosa è successo».

Il team arriverà ad Auckland una settimana prima della regata per allenarsi. «Probabilmente incontreremo un vento un po' più forte e scopriremo altre cose da imparare. La fortuna è che tutti i dati sono condivisi, quindi appena proveremo sulla nostra pelle delle cose o individueremo degli errori, potremo andare a vedere subito come affrontano la stessa situazione gli altri team. Possiamo imparare e crescere in fretta, contiamo su questo e sulla solidità del team, sia mentale che tecnica».

La base del Red Bull Italy SailGP Team è a Marina Monfalcone. «Per me è una grande opportunità – conclude Tesei –, e sono molto contento che Red Bull stia investendo vicino a casa mia e che ci sia così tanto interesse nel creare un polo di così alto livello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA DEL 2025

Un giro del mondo lungo 14 tappe Tra le mete c'è anche l'Italia

La squadra italiana ha debuttato all'evento di apertura della stagione 2025 di SailGP a Dubai, i rumors di banchina danno tra i più temibili e favoriti i team neozelandesi, australiani, spagnoli e inglesi.

Il circuito si svolge su 14 tappe, una avrà sede in Italia. Dopo Dubai inizierà una sorta di giro del mondo: Auckland (18-19 gennaio), Sydney (8-9 febbraio), Los Angeles (15-16 marzo), San Francisco (22-23 marzo), Rio de Janeiro (3-4 maggio), New York (7-8 giugno), Portsmouth (19-20 luglio), Sassnitz (16-17 agosto), Taranto (6-7 settembre), Ginevra (20-21 settembre), Cadice (4-5 ottobre), Medio Oriente (7-8 novembre). Il Gran finale si svolgerà il 29 e 30 novembre a Abu Dhabi. —

R. M.

PALLANUOTO - SERIE A1 FEMMINILE

Trieste, super sfida a Catania Le Orchette sognano la vetta Zizza: «Serve partita perfetta»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Il big match che vale la vetta della classifica di serie A1 femminile. Partita per palati fini quella che si svolgerà oggi alle 14.30 alla piscina Nesima di Catania, teatro di un Orizzonte Catania-Pallanuoto Trieste che promette faville.

Con ancora negli occhi l'impresa confezionata con la Sis Roma, le Orchette sponsorizzate Samer & Co. Shipping si apprestano ad affrontare l'anticipo della settima giornata con il desiderio di mettere un altro mattoncino a questo splendido inizio di stagione, con un sorpasso che significherebbe primo (momentaneo) posto solitario in classifica. Attualmente le etnee hanno due soli punti di vantaggio sulle triestine.

«Intanto devo dire che fa piacere affrontare avversari di tale prestigio ed essere in lizza per impegni così importanti – spiega l'allenatore alabardato Paolo Zizza –. Il gruppo sta bene, siamo perfettamente consapevoli delle nostre possibilità, andiamo a Catania per giocare a viso aperto. Le conosciamo, sono un gruppo fortissimo, abituato a vincere: per conquistare un risultato positivo dovremo essere perfetti. Come con la Sis sarà fondamentale la fase difensiva, cercheremo di subire pochi gol ed evitare distrazioni. Giocatrici come quelle dell'Orizzonte hanno la qualità per punirti alla minima distrazione».

La trasferta siciliana giunge in un momento della stagione molto delicato per le Orchette che sabato saranno nuovamente in acqua, questa volta a Budapest, per disputare la gara di ritorno dei quarti di finale di Euro Cup contro il Keruleti. Nonostante l'ingorgo di impegni, Zizza è sereno sui possibili troppi pensieri da parte delle sue atlete: «Siamo focalizzati sulla gara di Catania, all'Euro Cup ci penseremo dopo».

Trieste si presenterà in Sicilia con la formazione tipo composta da Sparano, Citino, De March, Cordovani, Gant, Cergol, Klatowski, Colletta, Gragnolati, Vukovic, Matafora, G. Zizza, Apollonio e Kopsteva.

L'Orizzonte, dopo il capitombolo in campionato a Rapallo, non possono permettersi altri passi falsi. I punti di forza della formazione siciliana sono il portiere del Setterosa Aurora Condorelli, la veterana Chiara Tabani, l'australiana Bronte Halligan nonché le due ex alabardate Dafne Bettini e Gaia Gagliardi.

Le due formazioni si sono già affrontate in questa stagione. Nel match di Coppa Italia dello scorso ottobre vittoria catanese per 9-6.

Il programma della settima giornata: oggi Ekipe Orizzonte Catania-Trieste, sabato Bogliasco-Cosenza, Vela Ancona-Rapallo, Plebiscito Padova-Brizz, Lazio-Sis Roma.

La classifica: Sis Roma e Ekipe Orizzonte Catania 15; Pallanuoto Trieste 13; Rapallo 12; Cosenza 9; Bogliasco e Brizz 6; Plebiscito Padova 4; Lazio 3; Vela Ancona 0. —

CANOTTAGGIO

Tizzano nuovo presidente Fic Ok per D'Ambrosio e Martini

Due sono i triestini nel nuovo Consiglio Federale della FIC. Un'Assemblea Nazionale Elettiva molto partecipata quella della Federcanottaggio a Pisa domenica (203 società presenti su 203), che è andata ad eleggere il nuovo Consiglio Federale per il quadriennio 2024/2028.

Mentre veniva proclamato come nuovo Presidente il due volte campione olimpico Davide Tizzano (140 voti contro i 128 del suo antagonista), ed il successivo ritiro delle candidature dei consiglieri in quota società e tecnici della cordata Abbagnale, si procedeva con l'elezione dei consiglieri.

Tra questi, riconfermati i due triestini già facenti parte del Consiglio precedente: Massimiliano D'Ambrosi in quota società con 114 voti (Rossano Galtarossa, Francesca Postiglione, Luana Giuseppina Porfido, Michelangelo Crispi, Massimiliano D'Ambrosi, Umberto Dentis, Fabrizio Quaglino gli altri eletti), e Simone Martini in quota atleti con 28 voti assieme a Valentina Rodini.

Così D'Ambrosi: «È stata una Assemblea estremamente partecipata ed equilibrata, in linea con quello che ci aspettavamo, viste le nostre proiezioni. Poco conta ora che siano uno, dieci o cento voti in più, da questa sera siamo già al lavoro per realizzare quanto abbiamo promesso e lo faremo ovviamente senza escludere nessuno. Per ora sono solo felice che abbiamo centrato l'obiettivo con la squadra al completo». —

Champions League

Cantano volare

Lipsia ko, Inter prima in attesa della risposta del Liverpool
Atalanta quarta, il Milan risale completando il tris italiano



In attesa del Liverpool è l'Inter la nuova capolista di Champions

Tre vittorie per salire in classifica e continuare a mirare un posto tra le prime otto o, mal che vada, alla qualificazione ai play-off. A tre giornate dalla fine del maxi girone di Champions, l'Inter continua il percorso netto o quasi, l'Atalanta ormai è una grande d'Europa, il Milan non convince ma risale ancora. Insomma, l'Italia canta Volare.

INTER

Il Lipsia griffato RedBull non è quello degli anni scorsi, ha sempre perso in Champions finora, ma ha giocatori di talento. L'Inter, con Inzaghi che ne cambia 8 rispetto a Verona e propone davanti la coppia Lautaro-Taremi, passa solo grazie a un autogol di Lukeba al 26', non chiude la partita in un paio di ripartenze e così soffre nel finale la pressione dei tedeschi, che hanno anche un paio di belle occasioni per pareggiare. Nerazzurri comunque in testa in attesa del Liverpool.

IL MILAN È LEAO

Tutte le contraddizioni del Milan si vedono a Bratislava a casa dello Slovan dell'ex Kucka, finora zero punti in Champions. Dopo il trionfo di Madrid col Real, non seguito da prove convincenti in campionato (due pari con Cagliari e Juve), i rossoneri, con Leao in panchina, devono vincere. Inizia forte il Diavolo, eppure solo una prodezza di Pavlovic evita il gol dello Slovan che lo prende al 21' grazie alla copia Abraham-Pulisic. Nemmeno il tempo di festeggiare e l'assurdo: tutto il Milan praticamente nell'area slovacca, palla persa e Barseghyan si fa tutto il campo pareggiando con uno scavetto a Maignan. Errore da terza categoria.

Fonseca piazza subito Leao nella ripresa. E al 23', su imbucata di Fofana, proprio Leao riporta avanti il Milan regalando tre punti d'oro, perchè due minuti dopo la frittata in difesa la fa lo Slovan ed Abraham ne approfitta: 1-3. Lo Slovan accorcia a 3' dalla fine ma finisce in 10 e deve arrendersi.

VALANGA ATALANTA

La squara di Gasperini è lanciatissima. A Berna, a casa dello Young Boys, i nerazzurri, dove l'Inter aveva vinto all'ultimo secondo, danno spettacolo. Subito gol di Retegui su assist di De Katelaere, pari svizzero, poi ancora il belga: due gol e altri due cioccolatini, per Kolasinac e Retegui: 4-1 a fine primo tempo, 6-1 alla fine col gol dell'ex Udinese Samardzic. La Dea va a velocità doppia rispetto agli svizzeri, volitivi e nulla più.

INTER	1
LIPSIA	0

INTER (3-5-2) Sommer 6; Pavard 5.5 (44'pt Bisseck 6), De Vrij 6.5, Bastoni 6 (20'st Carlos Augusto 6); Dumfries 6.5, Barella 6, Calhanoglu 6 (31'st Mkhitaryan 6), Zielinski 7, Dimarco 6; Taremi 5.5 (20'st Thuram 6), Lautaro 6.5 (31'st Arnautovic 6). All. Inzaghi.

LIPSIA (4-2-3-1) Gulacsi 6; Geertruida 5.5 (40'st Gebel sv), Orban 6, Lukeba 5.5, Henrichs 6; Kampl 6, Haidara 6.5 (16'st Seiwald 6); Baumgartner 5.5 (16'st Ouedraogo sv; 25'st Vermeeren 6), Openda 6, Nusa 5.5; André Silva 5.5 (16'st Sesko 5.5). All. Rose.

Arbitro Pinheiro (Portogallo) 5.5.

Marcatore Al 27' Lukeba (autorete).

SLOVAN	2
MILAN	3

SLOVAN BRATISLAVA (3-4-3) Takac 6; Bajric 5.5, Kashia 6, Voet 5.5 (31'st Marcelli 7); Blackman 5.5, Kucka 6 (31'st Tolic 4), Savvidis 5.5, Medvedev 5.5; Barseghyan 7, Strelec 4.5, Metsoko 5.5 (21'st Ihnatenko 6). Allenatore: Weiss 5.5.

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Calabria 5.5 (30'st Emerson Royal sv), Tomori 5.5, Pavlovic 6.5, Hernandez 5.5; Fofana 7 (31'st Musah sv), Reijnders 6; Chukwueze 5.5, Pulisic 7 (30'st Loftus-Cheek sv), Okafor 5.5 (1'st Leao 7.5); Abraham 7.5 (39'st Camarda sv). Allenatore: Fonseca 6.5.

Arbitro Sanchez Martinez (Spagna) 5.

Marcatori Al 21' Pulisic, al 24' Barseghyan; nella ripresa, al 23' Leao, al 26' Abraham, al 43' Marcelli.

YOUNG BOYS	1
ATALANTA	6

YOUNG BOYS (4-3-3) Von Ballmoos 4.5; Blum 5, Camara 4.5, Lauper 4.5, Hadjam 5 (33'st Athekame 5.5); Ugrinic 4.5, Niasse 5, Lakomi 5 (1'st Males 5.5); Colley 4.5 (1'st Virginius 5), Ganvoula 6.5 (16'st Itten 5), Monteiro 5 (22'st Elia 5). Allenatore: Magnin 4.5.

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi 6; Kossounou 7, Hien 7 (35'st Godfrey 6), Kolasinac 7.5 (30'st Toloi 6); Cuadrado 7, De Roon 7, Pasalic 7, Ruggeri 6.5; Brescianini 7 (18'st Samardzic 7); De Ketelaere 9 (30'st Palestra 6), Retegui 8 (18'st Zaniolo 6.5). Allenatore: Gasperini 8.

Arbitro Lukjancukas (Lituania) 6.5.

Marcatori Al 9' e al 39' Retegui, all'11' Ganvoula, al 28' De Ketelaere, al 32' Kolasinac; nella ripresa, all'11' De Ketelaere, al 45' Samardzic.

OGGI LE ALTRE DUE

Juve in Inghilterra senza Vlahovic Bologna, c'è il Lille

Oggi sarà la volta delle altre due squadre italiane protagoniste in Champions League. La Juventus, ancora priva di Vlahovic, sarà di scena sul campo dell'Aston Villa che dopo aver battuto il Bologna in Europa non ha più vinto nelle successive sei gare. Motta oltre a Vlahovic non avrà neppure Mckennie e dovrà puntare molto sull'assetto difensivo. Il Bologna, invece, cercherà in casa con il Lille la prima vittoria in Champions.

LEWANDOWSKI FA 100

L'Arsenal ridimensiona lo Sporting a domicilio, il Manchester City con doppio Haaland e Gundogan va avanti di tre gol poi nel finale si fa rimontare dal Feyenord: è crisi nera dopo i ko in Premier per Guardiola. Il Bayern Monaco batte il Psg e Lewandowski spinge il Barcellona col 100° (e 101°) gol nella competizione. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La situazione

5ª GIORNATA



Leao fa festa con Abraham

Ieri	
Slovan Bratislava - Milan	2-3
Sparta Praga - Atletico Madrid	0-6
Manchester City - Feyenoord	3-3
Barcellona - Brest	3-0
Bayern Monaco - Psg	1-0
Inter - Lipsia	1-0
Young - Boys - Atalanta	1-6
Bayer Leverkusen - Salisburgo	5-0
Sporting Lisbona - Arsenal	1-5
Oggi	
18.45 Stella Rossa - Stoccarda	
18.45 Sturm Graz - Girona	
21.00 Aston Villa - Juventus	
21.00 Monaco - Benfica	
21.00 Psv Eindhoven -Shakhtar D.	
21.00 Liverpool - Real Madrid	
21.00 Celtic - Club Brugge	
21.00 Bologna - Lilla	
21.00 Dinamo Zagabria - Borussia D.	
La classifica	
Inter	13
Barcellona e Liverpool	12
Atalanta	11
Sporting Lisbona, Brest, Arsenal, Monaco, Bayer Leverkusen	10
Borussia Dortmund, Milan, Atletico Madrid, Aston Villa e Bayer Monaco	9
Manchester City	8
Juventus, Dinamo Zagabria, Feyenoord, Lille e Celtic Glasgow	7
Benfica, Club Brugge e Real Madrid	6
Psv Eindhoven	5
Sparta Praga, Stoccarda, Shakhtar Donetsk e Psg	4
Girona e Salisburgo	3
Bologna	1
Stella Rossa Belgrado, Young Boys, Sturm Graz, Lipsia e Slovan Bratislava	0

CICLISMO. La presentazione slitta a gennaio. Roglic e Vingegaard sfogliano la margherita

Il Giro 2025 ancora congelato Alla fine partirà dall'Albania

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Che fine ha fatto il Giro d'Italia 2025? In sintesi il tracciato della prossima edizione della corsa rosa, la nuomero 108, salvo cataclismi, alla fine davvero partirà dall'Albania. Probabilmente le prime tre tappe della corsa saranno presentate nel paese balcanico prima di Natale, mentre la prima, prevista in un primo momento a Roma il 12 novembre e poi rinviata a data da destinarsi, potrebbe essere riprogrammata a metà gennaio, probabilmente il 13.

Ecco cosa bolle in pentola a casa della seconda corsa ciclistica più importante al mondo dopo il Tour de France e che, dopo lo scivolone del rinvio di fine ottobre, dalla Grande Boucle è ancor più lontana. I problemi tecnici, di cui aveva parlato l'amministratore delegato di Rcs Sport Paolo Bellino, in realtà erano una frattura tra il Governo albanese e l'organizzazione della corsa rosa, che ha messo a rischio l'accordo per la partenza dell'edizione 2025 da Tirana e dintorni.

Il Governo albanese, in un'operazione caldeggiata da quello italiano, per lo start del Giro aveva messo sul piatto, si dice, 7 milioni di euro, uno in più di quanto offerto dal Friuli Venezia Giulia. Gli albanesi, però, avrebbero frenato a causa di alcuni servizi giornalistici su La 7 e i giornali del gruppo Cairo poco graditi dall'Albania.



Pogacar, l'ultimo re del Giro

Come dire: voi parlate male di noi in merito all'accordo sui migranti stretto tra i due governi e poi dobbiamo pagarvi tutti quei soldi per la partenza del Giro? Irritazione che ha portato la trattativa a un binario morto e che ha costretto alla non facile scelta di rinviare la presentazione, con un danno di immagine non di poco conto. Adesso? È di alcuni giorni fa la decisione del Gruppo di Cairo di spostare le attività sportive di Rcs Sport sotto Rcs&Events, e quindi scorporarle da Rcs MediaGroup cui fanno capo tv e giornali di Cairo.

Se per i maligni sarebbe addiritura il primo passo verso una prossima cessione del marchio Giro, più semplicemente l'operazione rappresenta il passo decisivo per chiudere l'accordo con gli albanesi. Anche perché, al momento, con il Giro d'Italia già disegnato, comprese le tappe a Nord Est nella seconda settimana di corsa, che va dal 12 al 18 maggio 2025, i piani B per la partenza (Sicilia più che Calabria) non sono mai davvero decollati e gli accordi con le città di partenza e arrivo italiane firmati, con tanto di sopralluoghi fatti.

Le star del ciclismo, intanto, aspettano di vedere i percorsi per scegliere il programma 2025. Al momento, con Pogacar verso Tour e Vuelta la sua Uae manderà in Italia il talento spagnolo Juan Ayuso. Con Evenepoel al Tour, Bernal tornerà sulle strade in cui dominò nel 2021 per essere di nuovo competitivo dopo l'incidente. Sfogliano la margherita Roglic e Vingegaard: con questi ultimi due sarebbe un gran bel Giro e lo scivolone d'Albania sarebbe presto dimenticato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Le prossime Finals dal 9 novembre Biglietti in vendita



Da un paio di giorni è partita la vendita libera dei biglietti per l'edizione 2025 delle Nitto Atp Finals. Tutti gli appassionati possono acquistare il loro biglietto al seguente link: https://tickets.nittoatpfinals.com/it. Sulla scia dell'entusiasmo per la vittoria di Jannik Sinner Re dell'ultima edizione, dal 9 al 16 novembre 2025, per il quinto anno consecutivo, Torino diverrà nuovamente la capitale mondiale del tennis.

Scelti per voi





Domenico Modugno. L'italiano che incantò il mondo
RAI 1, 21.30
Era il 1958 quando Nel blu dipinto di blu trionfò al Festival di Sanremo. Quel brano catapultò Domenico Modugno nello stardom americano vendendo oltre 22 milioni di copie nel mondo. A lui dobbiamo la nascita della canzone d'autore.



Stucky
RAI 2, 21.20
La morte di Fabio Berrin, donnaiolo e giocatore d`azzardo sembrerebbe essere dovuta a uno choc anafilattico. Ma Stucky (**Giuseppe Battiston**), non si farà ingannare neanche questa volta e inizia a indagare.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Continua il mistero di Mara Favro, la mamma sparita dopo il turno di lavoro: il fratello chiede che le ricerche non si fermino e fa un appello a tutti coloro che sanno qualcosa. Conduce **Federica Sciarelli**.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



This is me
CANALE 5, 21.20
Silvia Toffanin conduce il nuovo programma di Canale 5, dedicato al percorso dei talenti di Amici, oggi affermati protagonisti nel mondo della musica. "I sogni a volte diventano straordinarie realtà".

COSE di altre CASE
MERCATINO DELL'USATO
Vieni a trovarci!
Viale d'Annunzio, 29
TRIESTE
Tel. 040.3229504

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Domenico Modugno. L'italiano che incantò il mondo (1ª Tv) Film Documentario
23.20 Porta a Porta Attualità
1.05 Sottovoce Attualità
1.35 Che tempo fa Attualità
1.40 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.00 Piloti Serie Tv
6.30 RaiNews24 Attualità
7.15 Binario 2 Spettacolo
8.15 VideoBox Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.50 Medici in corsia Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Stucky (1ª Tv) Serie Tv
22.35 The Bad Guy (1ª Tv)
23.25 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità
1.05 Tg Magazine Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.25 Nick Mano Fredda Film Drammatico ('67)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Testimone Silenziosa Film Drammatico ('15)
2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
2.55 Il santo patrono Film Comico ('72)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 This is me Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.30 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 I Simpson Telefilm
14.30 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.20 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Bastille Day - Il colpo del secolo Film Azione ('16)
23.20 Ferite mortali Film Azione ('01)
1.25 Studio Aperto - La giornata Attualità
1.35 Cose di questo mondo Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una giornata particolare Attualità
23.40 La7 Doc Documentari
0.45 Tg La7 Attualità
0.55 Otto e mezzo Attualità
1.35 ArtBox Documentari
2.10 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
19.05 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20 Tv8 Champions Night Prepartita Calcio
21.00 Liverpool - Real Madrid
23.00 Tv8 Champions Night
24.00 Tv8 Gialappa's Night Ep.05 - TX Calcio
0.30 American Pie 6: Beta House Film Commedia ('07)

NOVE
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 La Corrida Spettacolo
0.40 Il contadino cerca moglie Spettacolo
2.25 Naked Attraction UK Spettacolo

20 — 20
14.30 Magnum P.I. Serie Tv
15.30 New Amsterdam
17.20 Superman & Lois
19.10 Chicago Med Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 L'ultimo dei templari Film Avventura ('11)
23.15 Il Re Scorpione Film Azione ('02)
1.20 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
2.40 Squadra Antimafia - Palermo Oggi Miniserie

RAI 4 — 21
14.00 Criminal Minds Serie Tv
14.45 The Good Fight Serie Tv
15.35 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Twin - L'altro volto del male Film Thriller ('22)
23.15 Fargo - La serie Serie Tv
0.45 Criminal Minds Serie Tv
1.30 Narcos: Mexico Serie Tv
2.25 Strike Back Fiction

IRIS — 22
12.55 Libera uscita Film Commedia ('11)
15.05 Tom Horn Film Western ('80)
17.15 Una vita rubata Film Drammatico ('13)
19.10 Kojak Telefilm
20.10 Walker Texas Ranger
21.15 Contact Film Fantascienza ('97)
24.00 The Judge Film Drammatico ('14)
2.40 Libera uscita Film Commedia ('11)

RAI 5 — 23
17.45 Prima Della Prima
18.15 Rai 5 Classic Spettacolo
18.50 TGR Petrarca Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Le mani dell'arte
20.20 Prossima fermata Asia
21.15 Simon Boccanegra Spettacolo
23.45 They All Came Out To Montreux Documentari
0.45 Bono: in attesa di un salvatore Documentari
1.30 Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE — 24
16.05 El Zorro Film Avventura ('68)
17.40 Brenno il nemico di Roma Film Avventura ('63)
19.20 The Tourist Film Thriller ('10)
21.10 To Leslie Film Drammatico ('22)
23.10 Movie Mag Attualità
23.35 La regola del silenzio - The Company You Keep Film Thriller ('12)

RAI PREMIUM — 25
14.00 Provaci ancora Prof! Fiction
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Doc Martin Serie Tv
17.35 Un passo dal cielo Fiction
19.30 Cuori Serie Tv
21.20 Amore sotto il vischio Film Commedia ('17)
22.50 Principessa in incognito Film Commedia ('19)
0.20 Storie italiane Attualità
2.30 Heartland Serie Tv

CIELO — 26
17.10 Buying & Selling
18.05 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.05 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.35 Affari al buio
20.10 Affari di famiglia
21.20 Tempesta polare Film Azione ('09)
23.10 Penombra Film Drammatico ('87)
0.30 Papaya dei Caraibi Film Erotico ('78)

TWENTYSEVEN — 27
14.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.25 Sei giorni, sette notti Film Commedia ('98)
23.30 Ritorno al futuro Film Fantascienza ('85)
1.55 Miami Vice Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.30 Una mamma per amica Serie Tv
5.30 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 — 28
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Di Bella sul 28 Attualità
22.50 La melodie Film Commedia ('17)
0.40 La compieta preghiera della sera Attualità
1.00 Santo Rosario Attualità

LA7 D — 29
14.10 In Cucina con Sonia Lifestyle
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 The Resident Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Frida Film Biografico ('02)
23.35 Noah Film Drammatico ('14)

LA 5 — 30
15.55 Non Mentire Serie Tv
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.35 L'amore all'improvviso - Larry Crowne Film Commedia ('11)
23.40 Grande Fratello Spettacolo
3.25 Il bello delle donne Serie Tv

REAL TIME — 31
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli
22.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli (1ª Tv)
23.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO — 38
11.10 L'ispettore Gently
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv)
17.10 L'ispettore Gently
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Alexa: vita da detective (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Alexa: vita da detective Serie Tv
23.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.15 The mentalist Serie Tv
15.05 Detective Monk Serie Tv
17.00 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
21.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
23.00 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
0.40 Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX — 52
14.45 A caccia di tesori
15.40 Banco dei pugni
17.30 Predatori di gemme
19.25 Operazione N.A.S.
21.20 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari
22.20 Quella pazza fattoria Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.10 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI3 BIS
21.20 "Pusea: La prima luce della Carnia", di A. Gallera, "La foresta di Tarvisio", di I. Pecile e M. Virgilio, e "Micro 3" di Arpa FVG

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente Il convegno "Io sono Friuli Venezia Giulia, io sono accessibile?" Ramandolo mostra mercato. I nostri amici lebbrosi: progetti cooperazione e sostegno; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG: Le principali aree umide del FVG. Gli eventi "Barbablù" e "Un senso diverso". Due nostre giovani si fanno onore all'estero; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:; 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Illustriamo l'inserto "In Più Economia de "La Voce del Popolo" e il libro "Voarchadumia" di Isabella Elena Cace; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Grandi Migrazioni e Sogni Audaci: Narrazione dell'emigrazione e della migrazione slovena nel tempo. A cura del dr. Aleksej Kalc; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Vladimir Bartol: Miracolo al Villaggio – 28. pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
21.00 Champions League: Aston Villa - Juventus / Bologna - Lille
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
17.00 Ad alta voce
18.00 Il Cartellone: in diretta Euroradio dal Teatro dell'Opera di Roma Giuseppe Verdi, "Simon Boccanegra"

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.30 Bad Boys II Film Sky Cinema Action
19.00 Matrix Revolutions Film Sky Cinema Collection
19.00 Il discorso del re Film Sky Cinema Drama
19.00 A un metro da te Film Sky Cinema Family
19.05 Shakespeare in Love Film Sky Cinema Due
19.10 Mon Crime - La colpevole sono io Film Sky Cinema Suspense
19.15 Partnerperfetto.com Film Sky Cinema Romance
19.20 A.C.A.B.: All Cops Are Bastards Film Sky Cinema Uno
19.25 Questione di Karma Film Sky Cinema Comedy
21.00 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film Sky Cinema Action
21.00 Cinquanta sbavature di nero Film Sky Cinema Comedy
21.00 C'era una volta il West Film Sky Cinema Drama
21.00 Space Jam Film Sky Cinema Family
21.00 Grace di Monaco Film Sky Cinema Romance
21.00 Dorian Gray Film Sky Cinema Suspense
21.15 Interstellar Film Sky Cinema Collection
21.15 French Connection Film Sky Cinema Uno
22.35 Troppo napoletano Film Sky Cinema Family
22.40 Funeral Party Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Meridiani
15.20 Bellitalia
15.50 Non ero carina, ero peggio
17.10 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Alpe Adria
20.00 Slovenia Magazine
20.25 Trieste Photo Days 2022
21.00 Tuttoggi
21.15 Focus
21.45 OraMusica
22.00 Shaker - Keep It Real!
22.55 I soliti Pooh
23.45 Tuttoggi
24.00 Tv Transfrontaliera
0.25 Infocanale

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Mne - Agricultura
12.40 Xenia I doni del passato - Associazione Musica Libera
13.00 T4 Anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Sveglia Trieste! Il meglio...
17.15 Ricette per tutto l'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - La casa Russia (The Russia House)
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom
8.30 Waine & Shuster - Tf
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 Sanford and Son. Tf
12.30 Waine & Shuster - Tf
13.00 Project Ufo – Tf
14.00 Fantazoo – Cartoni
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Kyashan C.a.
18.00 Daitarn III C.a.
18.30 Eureka Seven c.a.
19.00 Programmazione in lingua friulana
20.00 Diretta derby Basket Serie B - Jadran Trieste vs Dinamica Gorizia
22.30 Sanford and Son. Tf
23.05 Daitarn III c.a.

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo coperto con piogge abbondanti su costa, Carso e Isontino, moderate sulle Prealpi Giulie e sulla pianura orientale, deboli altrove. Quota neve da 1400 metri sul Tarvisiano a 1800 metri sulle Prealpi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	10/12
massima	10/12	12/14
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG



Cielo da nuvoloso a coperto con piogge sparse in genere deboli tra il tardo pomeriggio e la sera. La quota neve sarà compresa tra 1300 e 1600 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/8	8/11
massima	9/12	11/12
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata sarà contraddistinta da un cielo spesso coperto in pianura e in Liguria, con nubi sparse in montagna.
Centro: Giornata con qualche piovasco sparso nel centro Italia e con cielo poco nuvoloso sul resto della penisola.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: Nevicate sui confini alpini e cielo spesso molto nuvoloso o a tratti coperto o nebbioso sul resto delle regioni.
Centro: La giornata trascorrerà con un cielo più coperto sull'alta Toscana, in Umbria e sulle Marche, anche con piovaschi. Nubi e nebbie altrove.
Sud: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La tua creatività sarà al massimo. È un buon momento per lavorare a progetti artistici o per risolvere problemi in modo innovativo. Sfrutta la tua immaginazione per superare ostacoli.

TORO
21/4 - 20/5



Un incontro inaspettato potrebbe portare nuove idee nella tua vita. Sii aperto al cambiamento, ma non lasciare che influenzi troppo le tue decisioni. Ascolta, ma agisci con cautela.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Le responsabilità ti pesano, ma oggi riuscirai a gestirle con maggiore facilità. Fai un passo alla volta e cerca di non sovraccaricarti di compiti.

CANCRO
22/6 - 22/7



La giornata ti invita a concentrarti su ciò che ti rende felice. Prenditi una pausa e dedica tempo a te stesso, magari esplorando nuovi hobby o concludendo una vecchia attività incompleta.

LEONE
23/7 - 23/8



Sei particolarmente intuitivo oggi, il che ti permette di prendere decisioni sagge. Fidati del tuo istinto, soprattutto in ambito lavorativo o quando si tratta di una questione personale.

VERGINE
24/8 - 22/9



Le relazioni interpersonali sono favorevoli oggi. Potresti trovare un equilibrio tra la tua vita sociale e i tuoi impegni. Le discussioni con gli altri porteranno vantaggi.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Oggi è il giorno perfetto per organizzare la tua vita. Prenditi del tempo per sistemare le cose che hai rimandato, sia sul lavoro che a casa. Sentirai il peso sollevarsi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Una giornata di successi professionali è all'orizzonte. Se hai una presentazione o un incontro importante, non esitare a dare il massimo. La tua leadership brillerà.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Potresti sentirti un po' sotto pressione oggi, ma ricorda che le tue emozioni non devono governare le tue scelte. Mantieni la calma e sii pragmatico nei tuoi impegni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Un'opportunità per crescere a livello personale ti si presenterà oggi. Approfitta del momento per imparare qualcosa di nuovo e per mettere in pratica le tue abilità comunicative.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



La giornata è ideale per riflettere su come migliorare la tua stabilità finanziaria. Concentrati sugli obiettivi a lungo termine e non farti distrarre da piccole sfide quotidiane.

PESCI
20/2 - 20/3

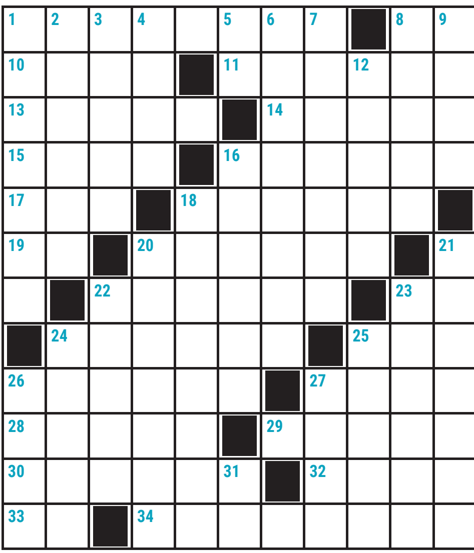


Oggi potresti sentirti più energico e motivato del solito. Approfitta di questa spinta per intraprendere nuovi progetti, ma fai attenzione a non essere troppo impulsivo nelle decisioni.

IL CRUCIVERBA

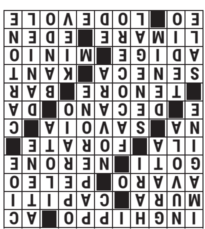
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Imbroglio, inganno - **8** Il simbolo dell'attinio - **10** Le assaltavano gli assedianti - **11** Compresi - **13** Quello di Molière è Arpagone - **14** Il padre di Achille - **15** Ulfila li convertì al cristianesimo - **16** Si fece costruire la Domus Aurea - **17** Raganella con dita a ventosa - **18** Bucate - **19** Così finisce la lagna - **20** Il casato di Vittorio Emanuele II - **22** Il più anziano di un collegio - **23** Afferma in russo - **24** Una voce della lirica - **25** Molti vi fanno colazione - **26** Lucio Anneo, detto "il Retore" - **27** Il filosofo della *Critica del giudizio* - **28** Fiume di Verona - **29** Si usava come antiruggine - **30** Rifinire, correggere - **32** Il Martin di Jack London - **33** Coda d'aereo - **34** Degno di elogio.

VERTICALI: 1 Un successo di John Lennon - **2** È un'enorme massa di vapor acqueo - **3** Inferriata - **4** La Mata celebre spia - **5** Iniziali di Cézanne - **6** Un... magnate dei fumetti - **7** Lavora in fabbrica - **8** Fu rivale di Sparta - **9** Vale a dire - **12** Schiavo spartano - **16** Città del Piemonte - **18** Suide africano dalle zanne arcuate - **20** Ha per capitale Dakar - **21** Un materiale per imballaggi - **22** La tela dei jeans - **23** Il Barenboim direttore d'orchestra - **24** Noia, uggia - **25** Pubblicazione degli estremi di un concorso - **26** È l'unione di un acido e di una base - **27** È attraversata dal fiume Dnepr - **31** Il McBain autore di gialli.



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	12	13	8 Km/h
Monfalcone	11	12	17 Km/h
Gorizia	11	12	17 Km/h
Udine	9	12	15 Km/h
Grado	9	12	15 Km/h
Cervignano	11	12	15 Km/h
Pordenone	9	12	15 Km/h
Tarvisio	5	8	16 Km/h
Lignano	9	12	14 Km/h
Gemona	8	10	18 Km/h
Tolmezzo	8	11	13 Km/h
Forni di Sopra	5	7	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	16,9
Grado	poco mosso	0,3 m	16,7
Lignano	poco mosso	0,1 m	16
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	16

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	3	9	**Copenhagen**	3	6	**Mosca**	-11	-1
Atene	10	17	**Ginevra**	3	11	**Parigi**	8	11
Belgrado	5	10	**Lisbona**	7	18	**Praga**	0	7
Berlino	3	7	**Londra**	1	9	**Varsavia**	2	5
Bruxelles	6	9	**Lubiana**	7	9	**Vienna**	1	7
Budapest	10	17	**Madrid**	2	13	**Zagabria**	8	10

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	5	12
Bari	11	18
Bologna	7	11
Bolzano	10	15
Cagliari	14	21
Firenze	11	16
Genova	11	13
L'Aquila	7	14
Milano	8	10
Napoli	14	18
Palermo	15	20
Reggio C.	14	20
Roma	14	18
Torino	5	11
Venezia	9	12

FREDDO CANE ?
VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE
VIESSMANN RIELLO
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 novembre stata di 11.627 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ



Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO
Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO
Via dell'Istria, 139

OPICINA
Via di Prosecco, 18